



COMUNE DI TERRE D'ADIGE

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 28 del Consiglio comunale

Adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: Art. 170 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267. Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028.

L'anno duemilaventicinque addì ventotto del mese di agosto alle ore 20:00 nella sala delle adunanze, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

Presenti i signori:

ASSENTE
giust. ingiust.

PEDERZOLLI Davide	- Presidente
BONADIMAN Fabio	- Sindaco
BONADIMAN Sara	- Consigliere
CASET Daniele	- Consigliere
CASET Maria Rita	- Consigliere
CASTELLAN Katia	- Consigliere
FILIPPI Denis	- Consigliere
GIRARDI Katia	- Consigliere
MALFATTI Elena	- Consigliere
MICHELON Mirco	- Consigliere
MOSER Chiara	- Consigliere
MOSER Davide	- Consigliere
PAOLAZZI Chiara	- Consigliere
PIAZZERA Chiara	- Consigliere
PILATI Giacomo	- Consigliere
RONCADOR Roberto	- Consigliere
VERONESI Nicola	- Consigliere
ZADRA Sergio	- Consigliere

X

Assiste il Segretario Comunale Alfredo CARONE.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Davide PEDERZOLLI nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Pareri istruttori resi ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 nr. 2.

Oggetto: Art. 170 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267. Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla proposta di provvedimento richiamata in oggetto, si esprime, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, parere favorevole in ordine ai riflessi del medesimo sulla regolarità e sulla correttezza dell'azione amministrativa.

Terre d'Adige, 22/08/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Alfredo Carone)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla proposta di provvedimento richiamata in oggetto, si esprime, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima.

Terre d'Adige, 22/08/2025

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA E TRIBUTI

F.to (Anna Telch)

Viene esaminata la proposta riguardante l'oggetto, corredata dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili delle strutture competenti per l'istruttoria, acquisiti ai sensi e per gli effetti degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale n. 2 del 3 maggio 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

-la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 e ss.mm. [Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)], nel testo aggiornato al 9 agosto 2023, dispone, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;

-con Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;

Richiamato l'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm., ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Visto l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

Richiamato l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

Considerato che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Dato atto che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Visto pertanto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 132 di data 30.07.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, e predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione comunale;

Preso atto che, nella presentazione dello schema di DUP la giunta ha tenuto conto delle informazioni a disposizione a tale data e pertanto provvederà a delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2026–2028, con l'aggiornamento al medesimo documento che, con successiva nota di aggiornamento, verrà sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio comunale.

Preso atto che la proposta di Documento Unico di Programmazione 2026-2028 è stata depositata presso il competente Ufficio comunale e resa disponibile nell'«area riservata» del sito istituzionale del Comune; del deposito è stata data idonea comunicazione ai consiglieri con nota protocollo comunale n. M407-6100 del 12.08.2025;

Visto il comma 8 dell'art. 7 del Regolamento di contabilità che così recita: *I Consiglieri comunali hanno facoltà di presentare proposte di modifiche e/o integrazioni al DUP fino a 5 giorni prima della data in cui ne è prevista l'approvazione/discussione;*

Rilevato che, a oggi, nessuna osservazione è pervenuta agli atti;

Ritenuto pertanto di procedere, così come previsto dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, all'approvazione del Documento unico di programmazione 2026-2028;

Tutto ciò premesso e considerato;

Udita la relazione nei termini di cui in premessa;

Ascoltati gli interventi dei consiglieri riportati nel verbale di seduta, in atti;

Visti:

- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.;
- lo Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 05.03.2020;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;
- il Regolamento di contabilità approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 31 del 08.02.2019;
- il Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 36 del 08.02.2019;

Visti i seguenti pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, cui sono allegati in copia:

- dal Segretario comunale, quale Responsabile della struttura competente, sulla regolarità tecnica del presente atto;
- dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria e Tributi, sulla regolarità contabile del presente atto;

Mediante votazione palese espressa per alzata di mano, il cui esito, constatato e proclamato dal Presidente Davide Pederzoli, assistito dai due Consiglieri designati scrutatori, ha dato il seguente risultato:

su 17 Consiglieri presenti e votanti, voti favorevoli: 11, contrari: 6, astenuti: 0;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. DI DARE evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell'articolo 183 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
3. DI DARE atto che la presente deliberazione diventa esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 3 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 .



COMUNE DI TERRE D'ADIGE

Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO
(D.U.P.)

PERIODO: 2026 - 2027 – 2028

Sommario

PREMESSA.....	4
1. SEZIONE STRATEGICA (SES).....	4
1.1 IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE	5
1.2 CONTESTO INTERNAZIONALE.....	7
1.3 IL CONTESTO NAZIONALE - PROIEZIONI MACROECONOMICHE PER L'ITALIA ...	29
1.4 ANALISI DELLA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE – DEFP 2026/2028	31
2. PROGRAMMA DI MANDATO	43
2.1. LA PREMESSA E I PROGETTI GENERALI	43
LE FRAZIONI COME PARTI E SINTESI DEL COMUNE	45
<i>La frazione di Nave San Rocco.....</i>	<i>45</i>
<i>La frazione di Zambana Vecchia</i>	<i>46</i>
<i>La frazione di Zambana Nuova.....</i>	<i>47</i>
LE INIZIATIVE ECOLOGICHE	49
I PROGETTI SOVRACOMUNALI.....	50
3. POPOLAZIONE.....	51
3.1. LA PREMESSA E I PROGETTI GENERALI	51
<i>Andamento demografico del Comune di Terre d'Adige (dati dell'ufficio demografico)</i>	<i>51</i>
3.2 POLITICHE SULLA FAMIGLIA	54
3.3 TAGESMUTTER E ASILO NIDO.....	54
3.4 TERRITORIO	55
3.4.1 <i>Tabella uso del suolo.....</i>	<i>55</i>
3.4.2 <i>Disaggregazione uso del suolo</i>	<i>57</i>
3.4.3 <i>Standard urbanistici ex DM 1444/68.....</i>	<i>57</i>
3.4.4 <i>Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio.....</i>	<i>58</i>
4. ECONOMIA INSEDIATA.....	59
4.1 TURISMO:	59
<i>L'economia turistica, per il Comune di Terre d'Adige è poco significativa, nonostante l'ampio territorio di proprietà sulla Paganella. L'unico dato disponibile risulta quello della presenza negli esercizi alberghieri (Bed and Breakfast B&B):</i>	<i>59</i>
5. DISTRIBUZIONE GAS NATURALE AMBITO UNICO PROVINCIALE.....	59
6. DOTAZIONI TERRITORIALI E INFRASTRUTTURE	60
6.1 IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELL'EX COMUNE DI ZAMBANA	61
6.2 IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELL'EX COMUNE DI NAVE SAN ROCCO	62
7. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE	65
7.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	65
7.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	66
7.3 RISORSE E IMPIEGHI.....	70
<i>Situazione di cassa dell'ente.....</i>	<i>70</i>
<i>Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio</i>	<i>70</i>
<i>Debiti fuori bilancio.....</i>	<i>70</i>
<i>Piano di miglioramento</i>	<i>71</i>
<i>Analisi delle risorse correnti</i>	<i>72</i>
IMIS	72
<i>Tariffa Rifiuti.....</i>	<i>74</i>
<i>Trasferimenti correnti.....</i>	<i>79</i>
<i>Entrate extra-tributarie.....</i>	<i>80</i>
8. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	87

9. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.....	90
9.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE PREVISTI NEL PROGRAMMA DI MANDATO.	91
9.2 PROGRAMMI E PROGETTI D'INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI	92
9.3 PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE -	92
10. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	100
10.1 INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE	100
11. GESTIONE DEL PATRIMONIO	100
12. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	102
12.1 EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO	102
13 SEZIONE OPERATIVA (SEO).....	102
13.1 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI	103
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	103
MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	107
MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	108
MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....	109
MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	110
MISSIONE 07 TURISMO	111
MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	111
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	112
MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	114
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	115
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	116
MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA.....	117
MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	118
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI.....	119
MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO.....	119
MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	119
MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI	120

Premessa

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

ANALISI DI CONTESTO

1.1 IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Le seguenti proiezioni macroeconomiche, a cura della Banca Centrale Europea, sono state pubblicate nel corso del mese di giugno 2025. I dati sono stati ricavati dal sito istituzionale della BCE, sezione “Nozioni e pubblicazioni”, sottosezione “Proiezioni macroeconomiche”, al seguente link: <https://www.ecb.europa.eu/press/projections/>

SINTESI

Le prospettive di crescita economica dell'area dell'euro sono offuscate da tensioni commerciali ed elevata incertezza a livello mondiale. Per il 2025, nell'insieme, tali effetti sarebbero parzialmente compensati da un'attività economica più vigorosa del previsto nel primo trimestre, probabilmente in parte riconducibile all'anticipazione delle esportazioni in vista di un aumento dei dazi. Nel medio termine l'attività sarebbe sostenuta dalle nuove misure di bilancio recentemente annunciate. Lo scenario di base ipotizza che i dazi statunitensi sui beni dell'UE, restino in vigore nell'intero orizzonte di proiezione. Unitamente all'elevata incertezza sulle politiche commerciali e al recente apprezzamento dell'euro, l'aumento dei dazi peserà sulle esportazioni e sugli investimenti dell'area dell'euro e, in misura minore, sui consumi. Per contro, i nuovi stanziamenti pubblici per infrastrutture e difesa, soprattutto in Germania, dovrebbero stimolare la domanda interna dell'area a partire dal 2026. Nel complesso, permangono i presupposti per un rafforzamento della crescita del PIL dell'area nell'orizzonte temporale di proiezione. In particolare, l'aumento dei salari reali e dell'occupazione, condizioni di finanziamento meno restrittive, soprattutto per effetto delle recenti decisioni di politica monetaria, e un recupero della domanda esterna più avanti nel periodo di riferimento dovrebbero insieme sostenere una graduale ripresa. Il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali sarebbe pari allo 0,9% nel 2025, all'1,1% nel 2026 e all'1,3% nel 2027. Rispetto alle proiezioni macroeconomiche formulate a marzo 2025 dagli esperti della BCE, le prospettive per la crescita del PIL non sono state riviste per il 2025, poiché dati più recenti migliori del previsto sarebbero ampiamente compensati dagli effetti delle tensioni commerciali e dall'apprezzamento dell'euro. Le tensioni commerciali e il rafforzamento del cambio hanno invece determinato una revisione al ribasso della crescita per il 2026, mentre il tasso indicato per il 2027 resta invariato.

L'inflazione complessiva, misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC), resterà probabilmente al di sotto del 2% nel breve periodo, ma dovrebbe tornare all'obiettivo nel medio termine. In base alle proiezioni, l'inflazione si ridurrebbe nel corso del 2025 e raggiungerebbe il minimo dell'1,4% nel primo trimestre del 2026, per poi riportarsi al 2,0% nel 2027. La diminuzione dell'inflazione complessiva nel corso del 2025 sarebbe in parte riconducibile a tassi negativi dell'inflazione per i beni energetici in seguito al recente calo dei corsi petroliferi e dei prezzi all'ingrosso del gas naturale. Ci si aspetta che l'inflazione resti negativa per la componente energetica fino a 2027, quando entreranno in vigore nuove misure di mitigazione del cambiamento climatico nell'ambito del nuovo sistema dell'UE per lo scambio di quote di emissione (ETS2). Dopo un temporaneo incremento nel secondo trimestre del 2025, l'inflazione dei beni alimentari si dovrebbe ridurre portandosi leggermente al di sopra del 2% nel 2027. L'inflazione misurata sullo IAPC al netto dei beni energetici e alimentari (HICPX) dovrebbe registrare una diminuzione, riconducibile alla componente dei servizi, via via che si esauriscono gli effetti degli aggiustamenti di prezzo ritardati per alcune voci, si attenuano le pressioni salariali e il calo delle quotazioni energetiche si trasmette lungo la catena di formazione dei prezzi. La crescita salariale continuerebbe a mostrare un profilo discendente con il venir meno delle spinte al recupero delle passate perdite di reddito reale. Assieme a una ripresa della crescita della produttività, ciò dovrebbe determinare un rallentamento significativo del costo del lavoro per unità di prodotto. Le pressioni esterne sui

prezzi, riflesse nei prezzi all'importazione, rimarrebbero moderate nell'ipotesi che l'UE mantenga invariate le proprie politiche tariffarie, a fronte di alcune spinte al ribasso derivanti dall'apprezzamento dell'euro e dal calo dei prezzi delle materie prime energetiche negli ultimi mesi. Rispetto alle proiezioni di marzo 2025, le prospettive per l'inflazione complessiva misurata sullo IAPC sono state riviste al ribasso di 0,3 punti percentuali sia per il 2025 sia per il 2026, per effetto di ipotesi di prezzi più bassi delle materie prime energetiche e del rafforzamento dell'euro, mentre non vi sono state correzioni per il 2027.

Tavola 1

Proiezioni per la crescita e per l'inflazione nell'area dell'euro

(variazioni percentuali annue, revisioni in punti percentuali)

	Giugno 2025				Revisioni rispetto a marzo 2025			
	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026	2027
Scenario di base di giugno 2025								
PIL in termini reali	0,8	0,9	1,1	1,3	0,0	0,0	-0,1	0,0
IAPC	2,4	2,0	1,6	2,0	0,0	-0,3	-0,3	0,0
IAPC al netto di energia e alimentari	2,8	2,4	1,9	1,9	0,0	0,2	-0,1	0,0
Scenario alternativo: moderato								
PIL in termini reali	0,8	1,2	1,5	1,4	0,0	0,3	0,3	0,1
IAPC	2,4	2,0	1,7	2,1	0,0	-0,3	-0,2	0,1
Scenario alternativo: grave								
PIL in termini reali	0,8	0,5	0,7	1,1	0,0	-0,4	-0,5	-0,2
IAPC	2,4	2,0	1,5	1,8	0,0	-0,3	-0,4	-0,2

Note: le proiezioni riguardanti il PIL in termini reali si basano su medie annue di dati destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. Le revisioni sono calcolate su dati arrotondati. Gli scenari alternativi, incentrati sui dazi statunitensi e sull'incertezza delle politiche commerciali, sono descritti nel riquadro 2. È possibile scaricare le statistiche relative allo scenario base di giugno 2025, con frequenza anche trimestrale, dalla [banca dati delle proiezioni macroeconomiche](#) disponibile nel sito Internet della BCE.

Al fine di illustrare i rischi connessi alle politiche tariffarie statunitensi e all'attuale elevata incertezza circa le prospettive economiche dell'area dell'euro, sono stati elaborati due scenari. Uno scenario moderato prevede la rimozione delle tariffe bilaterali tra gli Stati Uniti e l'UE ("zero per zero" tariffe) e una rapida riduzione dell'incertezza delle politiche commerciali ai livelli anteriori al 2018. In tale scenario, la crescita sarebbe più forte di 0,3-0,4 punti percentuali nel periodo 2025-2026 rispetto allo scenario di base, mentre l'inflazione sarebbe lievemente più elevata nel 2026-2027. Uno scenario grave prevede invece un ulteriore aumento generalizzato dei dazi statunitensi (in linea con l'annuncio dei cosiddetti dazi "reciproci" negli Stati Uniti), ritorsioni simmetriche da parte dell'UE e una sempre più elevata incertezza delle politiche commerciali. In tale scenario, le prospettive di crescita sarebbero considerevolmente più deboli sull'intero periodo di proiezione, mentre l'inflazione risulterebbe inferiore, soprattutto più avanti nell'orizzonte di riferimento.

1.2 CONTESTO INTERNAZIONALE

L'aumento dei dazi imposti dall'amministrazione statunitense, unitamente all'elevata incertezza sulle politiche commerciali, influenza le prospettive per l'economia mondiale. Dopo la chiusura delle proiezioni elaborate a marzo 2025 dagli esperti della BCE, il dazio effettivo applicato alle importazioni di beni e servizi negli Stati Uniti è aumentato significativamente.

I dazi esercitano un impatto negativo sulle prospettive per la crescita mondiale. Il tasso di incremento del PIL globale in termini reali sarebbe pari al 3,1% nel 2025, in calo rispetto al 3,6% registrato lo scorso anno, e scenderebbe ulteriormente portandosi al 2,9% nel 2026, per poi stabilizzarsi al 3,2% nel 2027 (tavola 2). Rispetto alle proiezioni dello scorso marzo, le prospettive di crescita si sono deteriorate in tutte le principali economie, in particolare negli Stati Uniti e in Cina, nonché nei paesi fortemente esposti agli Stati Uniti in termini di esportazioni (come Canada e Messico).

Tavola 2

Contesto internazionale

(variazioni percentuali annue, revisioni in punti percentuali)

	Giugno 2025				Revisioni rispetto a marzo 2025			
	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026	2027
PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro)	3,6	3,1	2,9	3,2	0,2	-0,3	-0,3	0,0
Commercio mondiale (esclusa l'area dell'euro)¹⁾	4,2	3,1	1,7	3,1	-0,2	-0,4	-1,4	-0,1
Domanda esterna dell'area dell'euro²⁾	3,5	2,8	1,7	3,1	0,1	-0,4	-1,4	0,0
IPC mondiale (esclusa l'area dell'euro)	4,0	3,3	2,8	2,5	-0,2	0,0	0,1	0,0
Prezzi all'esportazione dei paesi concorrenti in valuta nazionale³⁾	2,5	1,8	2,6	2,3	0,2	0,1	0,3	0,2

Nota: le revisioni sono calcolate su dati arrotondati.

1) Calcolato come media ponderata delle importazioni.

2) Calcolata come media ponderata delle importazioni dei partner commerciali dell'area dell'euro. Le revisioni al ribasso della domanda esterna dell'area dell'euro sono più contenute (invariate per il 2025, riviste al ribasso di 1,1 punti percentuali per il 2026) se si considera l'impatto stimato del calo degli scambi bilaterali tra Stati Uniti e Cina dovuto a modifiche dei dazi rispetto alle proiezioni di marzo 2025.

3) Calcolati come media ponderata dei deflatori delle esportazioni dei partner commerciali dell'area dell'euro.

Il ritmo di espansione del commercio mondiale dovrebbe scendere al 3,1% quest'anno e all'1,7% nel 2026, per poi segnare una ripresa. Il dato per il 2025 è sostenuto in misura significativa dalla forte crescita degli scambi nel primo trimestre, con l'impennata delle importazioni statunitensi in vista dell'imposizione dei dazi. Il brusco rallentamento successivo riflette il riassorbimento dell'anticipazione delle esportazioni, a cui si aggiunge l'impatto negativo dei dazi stessi e dell'elevata incertezza sulle politiche commerciali. Quest'ultima circostanza dovrebbe innescare uno spostamento verso una composizione della domanda mondiale a minore intensità di scambi, poiché grava sulla spesa per investimenti che quindi incide sull'interscambio di beni di investimento. Il tasso di incremento delle importazioni mondiali è stato rivisto al ribasso di 0,4 punti percentuali per il 2025 e di 1,4 punti percentuali per il 2026 rispetto alle proiezioni di marzo, in larga parte a causa dei dazi.

La crescita della domanda esterna dell'area dell'euro è stata altresì rivista significativamente al ribasso rispetto alle proiezioni di marzo. Ci si attende che scenda dal 3,5% nel 2024 al 2,8% nel 2025

e che si indebolisca ulteriormente portandosi all'1,7% nel 2026, per poi recuperare raggiungendo il 3,1% nel 2027. In confronto alle proiezioni dello scorso marzo è stata oggetto di una significativa correzione al ribasso, di 0,4 punti percentuali per il 2025 e di 1,4 punti percentuali per il 2026. Tali revisioni sono anche connesse all'impatto del riorientamento dei flussi commerciali tra Stati Uniti e Cina, riconducibile all'aumento dei dazi, che non riflette accuratamente la potenziale domanda esterna diretta verso l'area dell'euro. Se si tiene conto dell'impatto stimato del calo degli scambi bilaterali tra Stati Uniti e Cina, dovuto alle variazioni dei dazi introdotte successivamente alle proiezioni dello scorso marzo, le correzioni al ribasso per la crescita della domanda esterna dell'area dell'euro risultano più contenute.

L'inflazione al consumo dovrebbe moderarsi a livello mondiale nell'arco di tempo considerato, nonostante le proiezioni più elevate per gli Stati Uniti di riflesso ai dazi. Per quanto concerne le economie avanzate, oltre agli Stati Uniti, l'inflazione è stata

rivista al rialzo nel Regno Unito per il 2025 per effetto di risultati superiori alle attese negli ultimi mesi e di una crescita salariale più dinamica. Anche nelle economie emergenti è stata oggetto di una lieve correzione verso l'alto, rispecchiando in particolare gli andamenti strutturali avversi in Russia e l'impatto del netto deprezzamento della lira turca sull'inflazione in Turchia. In termini annui l'inflazione su scala internazionale dovrebbe mantenersi su una traiettoria discendente, diminuendo dal 4,0% nel 2024 al 3,3% quest'anno, per poi calare ulteriormente portandosi al 2,8% nel 2026 e al 2,5% nel 2027. Rispetto alle proiezioni di marzo, è stata rivista al rialzo di 0,1 punti percentuali per il 2026.

I prezzi all'esportazione dei paesi concorrenti dell'area dell'euro aumenterebbero a un ritmo inferiore, ma prossimo, alla media storica. Il loro tasso di incremento (in valuta nazionale e su base annua) è stato pari al 2,5% nel 2024, segnando il ritorno in territorio positivo con l'esaurirsi dell'impatto dei precedenti cali dei corsi delle materie prime e delle pressioni inflazionistiche, e si collocherebbe all'1,8% nel 2025, al 2,6% nel 2026 e al 2,3% nel 2027. Al dato relativo al 2025, comparabile a quello previsto nelle proiezioni del marzo scorso, contribuirebbero sia l'impatto di risultati leggermente superiori alle attese nel primo trimestre dell'anno sia gli effetti indiretti dei dazi, riconducibili ai maggiori costi degli input intermedi. Tali andamenti sarebbero tuttavia compensati ampiamente da altri fattori, quali le ipotesi di quotazioni più basse delle materie prime. La crescita dei prezzi all'esportazione dei paesi concorrenti dell'area dell'euro è stata rivista al rialzo di 0,3 punti percentuali per il 2026 e di 0,2 punti percentuali per il 2027 rispetto alle proiezioni di marzo.

I rischi che caratterizzano lo scenario di base sono strettamente connessi agli andamenti delle politiche commerciali e alla relativa incertezza. Un aumento dei dazi da parte degli Stati Uniti seguito dall'attuazione di misure ritorsive da parte dei partner commerciali potrebbe frenare l'attività economica mondiale, e quindi la domanda esterna dell'area dell'euro, e far aumentare l'inflazione. Per contro, l'esito positivo dei negoziati tra l'amministrazione statunitense e i suoi partner commerciali potrebbe portare a un abbassamento dei dazi, sostenendo la crescita e attenuando le pressioni inflazionistiche negli Stati Uniti. Una recessione in tale paese comporterebbe ricadute negative sulla crescita in altre economie e ridurrebbe le pressioni inflazionistiche nell'economia mondiale.

ECONOMIA REALE

L'attività economica nell'area dell'euro è aumentata dello 0,3% nel primo trimestre del 2025, risultando lievemente superiore rispetto a quanto previsto nelle proiezioni di marzo (grafico 1) principalmente per effetto del forte impulso proveniente dall'anticipazione delle esportazioni. La domanda interna, trainata dai consumi privati, ha verosimilmente fornito un contributo positivo alla crescita nel primo trimestre, così come l'interscambio netto. Il tasso di incremento del PIL in termini reali è stato superiore di 0,1 punti percentuali rispetto a quanto previsto nelle proiezioni di marzo, soprattutto a causa delle esportazioni superiori alle attese. A livello settoriale, è probabile che nel primo trimestre l'attività sia aumentata nel settore industriale – sorretta dalla ripresa della

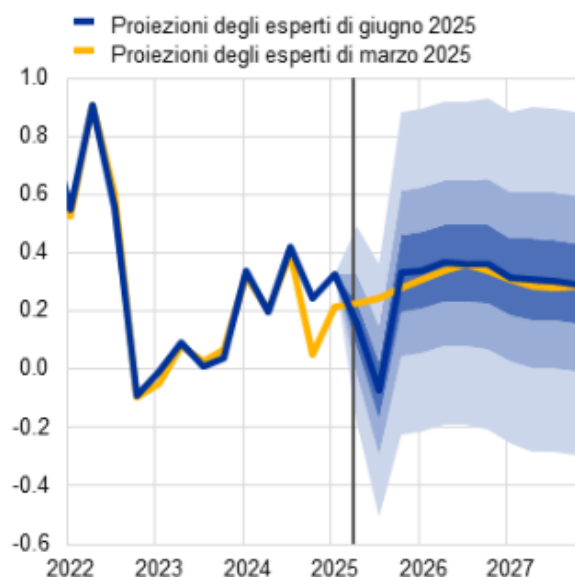
domanda di beni dovuta al miglioramento del reddito reale e all'anticipazione degli acquisti in vista dei dazi – e che abbia continuato a espandersi in quello dei servizi.

Grafico 1

PIL in termini reali dell'area dell'euro

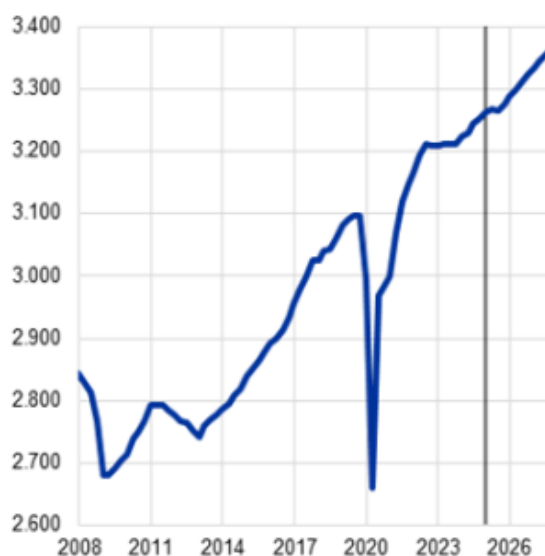
a) Crescita del PIL in termini reali

(variazioni percentuali sul trimestre precedente, dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative)



b) Livello del PIL in termini reali

(volumi concatenati, 2020; miliardi di euro)



Nota: le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. La linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione. Nel pannello a), gli intervalli di valori delle proiezioni centrali forniscono una misura del grado di incertezza e sono simmetrici per definizione. Si basano sugli errori di proiezione passati, al netto della correzione per i valori anomali. Le bande, dalla più scura alla più chiara, descrivono una probabilità del 30%, del 60% e del 90% che il dato relativo alla crescita del PIL in termini reali rientri nei rispettivi intervalli. Per maggiori dettagli, cfr. il riquadro "Un'illustrazione dell'incertezza che caratterizza le proiezioni" delle *Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti della BCE, marzo 2023*.

La crescita rallenterebbe nel secondo e nel terzo trimestre del 2025 in un contesto in cui al venir meno dell'anticipazione delle esportazioni nel primo trimestre si aggiungono nuovi dazi e una significativa incertezza sulle politiche commerciali. L'indice composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo al prodotto è sceso a 50,2 in maggio e segnala una ricomposizione settoriale: il settore industriale mostra segni di ripresa, con il PMI relativo alla produzione manifatturiera pari a 51,5, mentre il PMI relativo ai servizi indica un ristagno. L'indice del clima economico (Economic Sentiment Indicator, ESI) della Commissione europea è migliorato a maggio dopo due mesi di calo, ma rimane su livelli bassi. I dati sulla produzione industriale relativi a marzo suggeriscono che gli effetti di anticipazione in vista dei dazi hanno impresso un impulso significativo alla produzione alla fine del primo trimestre. Lo scenario di base ipotizza che nell'orizzonte di proiezione i dazi statunitensi nei confronti dell'UE si mantengano sul livello annunciato il 9 aprile e l'incertezza sulle politiche commerciali diminuisca gradualmente, pur

restando elevata. Il riquadro 2 fornisce ulteriori dettagli sull'impatto dei dazi e dell'incertezza riguardante le politiche commerciali nello scenario di base. Nell'insieme, la crescita dovrebbe moderarsi nel secondo trimestre e diventare lievemente negativa nel terzo in un contesto in cui agli effetti del venir meno della vigorosa dinamica delle esportazioni nel primo trimestre si aggiungono l'impatto dei dazi sulle esportazioni e l'incertezza sul piano delle politiche. Come conseguenza di questi fattori, si prevede una significativa volatilità della dinamica di crescita sul trimestre precedente e il profilo è particolarmente incerto. I risultati degli ultimi trimestri implicano che la crescita acquisita (ossia il tasso di incremento medio annuo se il PIL dovesse rimanere al livello registrato nel primo trimestre) si colloca allo 0,8% e rappresenta pertanto gran parte della crescita dello 0,9% prevista per il 2025.

Nel medio periodo il PIL in termini reali farebbe registrare un'accelerazione grazie al miglioramento del reddito disponibile reale, al graduale calo dell'incertezza e alla ripresa della domanda esterna con l'esaurirsi degli effetti sfavorevoli esercitati dai dazi (tavola 3). L'ulteriore aumento del potere di acquisto delle famiglie, riconducibile alla tenuta della crescita dei salari e dell'occupazione nonché al calo dell'inflazione, e la lieve diminuzione del tasso di risparmio delle famiglie dovrebbero sostenere la dinamica dei consumi privati. Un contributo all'espansione di questi ultimi dovrebbe altresì provenire dalla buona tenuta del mercato del lavoro, seppur in presenza di un allentamento delle condizioni, e dall'ipotizzato recupero graduale del clima di fiducia dei consumatori verso la norma storica nel medio periodo. Gli investimenti si rafforzerebbero gradualmente nell'orizzonte temporale della proiezione rispecchiando soprattutto il graduale venir meno dell'incertezza, l'impiego dei fondi messi a disposizione dal programma Next Generation EU (NGEU) e il miglioramento delle condizioni della domanda. Oltre alla debolezza della domanda esterna, l'incertezza sulle politiche commerciali (per il tramite dell'indebolimento degli investimenti a livello mondiale e di una composizione sfavorevole della domanda esterna rispetto alle esportazioni dell'area dell'euro), unitamente all'apprezzamento dell'euro che aggrava i protratti problemi di competitività dell'area, implica perduranti perdite di quote di mercato delle esportazioni.

Tavola 3

Proiezioni per il PIL in termini reali, per il commercio e per i mercati del lavoro

(variazioni percentuali annue, salvo diversa indicazione; revisioni in punti percentuali)

	Giugno 2025				Revisioni rispetto a marzo 2025			
	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026	2027
PIL in termini reali	0,8	0,9	1,1	1,3	0,0	0,0	-0,1	0,0
Consumi privati	1,0	1,2	1,2	1,2	0,0	-0,2	0,0	0,0
Consumi collettivi	2,6	1,6	1,2	1,0	0,1	0,4	0,1	0,0
Investimenti	-1,8	0,7	1,7	1,9	0,0	-0,5	0,0	0,5
Esportazioni¹⁾	1,1	0,5	1,6	2,6	0,2	-0,3	-0,7	-0,1
Importazioni¹⁾	0,2	1,9	2,0	2,7	0,1	0,0	-0,6	-0,1
Contributo al PIL fornito da:								
Domanda interna	0,7	1,2	1,3	1,3	0,0	0,0	0,0	0,1
Esportazioni nette	0,4	-0,6	-0,1	0,1	0,0	-0,1	-0,1	0,0
Variazioni delle scorte	-0,3	0,4	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0
Reddito disponibile reale	2,2	0,8	1,0	0,8	-0,3	-0,1	0,2	0,1
Saggio di risparmio delle famiglie (% del reddito disponibile)	15,0	14,7	14,5	14,1	-0,1	0,0	0,1	0,1
Occupazione²⁾	1,0	0,6	0,5	0,6	0,1	0,2	0,1	0,2
Tasso di disoccupazione	6,4	6,3	6,3	6,0	0,0	0,0	0,0	-0,2
Partite correnti (% del PIL)	2,7	2,7	2,6	2,6	0,1	0,7	0,4	0,3

Nota: le proiezioni riguardanti il PIL in termini reali e le sue componenti si basano su dati destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. Le revisioni sono calcolate su dati arrotondati. È possibile scaricare statistiche, con frequenza anche trimestrale, dalla [banca dati delle proiezioni macroeconomiche](#) disponibile nel sito Internet della BCE.

1) Incluso l'interscambio verso l'interno dell'area dell'euro.

2) Lavoratori dipendenti.

Le misure annunciate di recente in materia di stanziamenti per difesa e infrastrutture dovrebbero stimolare la crescita nel medio termine. Gli effetti macroeconomici dei nuovi stanziamenti per difesa e infrastrutture incorporati nello scenario di base (pari a quasi 120 miliardi di euro nel periodo 2025-2027, leggermente al di sopra dello 0,7% del PIL[7]) dovrebbero determinare un aumento della crescita del PIL dell'area dell'euro cumulativamente pari a 0,25 punti percentuali, soprattutto nella seconda metà dell'orizzonte temporale di proiezione. L'impatto più significativo sarà avvertito dalla Germania, cui è riconducibile circa l'80% di questa spesa[8]. In termini di composizione, la quota maggiore (oltre la metà) della spesa aggiuntiva totale dell'area dell'euro è classificata come investimenti pubblici, seguiti dai consumi collettivi (circa il 40%, comprendenti principalmente consumi intermedi e retribuzioni dei dipendenti pubblici). La natura altamente tecnologica dei prodotti militari implica per gli stanziamenti in materia di difesa la possibilità di un ricorso considerevole alle importazioni fino a quando non saranno stati raggiunti gli obiettivi di capacità produttiva a livello di UE.

Si stima che l'impatto sulla crescita esercitato dal passato inasprimento della politica monetaria abbia raggiunto un massimo nel

2024 e ci si attende che venga meno nel periodo in esame, grazie alla diminuzione dei tassi di interesse di riferimento. L'impatto delle misure di politica monetaria adottate fra dicembre 2021 e settembre 2023 continua a trasmettersi all'economia reale. Tuttavia, gran parte dell'effetto al

ribasso sulla crescita dovrebbe essersi già manifestata. A seguito delle riduzioni dei tassi di riferimento attuate da giugno 2024, e sulla base delle aspettative di mercato circa l'evoluzione futura dei tassi di interesse alla data dell'ultimo aggiornamento delle proiezioni (riquadro 1), ci si attende che l'effetto di freno esercitato dalla politica monetaria sulla crescita economica si esaurisca gradualmente nel 2025. Vi è tuttavia notevole incertezza riguardo all'entità e al profilo temporale di tale effetto.

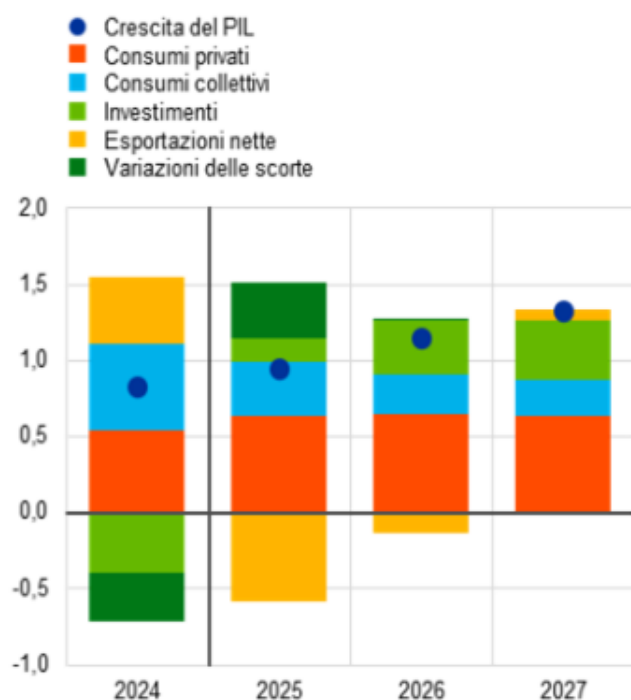
Rispetto alle proiezioni dello scorso marzo, il tasso di incremento del PIL in termini reali è invariato per il 2025 e il 2027, mentre è stato rivisto lievemente al ribasso per il 2026 (tavola 3 e grafici 2 e 3). La proiezione invariata per il 2025 rispecchia l'effetto di trascinamento positivo derivante dai dati effettivi fino al primo trimestre dell'anno e le revisioni al ribasso per la crescita nel secondo e nel terzo trimestre riconducibili all'aumento dei dazi, alla connessa incertezza e all'apprezzamento dell'euro. Le tensioni commerciali, l'incertezza e l'apprezzamento dell'euro sono altresì all'origine della correzione verso il basso di 0,1 punti percentuali, all'1,1%, per il 2026 (che fa seguito alla revisione al ribasso di 0,2 punti percentuali incorporata nelle proiezioni di marzo), mentre gli stanziamenti aggiuntivi per difesa e infrastrutture hanno impresso uno slancio lievemente positivo in termini di crescita infra-annuale sul trimestre precedente. Il tasso di incremento medio annuo per il 2027 è rimasto immutato all'1,3%.

Grafico 2

PIL in termini reali dell'area dell'euro – scomposizione nelle principali componenti di spesa

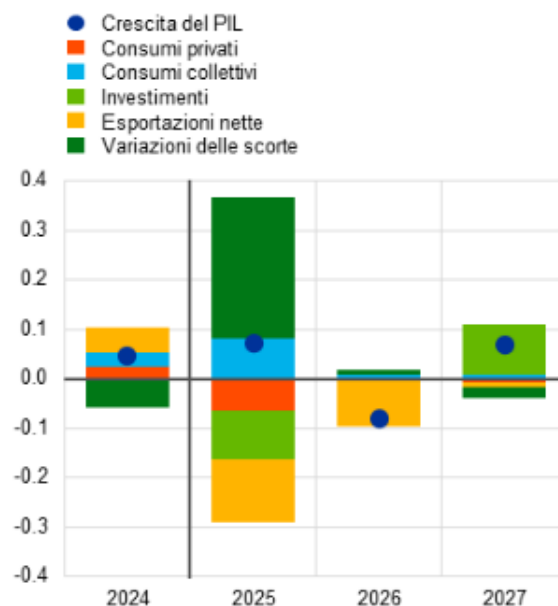
a) Proiezioni di giugno 2025

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e contributi in punti percentuali)



b) Revisioni rispetto alle proiezioni di marzo 2025

(punti percentuali e contributi in punti percentuali)

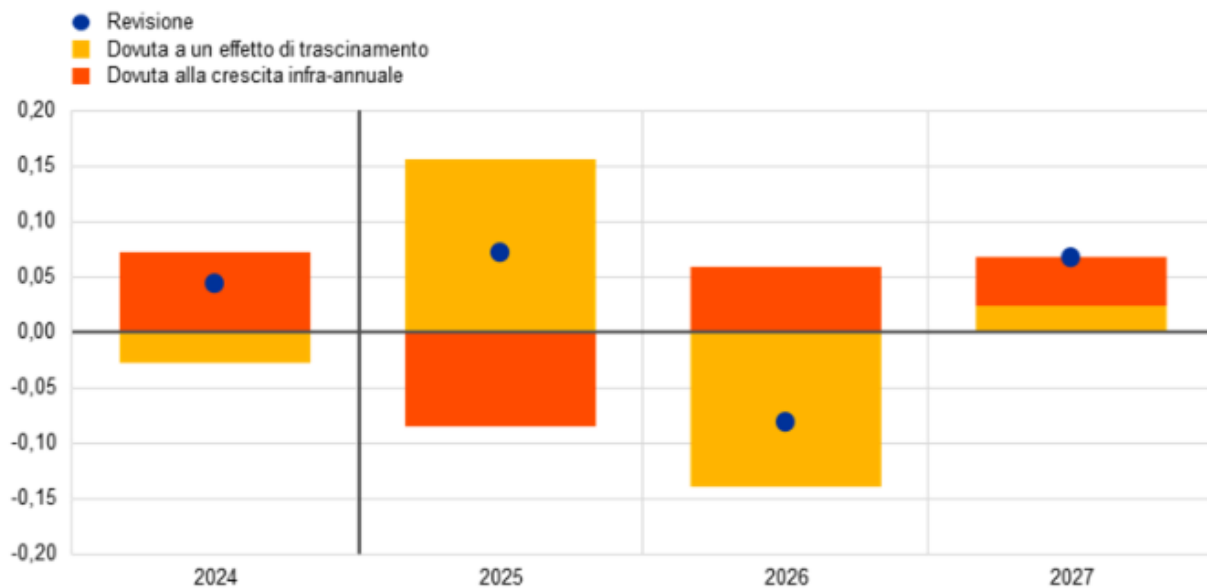


Nota: i dati sono destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. La linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione. Le revisioni sono calcolate su dati non arrotondati.

Grafico 3

Revisioni delle proiezioni per la crescita del PIL in termini reali rispetto all'esercizio previsivo di marzo 2025

(punti percentuali)



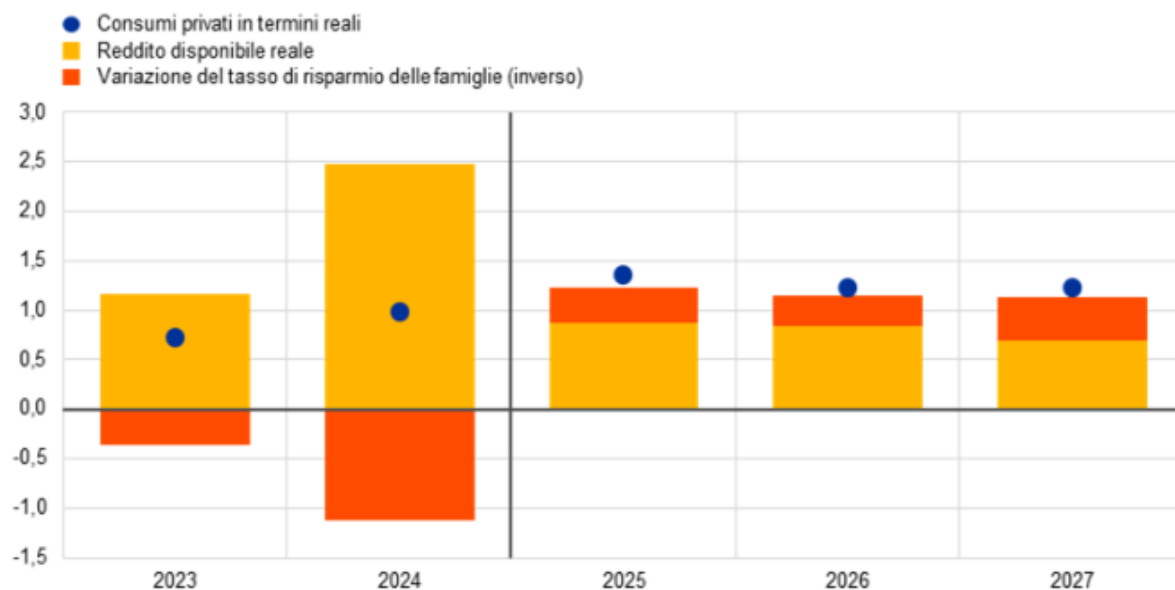
Nota: le revisioni sono calcolate su dati non arrotondati.

Ci si attende che i consumi privati resistano all'impatto avverso delle politiche commerciali statunitensi, sostenuti dalla robusta dinamica del reddito sulla scia dell'aumento dei salari e del calo dell'inflazione. La crescita dei consumi privati si è moderata nel quarto trimestre del 2024 per il venir meno dei fattori temporanei che l'avevano sorretta in estate (ad esempio fattori stagionali e i giochi olimpici di Parigi 2024). Il tasso di incremento annuo della spesa delle famiglie dovrebbe salire da circa lo 0,8% nel periodo 2023-2024 all'1,2% nel periodo 2025-2027. I consumi privati sarebbero sostenuti principalmente dall'aumento del reddito disponibile reale, favorito dalla crescita dei redditi sia da lavoro sia non da lavoro e in particolare dai redditi derivanti da lavoro autonomo (grafico 4). Inoltre, dovrebbero beneficiare di un moderato calo del tasso di risparmio in un contesto di graduale normalizzazione del comportamento di spesa e di risparmio dei consumatori. L'attesa ripresa graduale del clima di fiducia dei consumatori nel medio periodo, in presenza di prospettive complessivamente favorevoli per il mercato del lavoro e dell'attitudine alla stabilizzazione dei consumi nel tempo (ossia un ritardo nel recupero della spesa delle famiglie in linea con l'aumento del potere di acquisto), potrebbe contribuire al calo graduale del tasso di risparmio. Ci si attende tuttavia che quest'ultimo resti elevato, rispecchiando il fatto che i tassi sui prestiti alle famiglie rimangono lievemente superiori alla media storica e le condizioni di accesso al credito sono ancora restrittive. Il tasso di incremento dei consumi privati è stato rivisto al ribasso di 0,2 punti percentuali per il 2025 rispetto alle proiezioni dello scorso marzo in presenza di una crescente incertezza sul piano delle politiche.

Grafico 4

Consumi, reddito e risparmio delle famiglie

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e contributi in punti percentuali)



Nota: i dati sono destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Un aumento del tasso di risparmio delle famiglie implica un contributo negativo del risparmio alla crescita dei consumi. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. Discrepanze statistiche fra i conti nazionali e settoriali e i loro diversi piani di pubblicazione si traducono in lievi differenze tra i dati sulla crescita dei consumi privati e i rispettivi contributi forniti dal reddito e dall'inverso della variazione del saggio di risparmio delle famiglie. La linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

Si stima che il tasso di variazione degli investimenti nell'edilizia residenziale sia tornato positivo nel primo trimestre del 2025 e ci si attende che si rafforzi lievemente nel periodo in esame sulla scia delle condizioni di finanziamento più favorevoli e dell'aumento del reddito reale delle famiglie. Secondo le stime, gli investimenti in abitazioni sarebbero tornati a crescere nel primo trimestre del 2025 dopo una protratta flessione iniziata nel secondo trimestre del 2022 e ci si attende che continuino a espandersi nei prossimi trimestri. Questa ripresa riflette il miglioramento della domanda di alloggi, come altresì evidenziato dal recente aumento del numero di concessioni edilizie per gli edifici residenziali, e va ricondotta al calo costante dei tassi sui mutui ipotecari dalla fine del 2023, con un sostegno fornito dalla continua crescita del reddito reale delle famiglie. Sullo sfondo del rafforzamento della domanda di abitazioni, gli investimenti nel settore dell'edilizia residenziale dovrebbero accelerare nel 2026 e nel 2027.

Gli investimenti delle imprese, indeboliti dall'elevata incertezza nel breve periodo, farebbero registrare un graduale recupero a medio termine con il calo dell'incertezza, il miglioramento dell'attività economica e l'entrata in vigore delle politiche nazionali e dell'UE. Secondo le stime gli investimenti delle imprese dell'area dell'euro avrebbero subito una lieve contrazione nel primo trimestre del 2025 e si ritiene che diminuiscano ulteriormente nel secondo in presenza di un'elevata incertezza sulle politiche commerciali, di nuovi dazi e di volatilità finanziaria. Gli investimenti dovrebbero recuperare gradualmente nel periodo considerato in un contesto in cui la domanda sia interna sia esterna si espande, l'incertezza diminuisce, le condizioni di finanziamento migliorano e l'attuazione di nuove politiche a livello nazionale e di UE incentiva ulteriori investimenti privati connessi alla spesa per difesa e infrastrutture.

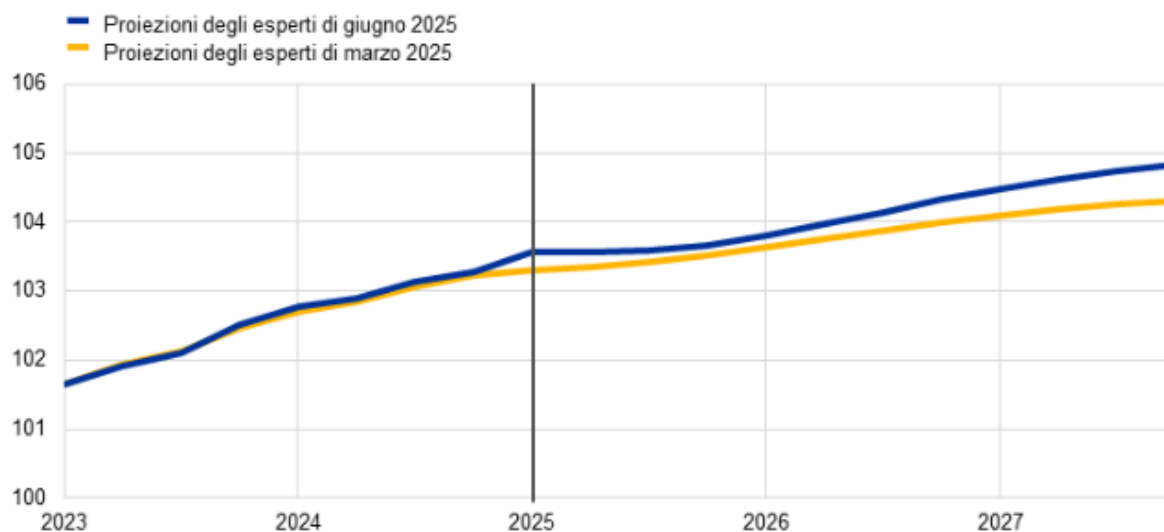
L'aumento dei dazi, l'elevata incertezza e le pressioni concorrenziali, derivanti in particolare dall'apprezzamento dell'euro, dovrebbero gravare sulle prospettive per le esportazioni dell'area. Le prospettive sono offuscate dai dazi sulle esportazioni verso

gli Stati Uniti, che rappresentano il 17% del totale di beni esportati dell'area dell'euro (per maggiori dettagli, cfr. il riquadro 2). Le esportazioni sono aumentate notevolmente nel primo trimestre con l'anticipazione degli ordinativi da parte delle imprese in vista dei dazi statunitensi. Dovrebbero tuttavia rallentare, in un contesto in cui faticano a tenere il passo con la domanda mondiale e al venir meno dell'anticipazione degli acquisti. L'indebolimento deriverebbe altresì dalle pressioni concorrenziali, di cui si prevede un aumento riconducibile sia ai più elevati dazi statunitensi che renderanno le imprese dell'area meno competitive delle controparti negli Stati Uniti sia all'apprezzamento dell'euro. Ci si attende pertanto che nel medio periodo le esportazioni continuino a espandersi a ritmi modesti, inferiori ai livelli medi storici. Se da un lato la ripresa della domanda esterna potrebbe fornire un certo sostegno, dall'altro le prospettive rimangono offuscate da difficoltà persistenti quali la concorrenza della Cina (soprattutto nel settore automobilistico e in quello dei macchinari) e i costi ancora relativamente elevati dell'energia. Il possibile lieve miglioramento della competitività dell'area dell'euro negli Stati Uniti rispetto alla Cina non dovrebbe esercitare un forte effetto di mitigazione. Nell'insieme, le esportazioni verso l'esterno dell'area sono state oggetto di una netta revisione verso il basso riconducibile ai dazi statunitensi, all'incertezza sulle politiche commerciali e all'apprezzamento dell'euro. Per quanto riguarda le importazioni, il tasso di incremento rimarrebbe inferiore alle tendenze di lungo periodo in parte a causa della dinamica modesta delle esportazioni e degli investimenti. Il contributo dell'interscambio netto alla crescita nell'area dell'euro sarebbe negativo e pari a -0,6 punti percentuali nel 2025 e a -0,1 punti percentuali nel 2026, con una revisione al ribasso di 0,1 punti percentuali per entrambi gli anni, mentre risulterebbe lievemente positivo nel 2027.

Il mercato del lavoro continuerebbe a evidenziare nell'insieme una buona tenuta, anche se l'occupazione dovrebbe rallentare rispetto agli anni recenti. La crescita dell'occupazione è stata modesta nel quarto trimestre del 2024, ma superiore alle attese nel primo del 2025. In termini annui ci si attende che scenda dall'1,0% nel 2024 attestandosi attorno allo 0,5-0,6% nell'intero arco di tempo considerato (0,1-0,2 punti percentuali al di sopra di quanto previsto nelle proiezioni di marzo). Tale andamento (grafico 5) riflette l'ipotesi secondo cui i fattori ciclici che hanno fornito un sostegno maggiore del consueto all'occupazione negli ultimi anni – quali le strategie di accantonamento del fattore lavoro, l'elevata crescita dei profitti, la relativa debolezza dei salari reali e la robusta espansione delle forze di lavoro – verrebbero gradualmente meno. Si ritiene al momento che alcuni di questi fattori favorevoli si esauriscano meno rapidamente di quanto indicato nell'esercizio previsivo dello scorso marzo e si prevede pertanto che la crescita dell'occupazione sia leggermente meno reattiva all'espansione del PIL rispetto alle ipotesi contenute nelle proiezioni precedenti.

Occupazione

(indice: 1° trim. 2022 = 100)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

La produttività del lavoro dovrebbe rafforzarsi nel periodo 2025-2027 a un ritmo più moderato di quello previsto nelle proiezioni di marzo. La crescita della produttività per dipendente dovrebbe recuperare nel 2025 più lentamente di quanto prospettato nell'esercizio previsivo di marzo, salendo dal -0,1% nel 2024 allo 0,4% nel 2025 e allo 0,7-0,8% nel periodo 2026-2027 di riflesso al rafforzamento dell'attività e alla moderazione della dinamica occupazionale. A titolo di raffronto, il tasso storico di incremento

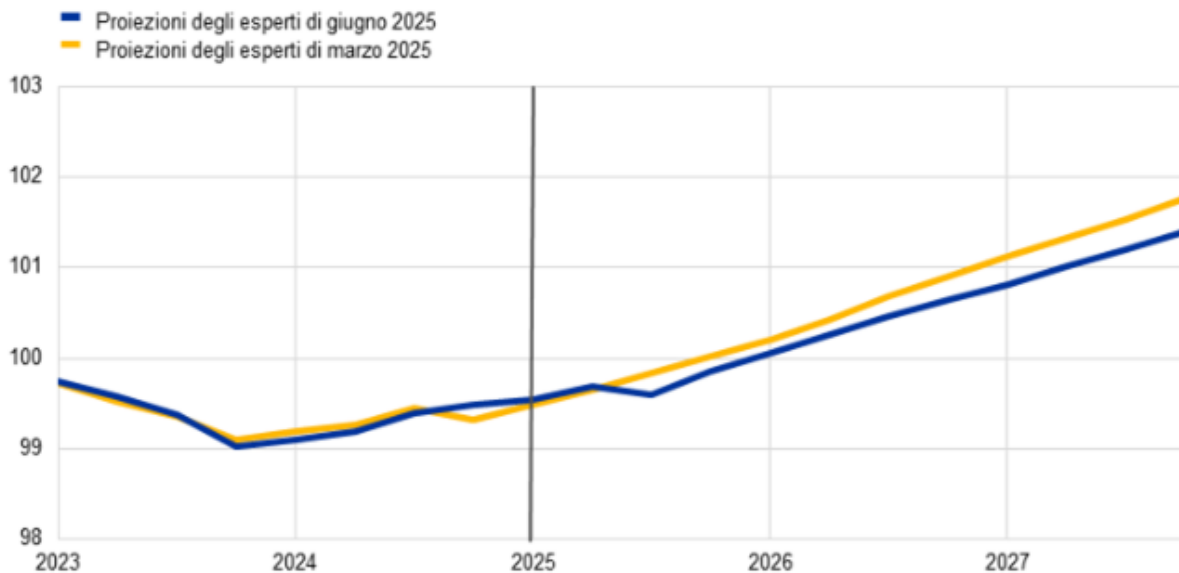
medio annuo della produttività per dipendente nel periodo 2000-2019 era pari allo 0,6% (grafico 6). Si ritiene altresì che la velocità della ripresa sia limitata da fattori strutturali quali la ricomposizione graduale dell'attività economica a favore del settore dei servizi, il costo della transizione ecologica, un impatto negativo durevole dello shock dal lato dei prezzi dell'energia, l'adozione lenta di tecnologie altamente innovative basate sull'intelligenza artificiale e l'invecchiamento della popolazione.

Grafico 6

Produttività del lavoro per dipendente

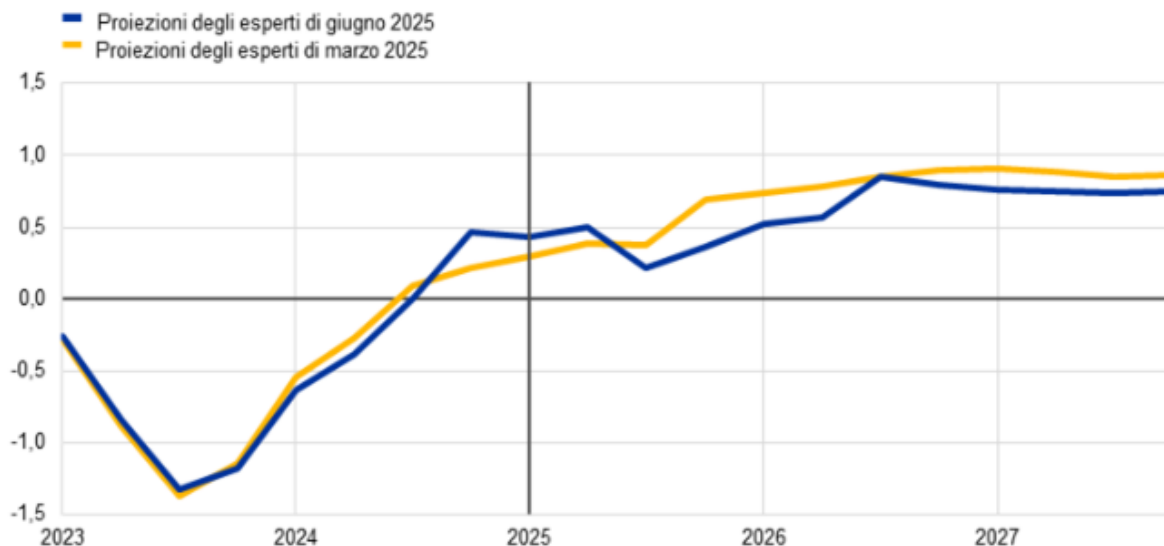
a) Livello di produttività del lavoro

(indice: 1° trim. 2022 = 100)



b) Tasso di crescita della produttività del lavoro

(tasso di crescita sul periodo corrispondente)



Nota: le linee verticali indicano l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

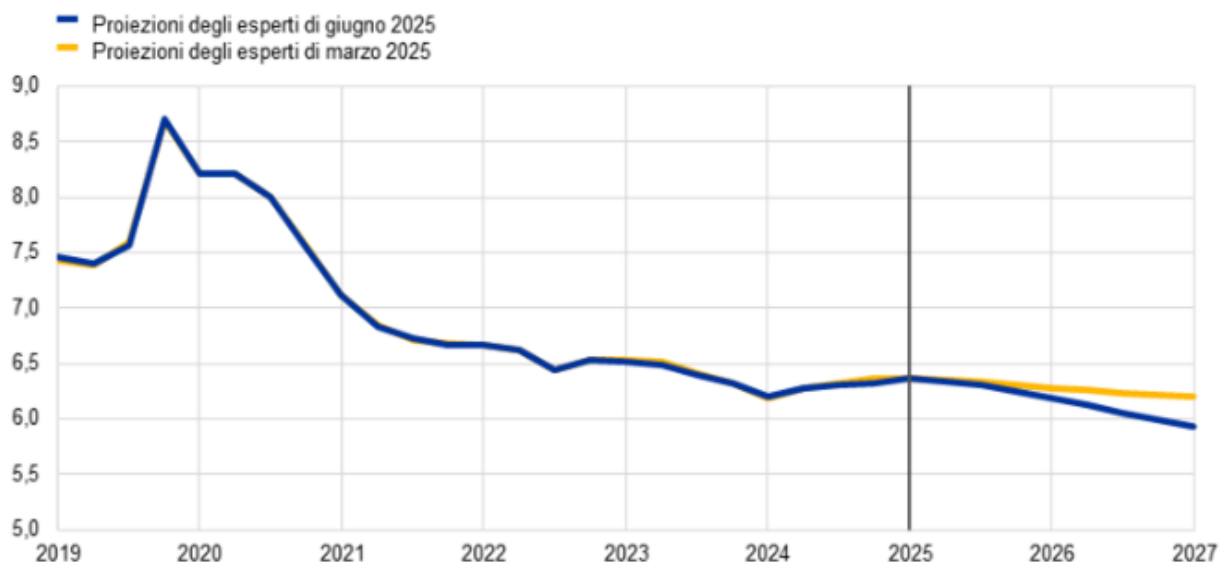
Il tasso di disoccupazione scenderebbe su livelli storicamente bassi nel periodo in esame (grafico 7). Il tasso di disoccupazione è aumentato lievemente nel primo trimestre del 2025, in linea con le proiezioni di marzo, e ci si attende che cresca leggermente entro la fine dell'anno. Successivamente la ripresa economica in atto, seppur modesta, potrebbe determinarne un nuovo calo a partire dal primo trimestre del 2026, portandolo a raggiungere il 6,0% nel 2027. Il dato relativo al 2027 è stato oggetto di una revisione verso il basso di 0,2 punti percentuali. La dinamica delle forze di lavoro

dovrebbe moderarsi gradualmente nell'intero orizzonte temporale di proiezione scendendo su livelli ben inferiori a quelli osservati negli ultimi anni.

Grafico 7

Tasso di disoccupazione

(percentuale delle forze di lavoro)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

PROSPETTIVE PER I CONTI PUBBLICI

Dopo essersi significativamente inasprita nel 2024, l'intonazione delle politiche di bilancio nell'area dell'euro dovrebbe risultare solo lievemente più restrittiva nel 2025; successivamente evidenzerebbe un sensibile allentamento nel 2026 e tornerebbe a inasprirsi in misura leggermente maggiore nel 2027 (tavola 4)[9]. L'entità dell'inasprimento fiscale nel 2024 è stata determinata dalla presenza di considerevoli fattori non discrezionali, oltre che dal ritiro di gran parte delle misure di sostegno connesse all'energia e all'inflazione e di altri provvedimenti di stimolo di bilancio. I fattori non discrezionali hanno rispecchiato i robusti andamenti delle entrate in alcuni paesi, principalmente riconducibili a effetti di composizione (una crescita delle basi imponibili superiore a quella del PIL in termini nominali) che sono tuttavia ritenuti di natura per lo più temporanea. Per il 2025 le misure discrezionali di politica di bilancio indicano un perdurante inasprimento, sebbene a un ritmo molto più lento. Questa intonazione più restrittiva riflette gli incrementi dei contributi sociali e delle imposte indirette, che sono tuttavia compensati in larga parte dalla continua crescita della spesa pubblica e dall'allentamento fiscale connesso a fattori non discrezionali[10]. Per il 2026 le proiezioni indicano un orientamento di bilancio più accomodante a seguito dei recenti annunci dei governi, principalmente per effetto della crescita degli investimenti e dei consumi delle amministrazioni pubbliche, nonché della minore imposizione diretta. Per il 2027 l'inasprimento delle politiche fiscali e delle misure discrezionali di bilancio rispecchia soprattutto l'ipotizzato calo della spesa pubblica connesso alla scadenza dei sussidi a titolo del programma Next Generation EU (NGEU) e fattori non discrezionali lievemente più restrittivi.

Rispetto alle proiezioni dello scorso marzo, le misure discrezionali di bilancio incorporate nello scenario di base indicano un significativo allentamento fiscale cumulato. Ciò è dovuto principalmente ai provvedimenti di bilancio adottati in Germania ed è connesso alla crescita degli stanziamenti per difesa e infrastrutture, particolarmente nel periodo 2026-2027. A questo ulteriore allentamento contribuiscono inoltre il perdurante sostegno all'Ucraina e la riduzione

dell'imposizione diretta e indiretta in Germania nonché, in una certa misura, il previsto aumento degli stanziamenti per la difesa e del sostegno all'Ucraina in diversi altri paesi dell'area dell'euro. Le revisioni riguardanti le misure fiscali discrezionali si traducono sostanzialmente in termini cumulati in un'intonazione delle politiche di bilancio maggiormente espansiva nell'orizzonte temporale considerato (-0,4 punti percentuali del PIL), a fronte di correzioni più limitate concernenti fattori non discrezionali che agiscono in direzione opposta.

Tavola 4

Prospettive per le finanze pubbliche nell'area dell'euro

(in percentuale del PIL, revisioni in punti percentuali)

	Giugno 2025				Revisioni rispetto a marzo 2025			
	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026	2027
Orientamento delle politiche di bilancio¹⁾	0,9	0,1	-0,3	0,4	0,0	-0,1	-0,3	0,0
Saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche	-3,1	-3,1	-3,4	-3,5	0,1	0,1	-0,1	-0,2
Saldo strutturale di bilancio ²⁾	-3,1	-3,1	-3,4	-3,5	0,0	-0,1	-0,3	-0,4
Debito lordo delle amministrazioni pubbliche	87,5	88,4	89,6	90,3	-0,2	0,0	0,3	0,4

Nota: le revisioni sono basate su dati non arrotondati.

1) Misurato come variazione del saldo primario di bilancio corretto per il ciclo, al netto del sostegno pubblico a favore del settore finanziario. I dati riportati sono altresì corretti per i sussidi a titolo del programma NGEU, che non incidono sull'economia dal lato delle entrate. Un valore negativo (positivo) implica un allentamento (inasprimento) delle politiche di bilancio.

2) Calcolato come saldo delle amministrazioni pubbliche al netto degli effetti transitori del ciclo economico (o saldo primario di bilancio corretto per gli effetti del ciclo, menzionato in precedenza, più spesa per interessi) e al netto delle misure classificate come temporanee ai sensi della definizione del Sistema europeo di banche centrali.

Il saldo di bilancio dell'area dell'euro dovrebbe scendere ben al di sotto della soglia del -3% del PIL e il rapporto debito/PIL dovrebbe salire al di sopra del 90% entro il 2027 (tavola 4). Il saldo di bilancio dell'area dell'euro nel 2024 è risultato pari al -3,1% del PIL, un livello solo lievemente migliore di quello atteso nell'esercizio previsivo di marzo. Le proiezioni indicano che rimarrebbe invariato nel 2025, per poi diminuire considerevolmente nel 2026 e in misura inferiore nel 2027 (al -3,5% del PIL). Gli andamenti annuali ricalcano il profilo del saldo primario corretto per il ciclo, su cui incide l'evoluzione dell'orientamento fiscale descritta in precedenza. Secondo le stime, la componente ciclica sarebbe sostanzialmente neutra nell'orizzonte temporale di riferimento. Alla fine del periodo in esame, il principale fattore alla base del deterioramento del saldo di bilancio rispetto al 2024 è rappresentato dal costante aumento della spesa per interessi. Rispetto alle proiezioni di marzo, il saldo di bilancio è stato rivisto al ribasso per il periodo 2026-2027 nonostante una posizione di partenza lievemente migliore nel 2024. La revisione rispecchia l'ulteriore allentamento fiscale, riconducibile principalmente alla Germania. Il rapporto debito/PIL dell'area dell'euro seguirebbe un andamento ascendente in un contesto in cui i perduranti disavanzi primari e i raccordi disavanzo-debito positivi più che compensano i differenziali favorevoli fra tasso di interesse e tasso di crescita. Rispetto alle proiezioni di marzo, il debito pubblico in rapporto al PIL alla fine dell'arco di tempo considerato è stato corretto al rialzo poiché i maggiori disavanzi primari e i raccordi disavanzo-debito più che compensano una posizione di partenza lievemente migliore nel 2024 e un differenziale maggiormente favorevole fra tasso di interesse e tasso di crescita previsto per il 2027.

Le ipotesi e le proiezioni per le politiche fiscali nell'area dell'euro continuano a essere caratterizzate da un alto grado di incertezza. Tale incertezza proviene da varie fonti, comprese le attuali tensioni geopolitiche e le misure concrete che i governi dell'area dell'euro potrebbero adottare come risposta nel contesto più ampio del quadro di riferimento dell'UE per le politiche di bilancio. In molti paesi i rischi per le politiche di bilancio discrezionali derivano da stanziamenti per la difesa maggiori rispetto a quanto incorporato nello scenario di base (anche se in alcune economie tali rischi potrebbero essere compensati dalle misure di risanamento poste in essere per onorare gli impegni assunti nell'ambito del Patto di stabilità e crescita).

PREZZI E COSTI

L'inflazione complessiva dovrebbe moderarsi collocandosi su una media del 2,0% nel 2025 e dell'1,6% nel 2026, per poi risalire al 2,0% nel 2027 (grafico 8). Si ritiene che scenda al di sotto del 2% nel secondo trimestre del 2025 e che continui a diminuire fino agli inizi del 2026, registrando un minimo di circa l'1,4% e una lieve volatilità di breve periodo dovuta a effetti base connessi all'energia. Questo calo va ricondotto a tutte le componenti principali (grafico 9): energia, beni alimentari e inflazione di fondo (quest'ultima influenzata principalmente dai servizi). L'aumento dell'inflazione complessiva al 2,0% nel 2027 è connesso a un temporaneo impatto al rialzo esercitato dal tasso di variazione dei prezzi dei beni energetici che riflette le misure di bilancio relative alle politiche di transizione legate ai cambiamenti climatici, in particolare l'introduzione di un nuovo sistema di scambio di quote di emissione (ETS2). Il tasso calcolato sull'HICPX dovrebbe diminuire fino agli inizi del 2026 e successivamente stabilizzarsi attorno all'1,9% nel resto del periodo considerato.

Grafico 8

IAPC dell'area dell'euro

(variazioni percentuali sui dodici mesi)

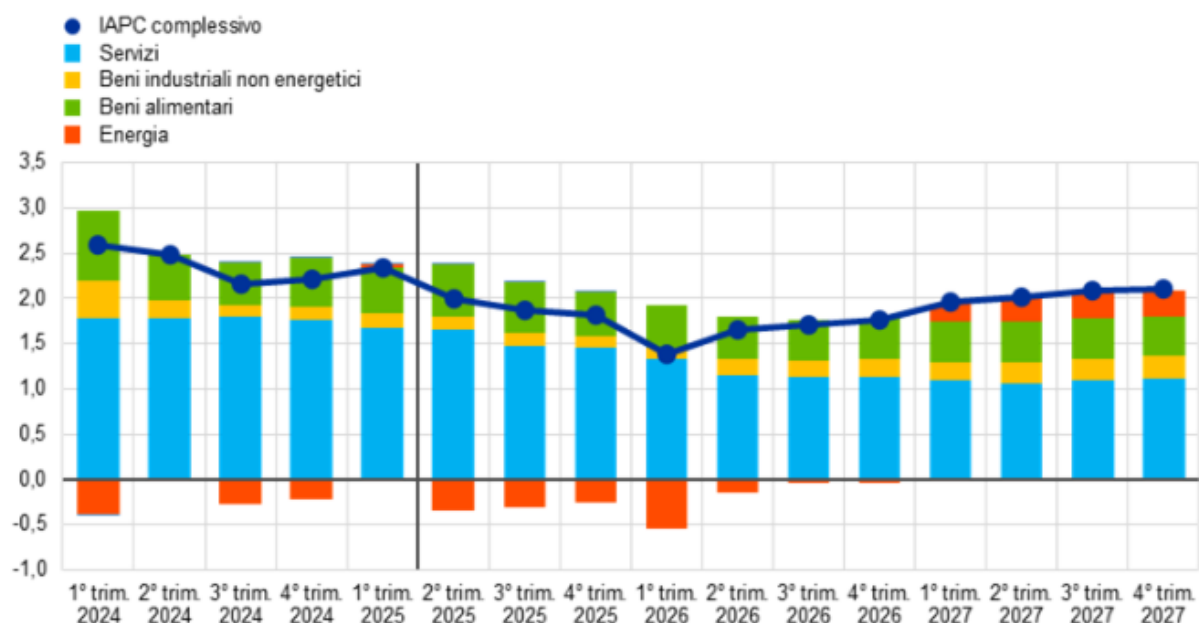


Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione. Gli intervalli di valori delle proiezioni centrali forniscono una misura del grado di incertezza e sono simmetrici per definizione. Si basano sugli errori di proiezione passati, al netto della correzione per i valori anomali. Le bande, dalla più scura alla più chiara, descrivono una probabilità del 30%, del 60% e del 90% che il dato relativo all'inflazione misurata sullo IAPC rientri nei rispettivi intervalli. Per maggiori dettagli, cfr. il riquadro "Un'illustrazione dell'incertezza che caratterizza le proiezioni" delle *Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti della BCE*, marzo 2023.

Grafico 9

Inflazione dell'area dell'euro misurata sullo IAPC – scomposizione nelle principali componenti

(variazioni percentuali sui dodici mesi, contributi in punti percentuali)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

Il tasso di variazione dei prezzi dell'energia resterebbe negativo sino alla fine del 2026 e successivamente evidenzerebbe un recupero nel 2027 a causa delle misure di bilancio connesse ai cambiamenti climatici (grafico 10, pannello a). L'inflazione dei beni energetici tornerebbe negativa nel secondo trimestre del 2025 e rimarrebbe tale sino alla fine del 2026 come conseguenza dei minori prezzi all'ingrosso del petrolio e del gas nonché di misure fiscali specifiche quali l'atteso abbassamento dei prezzi dell'elettricità dovuto alla riduzione delle imposte e delle tariffe di rete in Germania. L'aumento dal -2,1% nel 2026 al 2,7% nel 2027 riflette in larga parte un temporaneo impatto verso l'alto derivante dall'attuazione del pacchetto "Pronti per il 55%" dell'UE e specificamente del nuovo sistema dell'UE per lo scambio di quote di emissione (ETS2) relativo al riscaldamento degli edifici e ai carburanti per autotrazione oltre che, in misura minore, l'atteso incremento dei corsi petroliferi.

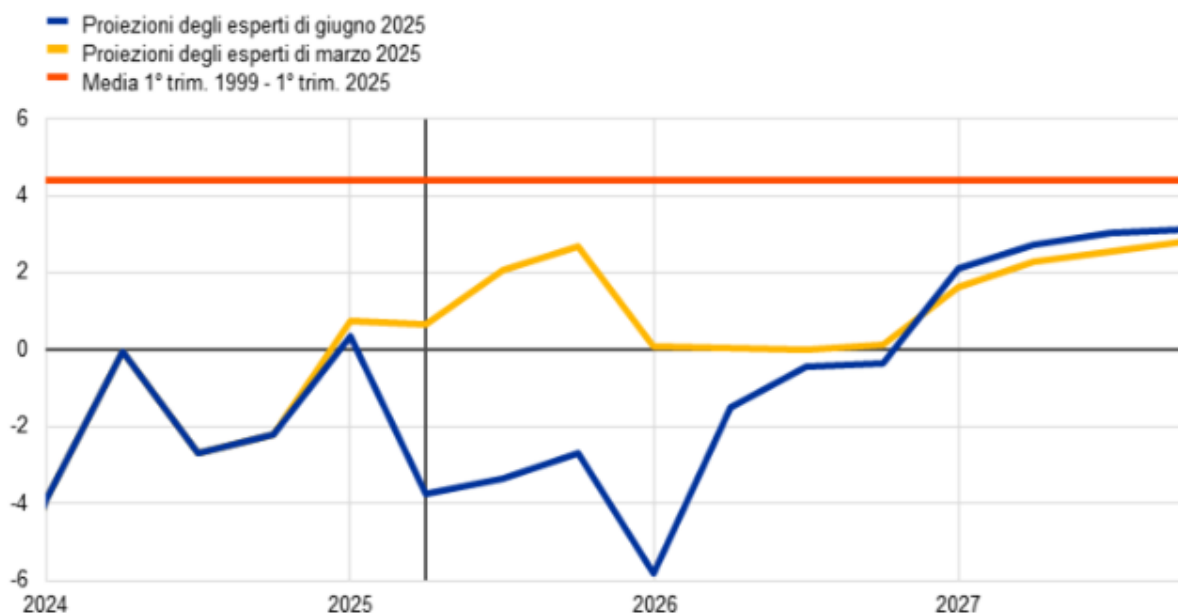
L'inflazione per la componente alimentare dovrebbe aumentare temporaneamente nel secondo trimestre del 2025, per poi scendere lievemente e non evidenziare alcuna tendenza significativa a partire dal primo trimestre del 2026 (grafico 10, pannello b). Il tasso di variazione dei prezzi dei beni alimentari salirebbe al 2,9% nel secondo trimestre del 2025 per motivi riconducibili a un effetto base al rialzo e a un netto aumento dei prezzi dei prodotti alimentari non trasformati, nonché al forte rincaro delle materie prime alimentari. Dovrebbe poi scendere e portarsi su una media del 2,4% nel 2026 e del 2,3% nel 2027, chiaramente al di sotto del livello medio di più lungo periodo, per il calo dei prezzi delle materie prime e l'attenuarsi delle pressioni dal lato del costo del lavoro.

Grafico 10

Prospettive per le componenti energetica e alimentare dello IAPC

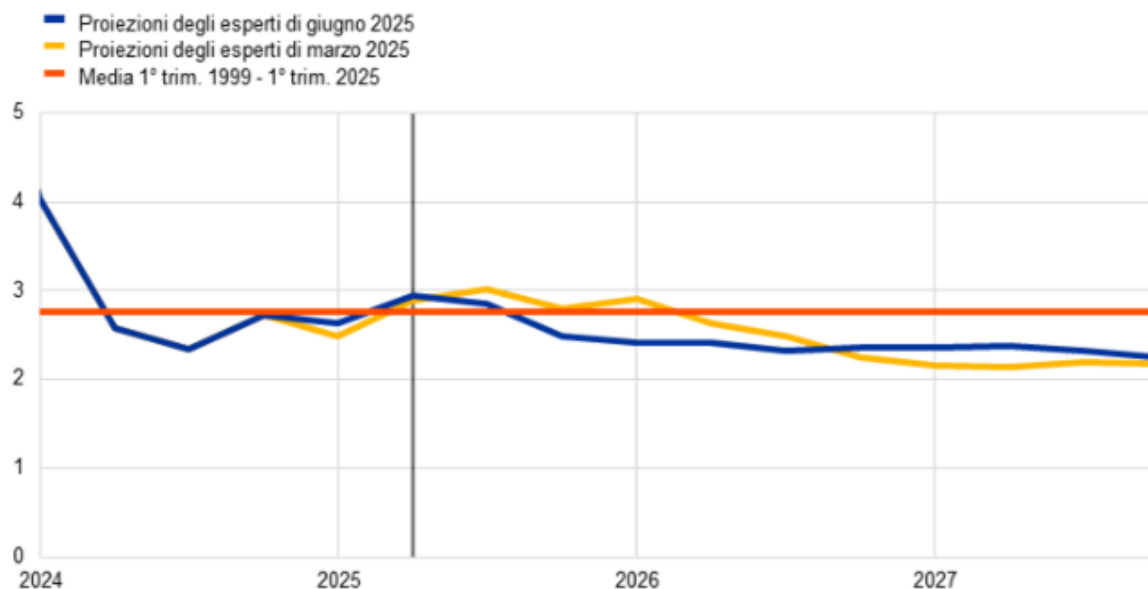
a) IAPC - energia

(variazioni percentuali annue)



b) IAPC - beni alimentari

(variazioni percentuali annue)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

Tavola 5

Andamenti dei prezzi e dei costi nell'area dell'euro

(variazioni percentuali annue, revisioni in punti percentuali)

	Giugno 2025				Revisioni rispetto a marzo 2025			
	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026	2027
IAPC	2,4	2,0	1,6	2,0	0,0	-0,3	-0,3	0,0
IAPC al netto dell'energia	2,9	2,5	2,0	2,0	0,0	0,1	-0,2	0,0
IAPC al netto di energia e alimentari	2,8	2,4	1,9	1,9	0,0	0,2	-0,1	0,0
IAPC al netto di energia, alimentari e variazioni delle imposte indirette	2,8	2,4	1,9	1,9	0,0	0,2	-0,1	0,0
IAPC - beni industriali non energetici	0,8	0,6	0,7	0,9	0,0	-0,1	-0,1	0,0
IAPC - servizi	4,0	3,4	2,6	2,4	0,0	0,3	-0,1	-0,1
IAPC - energia	-2,2	-2,3	-2,1	2,7	0,0	-3,8	-2,2	0,4
IAPC - alimentari	2,9	2,7	2,4	2,3	0,0	-0,1	-0,2	0,1
Deflatore del PIL	2,9	2,3	2,0	2,1	0,0	-0,2	0,0	0,1
Deflatore delle importazioni	-0,5	0,4	1,2	2,0	0,2	-2,0	-0,5	0,5
Costo del lavoro per dipendente	4,5	3,2	2,8	2,8	-0,1	-0,2	0,0	0,2
Produttività del lavoro per dipendente	-0,1	0,4	0,7	0,8	0,0	0,0	-0,1	-0,1
Costo unitario del lavoro	4,7	2,8	2,1	2,0	0,0	-0,2	0,1	0,3
Utili unitari¹⁾	-1,4	0,9	2,0	2,2	0,3	-0,3	0,1	-0,3

Nota: le revisioni sono calcolate utilizzando dati arrotondati a un decimale. I valori riguardanti i deflatori del PIL e delle importazioni, il costo unitario del lavoro, il costo del lavoro per dipendente e la produttività del lavoro per dipendente si basano su dati destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. È possibile scaricare statistiche, con frequenza anche trimestrale, dalla [banca dati delle proiezioni macroeconomiche](#) disponibile nel sito Internet della BCE.

1) Gli utili unitari sono definiti come margine operativo lordo e reddito misto (corretto per il reddito dei lavoratori autonomi) per unità di PIL in termini reali.

L'inflazione misurata sull'HICPX scenderebbe dal 2,8% nel 2024 all'1,9% nel periodo 2026-2027 (grafico 11) in un contesto in cui continuano ad esaurirsi gli effetti dei forti shock passati sulla componente dei servizi. Il tasso calcolato sull'HICPX è in lieve calo dagli inizi del 2024 e dovrebbe diminuire ulteriormente via via che l'attenuazione delle spinte dal lato del costo del lavoro produce effetti di moderazione sulla dinamica dei prezzi. L'inflazione dei beni industriali non energetici era già scesa su tassi inferiori alle medie storiche nel 2024 e ci si attende che aumenti leggermente, riportandosi sulla propria media di circa l'1% nel medio periodo. Nella componente dei servizi l'inflazione è stata piuttosto persistente, collocandosi attorno al 4% da novembre 2023, ma si ridurrebbe gradualmente passando da una media del 3,4% nel 2025 al 2,6% nel 2026 e al 2,4% nel 2027. Il calo

rispecchia il venir meno degli adeguamenti ritardati ai precedenti aumenti generali dei prezzi e la trasmissione dell'attenuazione delle spinte dal lato del costo del lavoro. In termini più ampi, il processo di disinflazione connesso all'inflazione calcolata sull'HICPX è altresì in linea con il forte apprezzamento dell'euro, con l'impatto verso il basso esercitato dalla moderazione degli effetti indiretti delle passate variazioni dei prezzi dell'energia e con la perdurante trasmissione degli effetti al ribasso provenienti dal precedente inasprimento della politica monetaria.

Grafico 11

Inflazione nell'area dell'euro misurata sullo IAPC al netto dell'energia e dei beni alimentari

(variazioni percentuali annue)



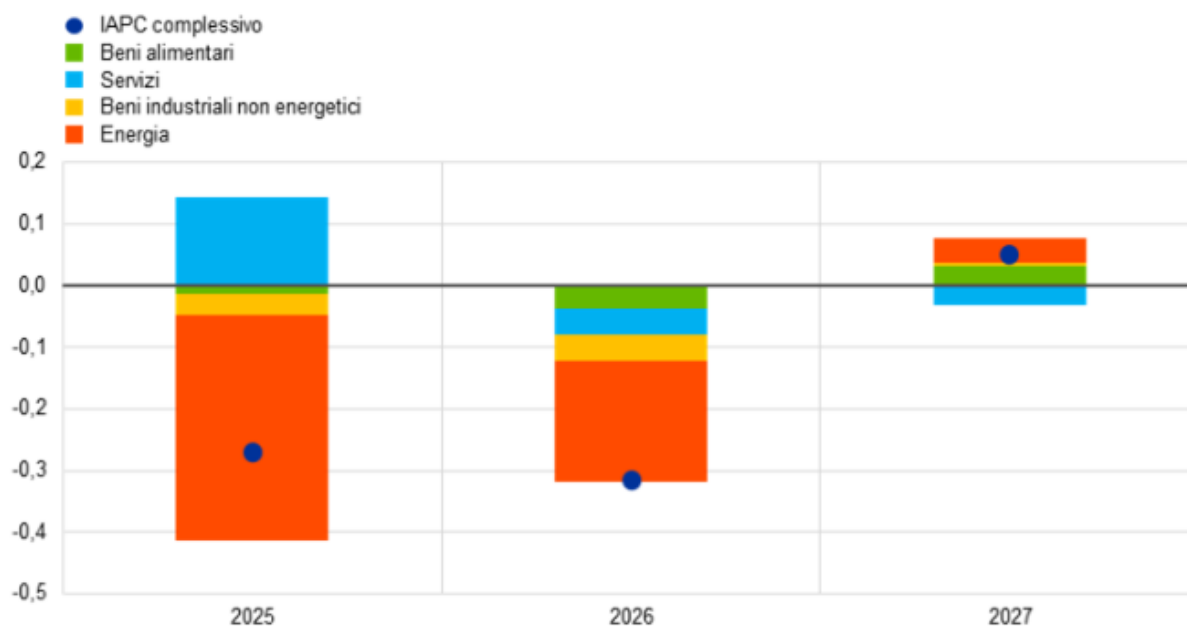
Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione. Gli intervalli di valori delle proiezioni centrali forniscono una misura del grado di incertezza e sono simmetrici per definizione. Si basano sugli errori di proiezione passati, al netto della correzione per i valori anomali. Le bande, dalla più scura alla più chiara, descrivono una probabilità del 30%, del 60% e del 90% che il dato relativo all'inflazione misurata sull'HICPX rientri nei rispettivi intervalli. Per maggiori dettagli, cfr. il riquadro "Un'illustrazione dell'incertezza che caratterizza le proiezioni" delle *Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti della BCE*, marzo 2023.

Rispetto alle proiezioni dello scorso marzo emerge che le prospettive per l'inflazione complessiva misurata sullo IAPC sono state riviste verso il basso di 0,3 punti percentuali per il 2025 e il 2026, mentre sono sostanzialmente invariate per il 2027 (grafico 12). La revisione al ribasso per il 2025 va ricondotta interamente alla componente energetica in ragione di dati inferiori al previsto e di ipotesi di prezzi più bassi del petrolio, del gas e dell'elettricità. L'inflazione dei beni energetici è stata altresì corretta verso il basso per il 2026, in parte per una misura connessa ai prezzi amministrati dell'elettricità in Germania. Inoltre, sia l'inflazione misurata sull'HICPX sia il tasso di variazione dei prezzi dei beni alimentari sono stati rivisti leggermente al ribasso, rispettivamente di 0,1 e 0,2 punti percentuali, per motivi principalmente riconducibili a lievi effetti verso il basso esercitati dal rafforzamento dell'euro e dall'indebolimento dei corsi delle materie prime energetiche. Le revisioni limitate al rialzo per l'inflazione dei beni alimentari ed energetici nel 2027 e nulle per il tasso calcolato sull'HICPX implicano che l'inflazione complessiva è sostanzialmente invariata.

Grafico 12

Revisioni delle proiezioni per l'inflazione rispetto all'esercizio previsivo di marzo 2025

(variazioni percentuali annue)



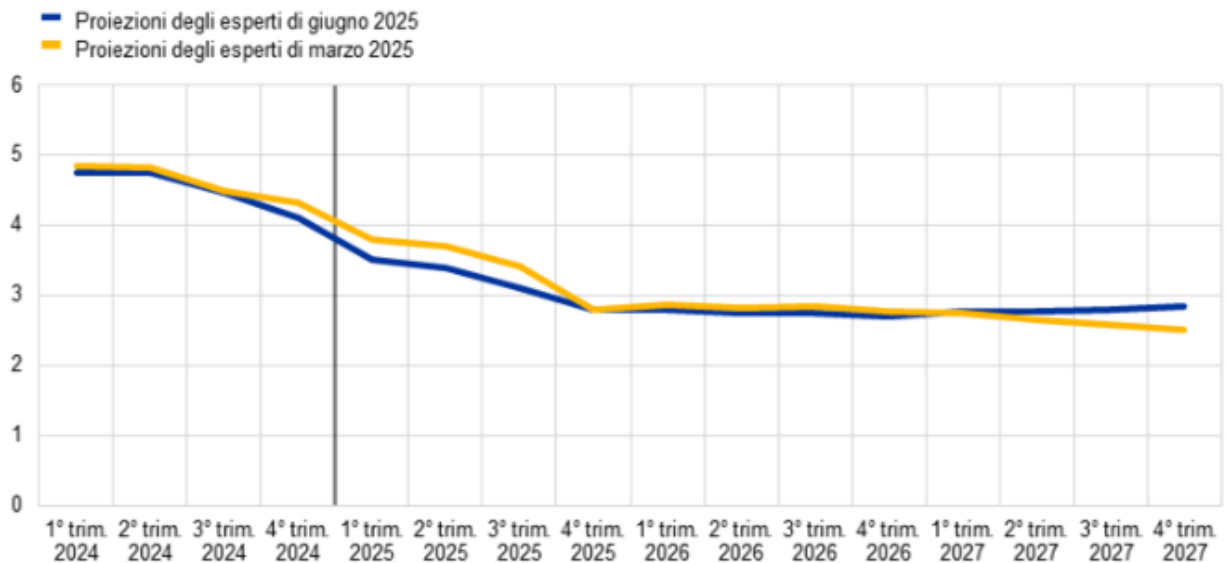
Nota: le revisioni sono calcolate su dati non arrotondati.

La crescita dei salari nominali dovrebbe diminuire con l'attenuarsi delle pressioni dal lato delle misure di compensazione per l'inflazione. Secondo le stime, il tasso di incremento del costo del lavoro per dipendente sarebbe sceso al 3,5% nel primo trimestre del 2025 (un livello inferiore di 0,3 punti percentuali a quello previsto nelle proiezioni di marzo). Le attuali proiezioni indicano un'ulteriore riduzione da una media del 3,2% nel 2025 al 2,8% sia nel 2026 sia nel 2027 (grafico 13). Il calo riflette principalmente l'atteso rallentamento delle retribuzioni contrattuali (corroborato dall'indice salariale della BCE), che è in parte compensato dall'aumento della componente eccedente i minimi. La quota salariale non evidenzerebbe alcuna tendenza significativa nel periodo in esame, mantenendosi lievemente al di sopra della media di più lungo periodo. Si stima che nel terzo trimestre del 2024 i salari reali siano tornati sui livelli degli inizi del 2021. Benché ciò implichi minori pressioni dal lato delle misure di compensazione per l'inflazione, le condizioni nei mercati del lavoro rimangono tese e questo contribuisce a spiegare perché il tasso di incremento dei salari reali resta lievemente elevato rispetto ai livelli storici (0,4% nel periodo 1999-2024). In confronto alle proiezioni del marzo scorso, la crescita del costo del lavoro per dipendente è stata oggetto di una revisione al ribasso di 0,2 punti percentuali per il 2025 e al rialzo della stessa entità per il 2027.

Grafico 13

Prospettive per la dinamica salariale

(variazioni percentuali annue)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

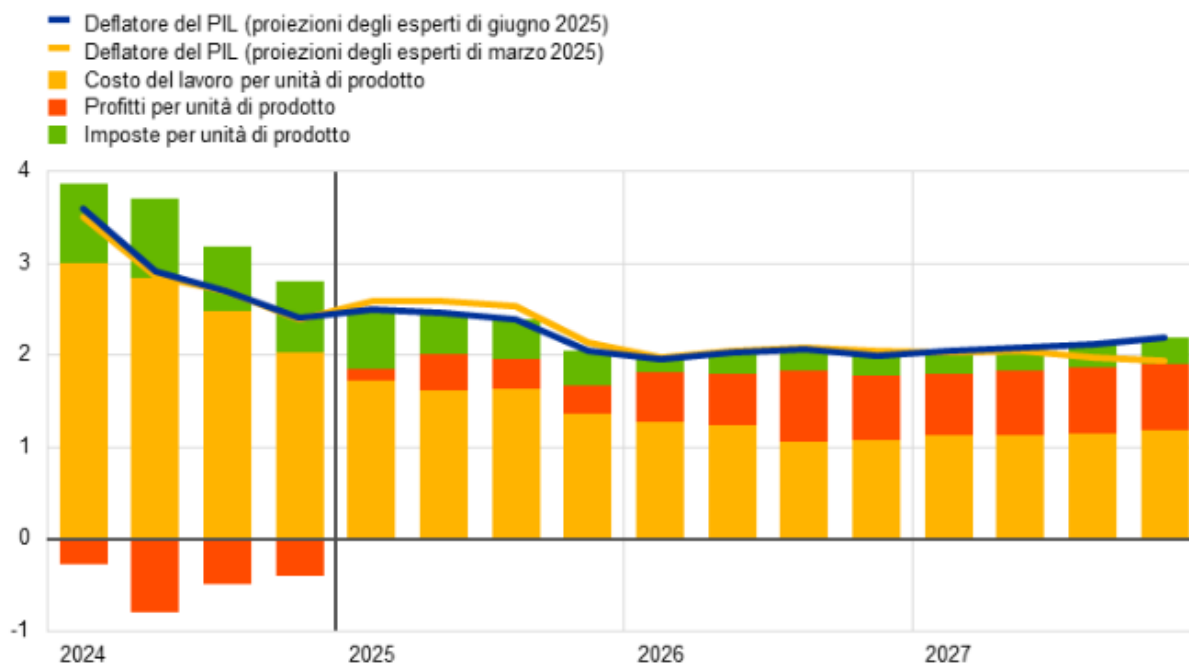
La crescita del costo del lavoro per unità di prodotto dovrebbe ridursi ulteriormente nell'orizzonte temporale della proiezione a causa della minore dinamica salariale e dell'accelerazione della produttività. Il tasso di variazione del costo unitario del lavoro è stimato pari al 3,1% nel primo trimestre del 2025 e ci si attende che rimanga inizialmente elevato come conseguenza della bassa crescita della produttività, per poi scendere nettamente portandosi su una media del 2,1% nel 2026 e del 2,0% nel 2027 (in linea con la media storica). Rispetto alle proiezioni dello scorso marzo è stato rivisto al ribasso di 0,2 punti percentuali per il 2025, a causa della minore dinamica salariale, mentre la correzione al rialzo di 0,1 punti percentuali per il 2026 e di 0,3 punti percentuali per il 2027 è dovuta all'accelerazione dei salari e al rallentamento della produttività.

Nel complesso le pressioni interne sui prezzi, misurate dalla crescita del deflatore del PIL, continuerebbero a diminuire nel 2025 e si stabilizzerebbero nella seconda metà del periodo considerato in un contesto in cui il calo del costo del lavoro per unità di prodotto consente un aumento dei margini di profitto (grafico 14). Il tasso di variazione annua del deflatore del PIL scenderebbe gradualmente, portandosi su una media del 2,3% nel 2025 e di circa il 2,0% nel 2026 e nel 2027. Con la moderazione del tasso di incremento del costo del lavoro per unità di prodotto e la dinamica ancora contenuta dei costi degli altri input, la crescita dei profitti unitari dovrebbe mettere a segno un lieve recupero a partire dal 2025 grazie anche alla ripresa economica, all'accelerazione della produttività e a un temporaneo effetto contabile favorevole nel 2027 connesso al trattamento statistico dell'ETS2[12]. Rispetto alle proiezioni del marzo scorso, la crescita del deflatore del PIL è stata rivista al ribasso di 0,2 punti percentuali per il 2025 e ha subito una lieve correzione al rialzo per il 2027.

Grafico 14

Pressioni interne sui prezzi

(variazioni percentuali sui dodici mesi)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

L'inflazione dei prezzi all'importazione dovrebbe registrare un aumento nel periodo considerato. La crescita del deflatore delle importazioni salirebbe dal -0,5% nel 2024 allo 0,4% nel 2025, per poi aumentare ulteriormente portandosi all'1,2% nel 2026 e al 2,0% nel 2027. Le ampie revisioni dell'inflazione dei prezzi all'importazione rispetto alle proiezioni di marzo (una correzione al ribasso di 2,0 punti percentuali per il 2025 e di 0,5 punti percentuali per il 2026, seguita da una revisione al rialzo di 0,5 punti percentuali per il 2027) sono in linea con l'impatto dell'apprezzamento dell'euro e con le ipotesi relative ai corsi delle materie prime energetiche, circostanze in parte compensate dal contributo positivo fornito dalle variazioni dei prezzi all'esportazione dei paesi concorrenti. Quest'ultimo andamento va ricondotto principalmente agli Stati Uniti, poiché i dazi imposti sulle importazioni statunitensi di beni intermedi si traducono in prezzi più elevati delle esportazioni del paese.

1.3 IL CONTESTO NAZIONALE - PROIEZIONI MACROECONOMICHE PER L'ITALIA

Le seguenti proiezioni sono state elaborate dalla Banca d'Italia in data 13/06/2025. I dati sono rinvenibili al link: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/proiezioni-macroeconomiche/2025/Proiezioni-macroeconomiche-Italia-giugno-2025.pdf>.

Questa nota presenta le proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel triennio 2025-27 elaborate dagli esperti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema. Le proiezioni per l'area dell'euro sono state pubblicate sul sito internet della BCE il 5 giugno. I principali risultati sono i seguenti.

- o Si stima che il PIL dell'Italia aumenti dello 0,6 per cento nel 2025, dello 0,8 nel 2026 e dello 0,7 nel 2027, sospinto principalmente dalla ripresa dei consumi (Tav. 1 e Fig.1). L'aumento dei dazi e dell'incertezza penalizzerebbe invece gli investimenti e le vendite all'estero, sottraendo alla crescita del prodotto circa 0,5 punti percentuali complessivamente nel triennio 2025-27.
- o Si valuta che l'inflazione rimanga contenuta, collocandosi all'1,5 per cento nella media dell'anno in corso e del prossimo e al 2,0 per cento nel 2027. Al netto della componente energetica e alimentare, sarebbe pari all'1,8 per cento nella media di quest'anno e scenderebbe all'1,6 nel prossimo biennio, riflettendo principalmente le minori pressioni derivanti dal costo del lavoro. Le proiezioni, come concordato nell'ambito dell'Eurosistema, sono basate sulle informazioni disponibili al 14 maggio per la formulazione delle ipotesi tecniche e al 20 maggio per i dati congiunturali. Lo scenario previsivo presuppone un forte aumento del livello medio dei dazi sulle importazioni statunitensi di beni rispetto a quello precedente il mese di aprile che, in un contesto di elevata incertezza, determinerebbe un marcato rallentamento del commercio internazionale¹. Sulla base dei contratti futures, i prezzi del petrolio e del gas naturale diminuirebbero nel corso del triennio (cfr. il riquadro Le ipotesi). I costi di finanziamento per imprese e famiglie si ridurrebbero gradualmente per poi stabilizzarsi nel 2027. Si stima che il prodotto aumenti in misura marginale nel trimestre in corso e in quello estivo, frenato dagli effetti diretti e indiretti dei dazi, e in misura lievemente più sostenuta in seguito, beneficiando soprattutto dell'andamento favorevole dei consumi. Le stime di crescita del PIL, invariate rispetto a quelle di aprile, sono dello 0,6 per cento nel 2025, dello 0,8 nel 2026 e dello 0,7 nel 2027. I consumi continuerebbero a espandersi, sostenuti dal buon andamento del potere d'acquisto delle famiglie e dalla riduzione dei tassi di interesse. Gli investimenti sarebbero frenati dall'elevata incertezza e dal ridimensionamento degli incentivi all'edilizia residenziale, ma beneficerebbero dei progetti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della graduale riduzione dei costi di finanziamento. Le esportazioni diminuirebbero nell'anno in corso. Tornerebbero a espandersi solo dal prossimo, ma meno della domanda estera ponderata per i mercati di destinazione a causa della perdita di competitività indotta dall'apprezzamento del tasso di cambio. Le importazioni crescerebbero in misura maggiore, in particolare quest'anno, sostenute dalla tenuta della domanda interna. Il saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti si manterrebbe intorno all'1,0 per cento del PIL. L'occupazione continuerebbe a crescere, ma a ritmi inferiori a quelli del prodotto. Ne deriverebbe un leggero recupero della produttività del lavoro. Il tasso di disoccupazione calerebbe marginalmente, portandosi al 6 per cento nel 2027.

L'inflazione al consumo si collocherebbe all'1,5 per cento in media quest'anno e il prossimo. Nel 2027 l'estensione del campo di applicazione del sistema per lo scambio di quote di emissione nell'Unione europea alla vendita di carburanti e di combustibili per il riscaldamento degli edifici (EU Emission Trading System 2, ETS2) determinerebbe un rialzo dei prezzi dei beni energetici che spingerebbe temporaneamente l'inflazione al consumo al 2 per cento in media d'anno. L'inflazione di fondo sarebbe pari all'1,8 per cento nella media del 2025 e scenderebbe all'1,6 nel biennio 2026-27. Le pressioni del costo del lavoro per unità di prodotto verrebbero assorbite in larga misura dai margini di profitto quest'anno e si attenuerebbero sensibilmente nei prossimi due. Rispetto alle previsioni pubblicate in aprile, l'inflazione al consumo è rivista marginalmente al ribasso quest'anno, principalmente per le ipotesi di prezzi delle materie prime energetiche più contenuti.

Tavola 1 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

		Giugno 2025			Aprile 2025		
	2024	2025	2026	2027	2025	2026	2027
PIL (1)	0,5	0,6	0,8	0,7	0,6	0,8	0,7
Consumi delle famiglie	0,4	1,0	1,1	1,1	1,0	1,2	1,2
Consumi della PA	1,1	1,2	0,4	-0,7	0,1	1,0	-1,1
Investimenti fissi lordi	0,0	0,3	1,1	0,4	0,6	0,4	0,6
di cui: Investimenti in beni strumentali	-1,2	0,0	2,4	1,1	1,1	1,8	0,7
Investimenti in costruzioni	1,0	0,5	0,0	-0,2	0,2	-0,8	0,4
Esportazioni totali	-0,3	-0,2	1,2	2,2	-0,1	1,5	2,2
Importazioni totali	-1,5	1,5	1,8	2,2	1,1	2,0	2,2
Saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti (2)	1,1	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,1
Prezzi al consumo (IPCA)	1,1	1,5	1,5	2,0	1,6	1,5	2,0
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	2,2	1,8	1,6	1,6	1,5	1,5	1,6
Occupazione (ore lavorate)	1,6	0,8	0,5	0,5	0,7	0,5	0,5
Occupazione (numero di occupati)	1,6	1,3	0,5	0,5	1,1	0,6	0,5
Tasso di disoccupazione (3)	6,6	6,2	6,1	6,0	5,9	6,0	6,1

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. Quadro previsivo per l'Italia basato sulle informazioni disponibili al 14 maggio (per la formulazione delle ipotesi tecniche) e al 20 maggio (per i dati congiunturali).

(1) Per il PIL e le sue componenti, variazioni stimate su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Senza tale correzione il PIL crescerebbe dello 0,5 per cento nel 2025, dello 0,9 nel 2026 e dello 0,7 per cento nel 2027. – (2) In percentuale del PIL. – (3) Medie annue, valori percentuali.

L'incertezza sul quadro previsivo è elevata e deriva principalmente dall'esito dei negoziati tra Stati Uniti e Unione europea e dalla conseguente evoluzione delle politiche commerciali. Un loro ulteriore inasprimento potrebbe penalizzare in misura marcata l'attività economica e in particolare le vendite all'estero e gli investimenti, specie se si accompagnasse al permanere di condizioni di elevata incertezza. Qualora il livello dei dazi aumentasse ai valori annunciati il 2 aprile² e l'incertezza si mantenesse elevata, la crescita del prodotto potrebbe ridursi rispetto a quella dello scenario di base di circa due decimi di punto percentuale nell'anno in corso e fino a circa mezzo punto percentuale all'anno nel prossimo biennio. L'impatto complessivo sul prodotto nell'arco del triennio sarebbe analogo a quello stimato dalla BCE per l'area dell'euro3. Per contro, una crescita maggiore potrebbe derivare da effetti più pronunciati dell'aumento delle spese per la difesa e le infrastrutture a livello europeo⁴ o da un esito delle trattative sulle politiche commerciali più favorevole di quello implicito nello scenario di base. Per quanto concerne l'inflazione, eventuali aumenti ritorsivi dei dazi da parte dell'Unione europea potrebbero esercitare temporanee spinte al rialzo, i cui effetti sarebbero più che compensati nel medio termine da quelli di segno opposto dovuti a un marcato e persistente deterioramento della domanda aggregata.

Figura 1
Prodotto interno lordo
(dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini)

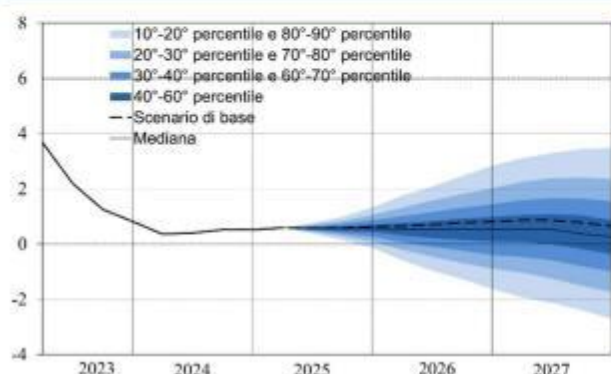
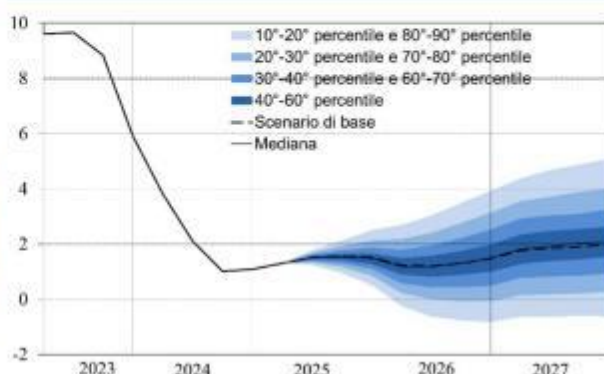


Figura 2
Indice armonizzato dei prezzi al consumo
(dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini)



1.4 ANALISI DELLA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE – DEFP 2026/2028

Per la redazione del presente contenuto si è preso a riferimento il DEFP 2026/2028 della Provincia Autonoma di Trento.

Il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) rappresenta annualmente lo strumento principale per la programmazione economico finanziaria del triennio successivo e costituisce il primo documento del ciclo integrato della pianificazione provinciale 2026-2028.

Il primo capitolo è dedicato alla descrizione del contesto economico e sociale del Trentino.

Il secondo capitolo descrive un primo quadro della finanza provinciale nel triennio 2026-2028.

Vengono poi precisate le politiche da adottare in coerenza con i 34 obiettivi di medio e lungo periodo definiti nella Strategia provinciale della XVII legislatura raccolti nelle 10 aree strategiche. Per ogni politica vengono precisati i destinatari, i soggetti attuatori e i risultati attesi e per ogni area strategica è specificato il contesto di riferimento.

Il presente Documento di Economia e finanza provinciale viene trasmesso al Consiglio Provinciale in una fase di transizione e di importanti mutamenti che rileva un cambio di scenario dal punto di vista dei Documenti di Programmazione nazionali. Per la prima volta, infatti, questo DEFP non ha come premessa l'analogo documento nazionale, il DEF.

Il Governo, sei mesi dopo l'invio alle Camere del Piano strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029, ha presentato in data 10 aprile 2025 il Documento di Finanza Pubblica, in ottemperanza alla normativa dell'Unione Europea, che prevede l'invio alla Commissione Europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report) entro il 30 aprile di ciascun anno; esso si configura, come specificato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze nella propria Premessa, come un documento "principalmente incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti".

Come precisato nella medesima Premessa a cura del Ministro, il Documento di Finanza Pubblica è stato rilasciato "in un contesto transitorio, nel quale la normativa nazionale di finanza pubblica non è ancora stata modificata per tenere conto della riforma della Governance economica europea introdotta nel 2024".

Il Documento di Finanza Pubblica, presentato in un momento storico nel quale il quadro geopolitico ed economico internazionale è particolarmente instabile, ha quindi assunto un "cambiamento di contenuto e di prospettiva rispetto al Documento di Economia e Finanza come definito dall'attuale normativa", rimandando al Documento programmatico di bilancio, il cui invio alla competente Commissione parlamentare è previsto entro il 15 ottobre, "il ruolo di inquadramento della

programmazione della manovra di finanza pubblica, nell'ambito dell'aggiornamento dello scenario di previsione".

IL DEFP NELL'ATTUALE CONTESTO TRANSITORIO

Nell'attuale contesto transitorio, in attesa che la normativa nazionale sia modificata per adeguarsi alla riforma della governance europea, viene innanzitutto confermato che la Giunta provinciale provvederà a rendicontare lo stato di attuazione del Programma di legislatura in sede di presentazione della manovra di bilancio per il 2026-2028.

Per quanto riguarda il presente Documento di economia e finanza provinciale, proprio per l'incertezza che caratterizza l'attuale contesto nazionale e internazionale oltre che per l'assenza di un documento nazionale di riferimento, lo stesso non può assumere una visione completa, soprattutto per quanto attiene agli elementi di entrata. Conseguentemente l'approvazione di un più articolato documento programmatico viene rinviata a un momento successivo all'approvazione, a livello nazionale, del Documento programmatico di bilancio (in analogia a quanto accadeva con la Nota di Aggiornamento al Defp, successiva alla Nadeb nazionale) e quindi in sede di manovra di bilancio per il 2026.

IL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

In un contesto di incertezza elevata, che penalizza le decisioni di consumatori e imprese, l'attività economica globale ha mostrato segni di rallentamento. Gli annunci ufficiali sulle misure di politica commerciale da parte della nuova amministrazione americana sono stati oggetto di frequenti modifiche. Al momento, è estremamente difficile prevedere gli esiti finali delle negoziazioni sui dazi tra gli Stati Uniti e gli altri principali paesi. Permangono, inoltre, forti tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente. In tale contesto, la crescita del PIL si è indebolita negli Stati Uniti, principalmente per effetto di un forte aumento delle importazioni, e stenta a rafforzarsi in Cina. L'espansione del PIL mondiale, già rivista al ribasso nelle proiezioni formulate dall'OCSE prima del 2 aprile, potrà risentire significativamente degli effetti diretti e indiretti dei nuovi dazi e dell'incertezza connessa con le politiche commerciali restrittive. Negli USA l'aumento dei prezzi interni, legato anche alla svalutazione del

dollaro, si dovrebbe riflettere in una riduzione dei consumi e l'incertezza sulle misure tariffarie potrebbe avere un impatto sulle scelte di investimento delle imprese; i provvedimenti nel settore pubblico americano si potrebbero riflettere, poi, in tensioni sul mercato del lavoro. In ragione di ciò la crescita dell'economia statunitense per il 2025 secondo l'OCSE dovrebbe collocarsi intorno all'1,6%, qualche decimo di punto in meno rispetto a precedenti previsioni. Sull'altro fronte, il modello di crescita cinese fondato sulla forza delle esportazioni nette potrebbe essere messo a dura prova dalla politica commerciale americana. A fronte della debolezza del mercato interno cinese, la crescita economica, pur rimanendo solida, è stimata in rallentamento rispetto alle previsioni di dicembre.

Dato lo scenario geopolitico internazionale che non accenna a stabilizzarsi, l'OCSE ha rivisto le stime di crescita sul PIL mondiale, che nel 2025 dovrebbe aumentare del 3,1%, 0,2 punti percentuali in meno rispetto a quanto indicato a dicembre.

Nell'Area dell'euro, la crescita economica, abbastanza lenta nella prima parte dell'anno, verso la fine del 2024 è risultata migliore rispetto alle attese grazie alla buona tenuta del mercato del lavoro e al sostegno offerto dagli investimenti in costruzioni. Il clima di fiducia degli operatori sembra leggermente migliorato. Tuttavia a marzo, l'Economic Sentiment Index² della Commissione è calato di 1,1 punti, dopo due mesi di crescita: la flessione è trainata da un peggioramento nei settori dei servizi e del commercio al dettaglio e tra i consumatori, mentre si è stabilizzata la fiducia nell'industria. Le condizioni del mercato del lavoro nell'Area euro rimangono solide, con il tasso di disoccupazione che è sceso, a febbraio, al minimo storico (6,1%). Anche l'inflazione al consumo

risulta in lieve calo (+2,2% a marzo), e di ciò hanno beneficiato i prezzi delle materie prime, in particolare energetiche. La politica monetaria è diventata di conseguenza meno restrittiva. Per il 2025 le previsioni più recenti della Commissione europea ipotizzano una dinamica del PIL moderata ma stabile intorno allo 0,8%, in linea con l'andamento registrato nel 2024. C'è un'aspettativa di maggiori investimenti all'interno dell'Area: da un lato infatti, il piano ReArm Europe proposto dalla Commissione europea dovrebbe incrementare le spese per la difesa, dall'altro il piano di investimenti in infrastrutture prospettato dalla Germania potrebbe avere un impatto consistente sulla crescita europea. Sullo sfondo permane inoltre un contesto di riduzione dei tassi della politica monetaria che potrebbe contribuire alla ripresa del credito e degli investimenti.

In Italia l'attività economica risente dell'incertezza del quadro economico e politico internazionale. Nel 2024 l'Italia ha mantenuto un ritmo di crescita moderato, stimato allo 0,7%, che riflette il debole contributo fornito dalla domanda estera netta e il rallentamento della domanda nazionale, sia della spesa per consumi (con la risalita della propensione al risparmio) sia, soprattutto, della spesa per investimenti. L'occupazione è cresciuta a un ritmo sostenuto, espandendosi però maggiormente nei comparti ad alto impiego di forza lavoro e bassa produttività (costruzioni, ricettività, servizi alla persona).

Nel 2024 la produzione industriale e il valore aggiunto in volume della manifattura si sono contratti, in linea con quanto accaduto in altri Paesi avanzati, mentre è proseguita la crescita dei servizi. La crescita del valore aggiunto nelle costruzioni si è affievolita, ma il settore ha continuato a beneficiare di incentivi pubblici e dei progetti collegati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Negli ultimi mesi del 2024 si sono rilevati in Italia segnali positivi per l'attività economica, con una ripresa degli investimenti e una dinamica positiva dei consumi sostenuta dal recupero delle retribuzioni reali e dalla crescita dell'occupazione. Nel primo trimestre del 2025 si stima che il PIL sia cresciuto dello 0,3% rispetto al trimestre precedente.

Le previsioni più recenti per il 2025 sono tuttavia di un rallentamento della crescita rispetto al 2024, come conseguenza principalmente degli effetti dei dazi introdotti all'inizio di aprile dagli Stati Uniti e poi in parte sospesi o rimodulati, e dell'evoluzione delle politiche commerciali globali. La Banca d'Italia³ e il MEF⁴ indicano una crescita del PIL pari allo 0,6% nel 2025, mentre il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede una crescita dello 0,4%. Tuttavia il quadro che caratterizza l'attuale situazione internazionale rende ogni previsione soggetta ad ampi margini di incertezza e i risultati del primo trimestre diffusi dall'Istat fanno ipotizzare una variazione del PIL 2025 leggermente migliore rispetto a quanto stimato ad aprile.

Il contesto nazionale ed internazionale condizionano e si riflettono inevitabilmente sullo scenario locale. Nel corso del 2024 il Trentino ha proseguito la sua fase espansiva registrando una crescita del PIL intorno allo 0,8% in termini reali, in linea con la crescita italiana (+0,7%). L'economia è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie, soprattutto di parte turistica, e dalla spesa della Pubblica Amministrazione, e in minima parte dal contributo della domanda esterna. Positivo anche l'apporto degli investimenti. Secondo le stime del modello ITER della Banca d'Italia⁵, nel corso del 2024 la dinamica del valore aggiunto provinciale, misurata in termini reali, è stata caratterizzata da una crescita dello 0,5% nei primi due trimestri e da un recupero nel terzo (+0,8%) che è andato via via rafforzandosi nell'ultima parte dell'anno (+0,9%).

È proseguito il processo verso la normalizzazione degli investimenti in Costruzioni per l'esaurirsi dello stimolo del Superbonus 110%. Nel corso del 2024 i volumi di produzione si sono infatti leggermente ridotti rispetto al 2023, pur rimanendo su livelli ancora molto elevati. Il valore aggiunto prodotto dal settore si è molto ridimensionato rispetto ai valori eccezionali dell'anno precedente. Rispetto agli investimenti in beni strumentali, l'incertezza non ha facilitato in generale la propensione delle imprese ad investire sia per effetto delle turbolenze dei mercati, sia per i ritardi nella partenza degli incentivi legati a Industria 5.0.

Tuttavia le imprese trentine hanno saputo sfruttare le favorevoli condizioni di contesto in termini di politica monetaria, associate alla spinta degli incentivi provinciali e statali volti all'evoluzione green

e tecnologica e, in generale, agli investimenti pubblici e privati. Significativo è stato ad esempio il ricorso agli investimenti nel fotovoltaico. Sul fronte delle opere pubbliche nel 2024 la spesa ha sfiorato i 600 milioni di euro, contribuendo a generare valore aggiunto per 470 milioni di euro. Lo sforzo da parte della PA locale rappresenta una presenza costante per lo stimolo della domanda interna, promuovendo investimenti che negli ultimi anni mediamente sono stati prossimi ai 500 milioni di euro l'anno.

Sul fronte degli investimenti privati, le misure inserite nel PNRR hanno contribuito a sostenerne la crescita. Il sostegno agli investimenti delle imprese è stato affiancato anche dall'azione del governo provinciale.

Complessivamente nel periodo 2019-2024 sono stati erogati 480 milioni di euro per incentivi di varia natura che hanno contribuito ad attivare 2,1 miliardi di investimenti privati e 1,5 miliardi di PIL potenziale, valori che si aggiungono agli effetti nel tempo in termini di miglioramento della capacità produttiva e di accelerazione rispetto alle transizioni ecologica e digitale.

Le prospettive per il 2025 poggiano sulle ipotesi di fondo su cui sono basate le dinamiche previsionali nazionali e su alcuni fattori locali legati alle caratteristiche del territorio trentino. In particolare, i consumi turistici dovrebbero ancora sostenere la domanda interna, grazie anche al bilancio positivo della stagione invernale (+0,9% la crescita delle presenze nel periodo dicembre 2024-aprile 2025). Positivi, anche se deboli, saranno i contributi delle esportazioni, su cui pesa il clima di incertezza legato al complicato contesto internazionale. In particolare, i dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti e le eventuali ritorsioni produrrebbero, se confermati, effetti sul commercio mondiale. Sulla crescita avrebbero invece effetti espansivi gli investimenti, anche sostenuti dall'azione pubblica provinciale, e la spesa della PA locale, anche connessa al rinnovo dei contratti pubblici. Visto il contesto di significativa incertezza sulle prospettive di medio periodo, il sentiero di crescita del Trentino si colloca nel 2025 all'interno di un range compreso tra lo 0,5% e lo 0,7%, una stima leggermente superiore a quella ipotizzata per l'Italia dal DFP nazionale e dal Fondo Monetario Internazionale.

La ripresa della domanda mondiale e, soprattutto, dell'economia tedesca potrebbero avere un effetto compensativo rispetto alle ripercussioni negative legate ai dazi. Dovrebbero accelerare anche i consumi delle famiglie che, a seguito dello shock inflazionistico, nel 2024 avevano manifestato un atteggiamento più cauto. Nel 2025 dovrebbero mostrare un leggero aumento anche gli investimenti in beni strumentali soprattutto legati ad Industria 5.0 a sostegno della trasformazione digitale ed energetica delle imprese.

Le previsioni per il triennio 2026-2028 vedono un aumento della crescita di qualche decimo di punto (+0,9%) nel 2026 e un sentiero di crescita leggermente più rallentato (0,6% - 0,8%) nel biennio successivo, sostanzialmente in linea con le previsioni nazionali, per il venir meno degli effetti positivi sugli investimenti del PNRR.

Previsioni macroeconomiche Italia e Trentino

		2025	2026	2027	2028
Italia	DFP Italia (<i>quadro tendenziale</i>)	0,6	0,8	0,8	--
	Quadro macroeconomico FMI	0,4	0,8	0,6	0,7
Trentino	Scenario favorevole (<i>su base DFP</i>)	0,7	0,9	0,9	0,8
	Scenario meno favorevole (<i>su base FMI</i>)	0,5	0,9	0,6	0,7

Il settore dell'industria rappresenta mediamente il 24% del PIL provinciale. Nella media del 2024 la dinamica in volume del valore aggiunto è rimasta leggermente negativa nella manifattura (-0,3% nel 2024 e -3% nel 2023) anche se verso la fine dell'anno gli indicatori relativi al fatturato e alla produzione sono tornati a crescere e gli ordinativi hanno interrotto una spirale negativa che durava

da molti trimestri. Significativo è stato il recupero nei comparti della fornitura di energia e dell'industria cartiera, così come la performance dei settori alimentare, tessile e legno; più in difficoltà, anche a causa della maggiore esposizione verso l'estero, risultano le produzioni del metalmeccanico e la metallurgia.

Gli indicatori correlati alla produzione nelle costruzioni mostrano una sostanziale tenuta dei livelli di attività, con un numero di ore lavorate sostanzialmente in linea rispetto ai numeri eccezionali fatti registrare nel 2023. Tuttavia il fatturato risulta rallentato ma, anche grazie alla stabilizzazione dei costi intermedi, il valore aggiunto del settore è stimato in crescita dello 0,9%.

Molto espansiva si mantiene la domanda nei servizi, che hanno espresso durante tutto l'anno una crescita consistente (+1,1%).

Tra i diversi comparti, aumenti marcati sul 2023 si sono avuti nelle attività amministrative e di supporto alle imprese, nei trasporti e nei servizi di alloggio e di ristorazione, seppure in rallentamento rispetto agli anni precedenti. Più debole l'attività dei servizi professionali, scientifici e tecnici e in generale stagnazione il commercio, condizionato dalla frenata del comparto all'ingrosso e dal rallentamento della spesa delle famiglie. Cresce anche il valore aggiunto dei servizi non di mercato grazie all'impulso positivo degli adeguamenti contrattuali nell'Amministrazione locale (+0,6%).

Con il 2024 l'Italia mette in archivio un nuovo primato con le presenze turistiche che hanno toccato quota 458,4 milioni, in ulteriore crescita rispetto ai numeri già record del 2023 (+2,5% a fronte di una media Ue del +1,9%). Anche in Trentino il bilancio finale dell'anno è estremamente positivo ed è stato raggiunto il valore più elevato di sempre di pernottamenti (oltre 19,6 milioni nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere). La crescita rispetto al 2023 è stata del 2,3% per gli arrivi e del 2,6% per le presenze: le presenze degli italiani sono rimaste quasi invariate nel settore alberghiero e in lieve calo nell'extralberghiero (-0,1%) mentre molto positivo è stato l'andamento degli stranieri in entrambi i settori, evidenziando una crescita dei pernottamenti del 6,3%.

Le strutture alberghiere registrano in Trentino una crescita negli arrivi del 2% e nelle presenze del 2,9%, mentre l'extralberghiero aumenta del 3% negli arrivi e del 2,1% nelle presenze. Le principali regioni italiane di provenienza si confermano essere Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Toscana. Per quanto riguarda gli stranieri i maggiori flussi provengono da turisti tedeschi, polacchi, cechi, olandesi e inglesi.

Buoni i segnali che provengono dall'ultima stagione invernale 2024/2025. I pernottamenti risultano ancora in crescita (+0,9%) grazie all'ottima performance delle presenze straniere (+6,0%), che più che compensa la flessione degli italiani (-3,3%).

L'apertura verso l'estero rimane un'importante leva di crescita per il Trentino. L'export è aumentato costantemente nell'ultimo decennio più di quanto registrato nelle principali regioni esportatrici, ed ha continuato a crescere seppur ad un ritmo ridotto anche nel 2024 (+0,1%), mantenendosi sul livello di 5,3 miliardi di euro. Il grado di apertura internazionale del Trentino si colloca tuttavia ancora su valori relativamente contenuti. In particolare la propensione all'export dell'economia locale, misurata dall'incidenza delle esportazioni sul PIL, supera di poco il 20% e rimane meno incidente rispetto a quanto si registra per il Nord-est (40%) e per l'Italia (30%). Gli scambi commerciali del Trentino sono concentrati maggiormente nel contesto europeo. Nel 2024 il 57% delle esportazioni è stato diretto verso Paesi dell'Unione europea, dove il principale mercato di destinazione è la Germania (15,8%), seguita dalla Francia (9,4%). Sul fronte dell'import, circa l'80% delle importazioni rimane interno a Paesi dell'Unione. Tra le aree di destinazione extra-Ue mostrano ancora margini di crescita i mercati asiatici, che pesano meno dell'8%. Si confermano le posizioni del Regno Unito (8,3%) e degli Stati Uniti (12,5%). L'esposizione diretta verso il mercato statunitense, in particolare, è maggiormente significativa nei settori della meccanica, automotive e delle bevande: il 43% delle esportazioni trentine di bevande e il 20% di macchinari e attrezzature sono diretti verso il mercato USA. Di converso, il flusso di forniture dagli Stati Uniti è quasi nullo (poco più di 40 milioni di euro su un totale di circa 3,4 miliardi di euro nel 2024).

I dati sul primo trimestre 2025 segnano una flessione dell'export dell'1,6% rispetto al primo trimestre 2024. Cresce l'export di prodotti alimentari (+16%) mentre risultano in contrazione i prodotti della filiera dell'automotive (-37%). Le esportazioni totali verso gli Stati Uniti aumentano del 17% rispetto al primo trimestre 2024; in contrazione invece il valore dell'export verso la Germania (-9,4%) e verso la Francia (-12,1%).

La politica commerciale intrapresa dal governo americano ha generato una straordinaria instabilità ed incertezza a livello globale con effetti difficilmente prevedibili sia nella magnitudine sia nella misura con cui si possono diffondere nelle economie locali. La maggiore rilevanza del mercato interno rispetto all'apertura ai mercati internazionali che caratterizza il Trentino potrebbe rendere, in questo senso, l'economia provinciale potenzialmente più resiliente alle turbolenze del commercio internazionale. Secondo l'Istat, l'incidenza di imprese internazionalizzate vulnerabili all'export risulterebbe più bassa in Trentino rispetto al valore medio nazionale e delle principali regioni esportatrici del Nord. Un recente studio di Prometeia prospetta, inoltre, un impatto sull'economia trentina provocato soprattutto dal clima di incertezza più che dall'entità degli aumenti tariffari. Le ripercussioni negative sul PIL dovrebbero essere di modesta entità e di valore comunque inferiore a quello previsto per l'intera economia italiana. Le maggiori difficoltà si dovrebbero registrare per le esportazioni dei prodotti della meccanica, più integrate nelle reti produttive internazionali. Nella filiera agroalimentare gli effetti negativi potrebbero invece essere moderati dalla specializzazione su segmenti premium, associata alla bassa sostituibilità delle importazioni statunitensi con produzione interna.

Nel 2024, l'agricoltura in Trentino ha vissuto un'annata con luci e ombre. La qualità dei prodotti è stata generalmente buona, ma le condizioni climatiche hanno influenzato la quantità delle produzioni. Le gelate tardive in primavera hanno ridotto i raccolti di mele e uva, mentre un'estate e un'autunno particolarmente piovosi hanno richiesto un grande impegno da parte degli agricoltori per preservare la qualità. Nel settore frutticolo, la produzione di mele ha registrato un calo, così come le produzioni viticole. Buoni però i prezzi al conferimento per il comparto melicolo, abbastanza stabili per il vitivinicolo e in aumento il fatturato del comparto lattiero-caseario. In aumento in generale i costi di produzione.

Nel 2024 il mercato del lavoro trentino prosegue nel sentiero di crescita intrapreso negli anni precedenti. Gli occupati superano

le 250 mila unità e crescono su base annua del 2%. A tale incremento contribuiscono maggiormente i lavoratori dipendenti (+2,4%), grazie alla crescita dei contratti a tempo determinato e, seppur di minore intensità, del lavoro stabile. In coerenza con l'aumento dell'occupazione si registra una flessione delle persone in cerca di occupazione che si attestano sulle 7 mila unità. L'insieme delle forze di lavoro supera quindi le 257 mila unità con un aumento su base annua dell'1%. In flessione anche il numero degli inattivi in età lavorativa (- 0,6%).

La dinamica dell'offerta di lavoro influenza positivamente i rispettivi indicatori: il tasso di attività sale al 73,3%; il tasso di occupazione (15- 64 anni) raggiunge il 71,2% e il tasso di disoccupazione (15-74 anni) scende al 2,7% (2,5% gli uomini, 3% le donne).

I dati del primo trimestre 2025 confermano i segnali positivi del mercato del lavoro rilevando un aumento sia delle forze di lavoro (+2,3%) che dell'occupazione (+3,6%). Crescono i lavoratori dipendenti; in flessione la componente degli indipendenti. Le persone in cerca di occupazione calano in modo significativo, mentre gli inattivi in età lavorativa diminuiscono con minore intensità. Nel primo trimestre 2025 il tasso di occupazione si porta al 71,6%, il tasso di disoccupazione scende all'1,7% e il tasso di attività si attesta al 72,8%.

Se il quadro del mercato del lavoro trentino è positivo, emergono alcune criticità riferite alla minor occupabilità delle donne rispetto a quella degli uomini e alle dinamiche retributive. Analizzando la popolazione degli inattivi nel 2024, si rileva come la percentuale di donne che sceglie di non lavorare risulti più alta rispetto a quella degli uomini (rispettivamente il 32,2% contro il 21,4%), generando un gap di genere di 10,8 punti percentuali in sfavore delle donne. Nel confronto territoriale il gap

registrato in Trentino si mantiene al di sotto di quello osservato nel Nord-est e della media nazionale.

In aggiunta alla maggior presenza di popolazione inattiva femminile si riscontra anche un problema di gender pay gap. Nel 2023 i dati INPS fotografano per i lavoratori dipendenti a tempo pieno in Trentino una retribuzione media delle donne inferiore del 15,5% rispetto a quella degli uomini. Lo stesso indicatore è pari a 16,7% per il Nord-est e a 12,5% per l'Italia.

Più in generale, con riferimento ai livelli retributivi, emerge come le retribuzioni in Trentino siano mediamente più basse rispetto all'Alto Adige, al Nord-est e al valore nazionale. Distinto per qualifica, il livello dei salari del Trentino nel 2023 è migliore rispetto all'Italia solo per gli operai e gli apprendisti. Per le restanti qualifiche professionali si osservano valori inferiori rispetto a quelli rilevati nei territori di confronto.

Analizzando la struttura occupazionale, i dati INPS del 2023 mostrano in Trentino una maggiore incidenza di donne impiegate a tempo parziale: il 52,4% contro il 15,6% degli uomini. Nel Nord-est il part-time femminile coinvolge il 46,6% delle lavoratrici mentre in Italia il 49,1%.

Tra i lavoratori dipendenti a tempo parziale una quota rientra nella categoria dei part-time worker "involontari", vale a dire di coloro che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno. Nel 2024 questa condizione riguarda in Trentino il 40% dei lavoratori dipendenti maschi a tempo parziale e il 20% delle dipendenti part-time femmine.

Guardando alle fasce più giovani, nel 2024 in Trentino il 57% dei 18- 29enni risulta occupato e il 3,4% è disoccupato. I Neet (Not in education, employment or training), vale a dire quei giovani tra i 18 e i 29 anni che, indipendentemente dal proprio livello di istruzione, non lavorano e non sono nemmeno impegnati in percorsi di studio o di formazione, risultano in calo rispetto all'anno precedente: rientra in questo status l'8,7% della popolazione trentina fra i 18 e i 29 anni, circa 6 mila giovani. In Italia l'incidenza dei Neet è pari al 18,4%, mentre nel Nord-est si posiziona all'11,2%.

Nel corso del 2024 l'INPS ha autorizzato 1.430.385 ore di cassa integrazione guadagni – Cig per le attività industriali, in aumento su base annua dell'1,3%. Tale dinamica è legata esclusivamente alla crescita registrata nella componente ordinaria – Cigo (+8,1%), che assorbe circa il 91% delle ore autorizzate. In flessione invece le ore autorizzate a titolo di cassa integrazione straordinaria – Cigs (-37,6%). Il dato riferito al primo trimestre 2025 rileva su base annua un aumento del ricorso alla cassa integrazione guadagni – Cig (+81,6%) soprattutto per la ripresa della componente straordinaria – Cigs.

Sul fronte della domanda di lavoro delle imprese trentine nel 2024 i flussi in ingresso ed in uscita registrano rispetto al 2023 una stabilità delle assunzioni e un incremento delle cessazioni lavorative (+1,1%). Le assunzioni attivate dai datori di lavoro privati nel corso del 2024, pari a 173.759, hanno riguardato principalmente i contratti di lavoro a tempo determinato in senso stretto. I dati dei primi due mesi del 2025 evidenziano invece un incremento tendenziale delle assunzioni attivate dai datori di lavoro privati dell'1,5%, mentre le cessazioni lavorative rimangono sostanzialmente stabili. La dinamica positiva delle assunzioni interessa sia i contratti a tempo indeterminato (+2,9%) sia le forme di inserimento a termine.

Una Pubblica Amministrazione efficiente è un elemento chiave per rendere più semplici ed efficaci le interazioni con cittadini e imprese, migliorando l'accesso a beni e servizi e favorendo al contempo lo sviluppo economico e sociale. L'Amministrazione Pubblica trentina, nelle sue varie articolazioni, è fortemente coinvolta nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Se da un lato la PA trentina è il principale ente attuatore degli interventi del Piano sul territorio provinciale, dall'altro ne sta

beneficiando anche direttamente sfruttandone gli influssi positivi sulla sua capacità amministrativa attraverso l'attuazione di progetti diretti alla modernizzazione e trasformazione digitale. A maggio 2025 la dotazione complessiva dei fondi PNRR per il Trentino è arrivata a 1,38 miliardi di euro, con un aumento di circa 40 milioni rispetto a quanto stimato al fine 2024. Oltre il 50% delle risorse è diretto verso la rivoluzione green e la transizione ecologica. Significativi sono però le risorse per

interventi che puntano al potenziamento dei servizi web e digitali della PA per cittadini ed imprese, all'implementazione di soluzioni di Intelligenza artificiale specificamente disegnata per il contesto locale, ed allo sviluppo e diffusione delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale per la gestione della trasformazione digitale. Importante è l'impegno per un sistema sanitario diffuso ed efficace, attraverso, per esempio, il finanziamento di strumenti innovativi di telemedicina, così come l'impegno sull'istruzione mediante il potenziamento dell'offerta dei servizi e l'aggiornamento del piano digitale della scuola trentina.

	Anno	Trentino	Nord-est	Italia
PIL in PPA per abitante (euro)	2023	48.200	44.200	37.500
Dinamica del PIL (variazione stimata %)	2024	0,8	0,6	0,7
Valore aggiunto ai prezzi base per occupato (euro correnti)	2023	92.207	83.696	81.003
Incidenza del valore aggiunto dei servizi (%)	2023	72,0	65,8	72,4
Tasso di turnover delle imprese (%)	2024	0,3	0,3	0,7
Dimensione media delle imprese manifatturiere (addetti)	2022	10,3	12,0	9,3
Andamento Export (%)	2024	0,1	-1,5	-0,4
Andamento Import (%)	2024	-1,2	-0,2	-3,9
Incidenza dell'export sul PIL (%)	2023	21,1	40,3	29,4
Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica (%)	2022	26,8	25,2	32,7
Tasso di <u>turisticità</u> (presenze per residente)	2023	35,1	15,2	7,6
Incidenza spesa per Ricerca & Sviluppo (%)	2022	1,46	1,56	1,40
Addetti alla ricerca e sviluppo (per 1.000 residenti) /	2022	8,9	7,8	5,7
Tasso di occupazione (%)	2024	71,2	70,4	62,2
Tasso di disoccupazione (%)	2024	2,7	3,6	6,5
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (%)	2024	5,4	6,3	13,3
Incidenza degli occupati <u>sovraistruiti</u> (%)	2023	26,7	27,4	27,1
Giovani 15-29 anni che non lavorano e non studiano (NEET) (%)	2024	7,3	9,2	15,2
Part-time involontario (%)	2024	6,3	6,1	8,5

IL QUADRO DELLA FINANZA PROVINCIALE

Il quadro della finanza provinciale risente del contesto internazionale caratterizzato da un rallentamento generalizzato della crescita economica e da una elevata incertezza, alimentata dal sempre più complesso scenario geopolitico oltre che dagli annunci sulle misure di politica commerciale della nuova amministrazione statunitense, dai rischi alle rotte commerciali causati dai conflitti in corso e dall'instabilità dei costi energetici.

A ciò si affianca un processo di modifica degli equilibri a livello mondiale tra le diverse economie, dettati anche dalla diversa capacità di reagire al rallentamento della crescita economica; equilibri sui quali possono incidere anche le recenti scelte riguardanti la politica di difesa internazionale.

Peraltro, il Trentino negli ultimi anni è stato caratterizzato da un andamento significativamente positivo dell'economia, che ha generato un recupero dei valori del sistema nel suo complesso. Su tale dinamica ha inciso una attenta impostazione delle politiche poste in essere dal Governo provinciale che, oltre a garantire servizi di qualità ai cittadini e alle imprese in tutti i settori di competenza, ha puntato su alcune determinanti fondamentali per la crescita del territorio.

Prima di tutto il sostegno al potere d'acquisto delle famiglie che, oltre a migliorare il benessere dei cittadini, consente di alimentare i consumi, con misure quali i rinnovi del contratto del pubblico impiego locale, la copertura del contratto nazionale e del contratto provinciale delle cooperative sociali, la riduzione dell'addizionale regionale all'Irpef. Misure che vengono rafforzate con la manovra di assestamento in corso di definizione, che autorizza le risorse necessarie ad anticipare per i dipendenti del settore pubblico locale già nel 2025 un incremento stipendiale del 6% relativamente al triennio 2025-2027, un intervento specifico a sostegno dei pensionati, un ulteriore alleggerimento dell'addizionale regionale all'IRPEF nonché una riduzione dell'Irap nei confronti delle imprese che dal 2025 rinnovano i contratti di lavoro locali garantendo un miglioramento retributivo. Sul sostegno del potere d'acquisto delle famiglie hanno inciso anche le misure volte a perseguire un obiettivo strategico per la crescita del territorio, il sostegno alla natalità, che vanno dal bonus per la nascita del terzo figlio, alla dote finanziaria, al potenziamento dell'assegno di natalità; misure che con la manovra di assestamento vengono in parte sostituite da un intervento strutturale che garantisce risorse stabili per 10 anni dalla nascita del terzo figlio.

Tra le misure che hanno concorso significativamente all'incremento del Pil locale sono poi da annoverare quelle a sostegno degli investimenti. In tale aspetto rilievo assumono, da un lato, le risorse finalizzate a interventi di infrastrutturazione del territorio, qualificanti per rendere il Trentino più competitivo e attrattivo anche nelle zone periferiche, ma anche determinanti per il sostegno della domanda interna di investimenti. Dall'altro, strategiche sono le risorse finalizzate al sostegno degli investimenti delle imprese per far crescere la produttività, anche di quelle di piccole e medie dimensioni, e favorire la transazione energetica e digitale, con particolare attenzione a creare un effetto indotto sulle imprese del territorio coinvolte nella realizzazione degli investimenti stessi.

Il ritmo di crescita sostenuto del pil provinciale nel periodo post pandemico unitamente al fatto che ad oggi il territorio continua a crescere, seppur in modo più moderato anche a causa di uno scenario internazionale quanto mai incerto, ma mantenendo comunque un trend leggermente superiore a quello dell'Italia, denota una resilienza di fondo del sistema locale. Ciò consente in via generale di confermare il trend delle entrate tributarie definito con il bilancio di previsione 2025- 2027 - trend che si estende anche al 2028 - tenuto conto anche degli effetti di alleggerimento della pressione fiscale conseguenti alla manovra di bilancio dello Stato per il 2025.

Le entrate tributarie di competenza passano quindi da 4.523 milioni di euro del 2025 a 4.667 milioni di euro nel 2028. La

predetta dinamica delle entrate riflette il significativo rafforzamento delle agevolazioni Irap in favore delle imprese che applicano contratti collettivi di primo livello stipulati in provincia di Trento o di secondo livello sia territoriali che aziendali, sottoscritti a decorrere dal 1° gennaio 2025 dalle

organizzazioni sindacali più rappresentative che prevedono miglioramenti retributivi. Nello specifico in tali casi l'aliquota ordinaria già fissata in Trentino al 2,68% - a fronte di un 3,9% a livello nazionale - viene ridotta al 2%. La predetta dinamica delle entrate tributarie di competenza riflette altresì un ulteriore alleggerimento della pressione fiscale sulle famiglie, con l'estensione dell'esenzione dall'addizionale regionale all'Irpef per i redditi da 27.000 a 30.000 euro anche ai contribuenti senza figli a carico. Rimangono confermate le altre disposizioni, ivi inclusa la detrazione di 246 euro per ciascun figlio a carico per i soggetti con reddito da 30.000 a 50.000 euro.

Peraltro, la crescita del sistema locale negli anni post pandemia significativamente migliore rispetto alle previsioni, incide anche sulle voci di entrata relative agli esercizi precedenti. Si tratta, innanzitutto, dei saldi delle devoluzioni di tributi erariali relativi all'anno n-2. Nel 2025 tale posta, unitamente ai gettiti arretrati, assume un valore pari a circa 857 milioni di euro, per poi ridursi fino ad azzerarsi nel 2028, tenuto conto che i saldi possono essere definiti solo nell'anno n+2 - e quindi potranno essere oggetto di incremento con le successive manovre - e che si stanno definitivamente esaurendo i gettiti arretrati.

Il miglior andamento del gettito ha influito anche sull'avanzo di amministrazione 2024. Con la manovra di assestamento viene applicato al bilancio 2025 avanzo di amministrazione 2024 per 1.287 milioni di euro. Di tale importo, una quota pari a 400 milioni di euro è rappresentata dai finanziamenti finalizzati alla realizzazione del Polo Ospedaliero Trentino, il cui avvio delle procedure risulta rinviato al 2025; conseguentemente tale somma in sede di assestamento del bilancio 2025 deve essere ridestinata a tale spesa e quindi non rappresenta un'entrata disponibile. Ulteriori 367 milioni di euro si riferiscono a entrate che erano già state autorizzate sul bilancio 2025 e che lo Stato ha erogato in anticipo nel 2024; conseguentemente la corrispondente quota di avanzo va a sostituire stanziamenti di entrata già iscritti sul 2025. Un'ulteriore quota di avanzo applicato pari a circa 50 milioni di euro è relativa a somme accantonate e vincolate a specifiche destinazioni. La quota libera del risultato di amministrazione risulta quindi pari a circa 470 milioni di euro, dei quali circa 150 milioni di euro derivano da economie di spesa e 320 afferiscono a maggiori entrate accertate nel 2024 rispetto alle previsioni, quale conseguenza di un miglior andamento dell'economia rispetto alle aspettative.

Negli anni successivi, tenuto conto dell'incertezza che caratterizza l'attuale contesto, anche nel presente documento non sono state formulate previsioni relativamente all'ammontare dell'avanzo applicabile.

Circa la voce "Altre entrate" - principalmente trasferimenti da altri enti e soggetti pubblici e privati, nonché entrate da proventi e rimborsi - la stessa è altalenante negli anni per la natura delle entrate che la compongono, il cui valore dipende dalle tempistiche di trasferimento delle risorse, in alcuni casi correlate ai tempi di realizzazione di specifici interventi, ovvero dal fatto che sono entrate una tantum. A fronte di un volume delle entrate in esame del 2025 pari a 585 milioni, le previsioni sugli anni successivi sono in riduzione tenuto conto che tali entrate possono essere previste puntualmente, proprio per la loro natura, solo in sede redazione del bilancio/assestamento dell'esercizio di riferimento.

Infine sugli anni 2026 e 2027 tra le entrate è incluso "il debito autorizzato e non contratto" per complessivi 200 milioni di euro già autorizzato in sede di bilancio di previsione 2025.

Nella determinazione delle risorse disponibili incide altresì il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in termini di accantonamenti di risorse da versare allo Stato - che le rendono quindi indisponibili per il finanziamento di programmi di spesa - il cui ammontare varia di anno in anno in relazione alla quota che la Regione assume a proprio carico sulla base di specifici accordi.

Relativamente al quadro finanziario, la Provincia dovrà mantenere alta l'attenzione su due aspetti. Prima di tutto su eventuali modifiche in ordine alla declinazione delle nuove regole della Governance europea nei confronti degli enti territoriali, anche sotto il profilo delle modalità di responsabilizzazione degli stessi che dovranno salvaguardare l'autonomia di spesa propria delle Autonomie speciali e delle Autonomie del territorio in particolare. In secondo luogo, sul tema

dell'attuazione della riforma fiscale varata nel 2023, tenuto conto che lo Statuto di autonomia non contiene una clausola di salvaguardia della finanza provinciale in caso di riduzione della pressione fiscale.

	(in milioni di euro)			
	2025	2026	2027	2028
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)	1.287,61	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.522,8	4.558,0	4.634,8	4.667,2
Altre entrate	584,8	573,8	420,3	389,1
TOTALE ENTRATE ORDINARIE (2)	5.107,6	5.131,8	5.055,1	5.056,3
Gettiti arretrati/saldi	857,4	157,0	107,0	0,0
Restituzione quota riserve all'Erario applicate dal 2014 al 2018	20,0	20,0	20,0	20,0
Debito autorizzato e non contratto	0,0	94,7	105,3	0,0
TOTALE ENTRATE	7.272,6	5.403,5	5.287,5	5.076,3
- accantonamenti per manovre Stato (3)	-129,4	-182,4	-183,0	183,0
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI	7.143,2	5.221,1	5.104,5	4.893,3
Quota del risultato di amministrazione relativa al Polo Ospedaliero Universitario da ridestinare alla medesima finalità nel 2025	-400,0			
TOTALE NETTO ENTRATE DISPONIBILI	6.743,2			

(1) L'avanzo libero ammonta a 470 milioni.

(2) I dati sono al netto degli accantonamenti disposti sia in entrata che in uscita a fronte delle operazioni di indebitamento del sistema pubblico e al netto del fondo pluriennale vincolato, nonché di poste di pari importo in entrata e in uscita che non determinano variazioni nelle risorse disponibili.

(3) i dati tengono conto dell'accollo di una quota degli accantonamenti da parte della Regione. Alla somma riportata si aggiungono anche i 126 milioni di euro annui di accantonamenti sulle risorse destinate alla finanza locale derivanti dal maggiore gettito dei tributi locali sugli immobili introitati dai comuni, definiti in sede di Patto di garanzia.

I predetti volumi di risorse risultano ancora significativamente incrementati da risorse statali e comunitarie che affluiscono al territorio provinciale. Si tratta, innanzitutto, delle risorse afferenti gli interventi finanziati sul PNRR e PNC (1,38 miliardi di euro assegnati al territorio provinciale) e di quelli relativi alle infrastrutture connesse alle Olimpiadi invernali 2026 finanziate con risorse statali (circa 300 milioni di euro) ancora in corso di realizzazione, ma che devono vedere la concreta realizzazione in tempi brevi.

Relativamente alle risorse del PNRR e PNC va precisato che solo una parte degli 1,38 miliardi di euro affluisce al bilancio provinciale, in quanto la restante quota è trasferita direttamente ad altri enti e soggetti pubblici e privati che realizzano gli interventi.

In secondo luogo, il riferimento è alle opere originariamente finanziate con risorse PNRR transitate su fondi statali in

considerazione delle tempistiche di realizzazione (circa 1 miliardo di euro, ai quali andranno ad aggiungersi circa 270 milioni di euro di ulteriori risorse statali per il caro materiali) afferenti principalmente il bypass ferroviario sulla città di Trento.

Rilievo assumono poi le risorse della programmazione comunitaria 2021-2027 ammontanti complessivamente, compreso il cofinanziamento provinciale, a 642 milioni di euro, dei quali circa 350 milioni imputabili agli esercizi 2025 e successivi.

Ulteriori 100 milioni afferiscono a finanziamenti statali di opere connesse agli obiettivi dei fondi strutturali europei, imputabili principalmente al Fondo di sviluppo e coesione (FSC) e afferenti ad interventi in corso di realizzazione.

ULTERIORI RISORSE CHE AFFLUISCONO AL TERRITORIO PROVINCIALE PER SPECIFICHE FINALITA'

(in milioni di euro)

	2025	2026	2027	Anni successivi
Trasferimenti Olimpiadi 2026	300			
Trasferimenti PNRR e PNC	1.380			
Trasferimenti per opere non più rientranti nel PNRR ma comunque finanziate con risorse statali	995			
Fondi europei programmazione 2021-2027 (FSE+, FESR e PSR) (*)	642			
Altri trasferimenti statali per opere pubbliche (FSC)	100			

(*) le risorse comprendono anche le risorse del FEASR che non transitano sul bilancio provinciale.

I valori riportati nella tabella si riferiscono al totale dei finanziamenti attribuiti al territorio e comprendono le risorse già stanziata a bilancio anche negli anni antecedenti il 2025.

2. PROGRAMMA DI MANDATO

Il programma di mandato è stato approvato con Delibera di Consiglio 11 d.d. 05/06/2025.

Viene qui integralmente riportato.

2.1. La premessa e i progetti generali

Con grande senso di onestà e di realtà abbiamo costruito insieme in questi ultimi mesi un programma di legislatura con il quale vorremmo rispondere alle diverse necessità del Comune; e non attraverso una lista di buone intenzioni ma anticipando prima di tutto dei principi di riferimento ai quali ci siamo ispirati. Tra questi vi sono certamente quelli di equità, per cui nessuno dei cittadini si debba sentire penalizzato per la frazione di residenza; quelli di vicinanza che l'Amministrazione vorrà realizzare attraverso costanti momenti d'incontro e di confronto con tutti; e quelli di efficienza come la razionalizzazione di uffici e di risorse per garantire le dovute risposte alle attese delle persone.

Abbiamo così pensato di avviare fin da subito una mappatura dettagliata degli immobili comunali, accompagnata da una pianificazione pluriennale per ottimizzare l'uso di edifici e strutture pubbliche. Questo permetterà di: eliminare doppioni e sprechi, accorpendo servizi e rendendo gli spazi più funzionali; migliorare l'accessibilità, garantendo che ogni area del Comune abbia strutture adeguate alle necessità della comunità; valorizzare gli stessi edifici trasformandoli in punti di aggregazione e crescita per i cittadini; e razionalizzare costi e investimenti, evitando spese inutili su immobili sottoutilizzati e concentrando le risorse dove servono davvero.

Altrettanto preliminare ci è parsa la necessità di recuperare e di prestare attenzione alla qualità del lavoro degli uffici comunali che per ragioni diverse hanno affrontato nel tempo difficoltà organizzative aggravate da un elevato turnover del personale. Per riuscirci, puntiamo su tre direttrici principali: il potenziamento del personale soprattutto favorendo la formazione continua, così da garantire competenze sempre aggiornate e un servizio più efficiente; miglior comunicazione interna rinforzando strumenti digitali e procedure più chiare per facilitare il coordinamento tra gli uffici e migliorare la collaborazione con l'amministrazione; continuare nella semplificazione burocratica così da snellire le pratiche amministrative per ridurre i tempi di attesa dei cittadini e rendere più immediato l'accesso ai servizi; e non escludere la collaborazione con gli uffici di altre realtà comunali limitrofe in modo ampliare le professionalità e servizi disponibili e ridurre i costi

Nello spirito poi indispensabile di rinforzare il senso di comunità non possiamo tralasciare il coordinamento tra le diverse associazioni che hanno sempre costituito per impegno un valore sociale assoluto e che deve essere rispettato nelle singole tradizioni. La fusione tuttavia sollecita iniziative e previsioni diverse delle quali vogliamo: istituire un tavolo permanente di confronto tra amministrazione e associazioni, con incontri periodici per discutere esigenze, idee e progetti comuni; facilitare l'accesso a spazi e risorse, garantendo una gestione trasparente e semplificata degli immobili pubblici a loro disposizione; sostenere economicamente le attività premiando iniziative che favoriscano la coesione sociale e il coinvolgimento dei cittadini; creare una piattaforma digitale dedicata, dove le associazioni possano condividere eventi, collaborare tra loro e dialogare con l'Amministrazione in modo rapido ed efficace.

Entrando più nel dettaglio e rimanendo sempre su principi generali con quali pensiamo di indirizzare il nostro operato siamo estremamente interessati ad un piano concreto per la sicurezza

e indirettamente per la qualità di vita del comune. Vogliamo da questo punto di vista creare un sistema di sicurezza che dia risposte concrete ai cittadini, migliorando la prevenzione, il controllo del territorio e la capacità di intervento in caso di necessità. Solitamente si tratta di un piano di intervento complesso e articolato, basato su alcuni punti fondamentali che sono la prevenzione e controllo del territorio potenziando il sistema di videosorveglianza nelle aree sensibili per dissuadere atti vandalici e comportamenti illeciti; e favorendo una maggiore presenza delle forze dell'ordine, coordinandoci con la Polizia Locale e i Carabinieri per garantire pattugliamenti più frequenti, soprattutto in orari e luoghi critici. Fondamentali sono poi in queste problematiche il coinvolgimento della comunità e l'informazione: di qui la creazione di una rete di sicurezza partecipata, coinvolgendo cittadini in un progetto di collaborazione con le forze dell'ordine; delle campagne di sensibilizzazione su furti, truffe e sicurezza domestica, con incontri pubblici e guide pratiche per informare soprattutto le fasce più vulnerabili, come anziani e famiglie; la possibilità di attivare un numero unico di emergenza locale come un punto di riferimento chiaro e immediato per segnalare situazioni di pericolo e ottenere risposte rapide.

In queste iniziative vogliamo privilegiare gli anziani della nostra Comunità arricchendo un piano integrato a loro favore che porti sempre più a collaborare strettamente con i servizi sociali esistenti, a potenziare le iniziative attuali, a migliorare gli spazi dedicati e a promuovere l'assistenza domiciliare. Sono pratiche indicate: il miglioramento degli spazi dedicati agli anziani per offrire luoghi di incontro per attività sociali, culturali e ricreative, un modo concreto così da contrastare l'isolamento; la promozione di attività sociali e culturali (eventi, laboratori, corsi dedicati,...) insieme a associazioni locali e volontariato per variare le proposte e favorire l'inclusione sociale; la implementazione di servizi di telesoccorso e teleassistenza per garantire interventi tempestivi in caso di emergenze, aumentando la sicurezza degli anziani che vivono soli; e l'organizzazione di eventi formativi e di supporto per caregiver e familiari per migliorare la qualità dell'assistenza e fornire strumenti utili per affrontare le gravosità quotidiane.

Da più parti poi abbiamo raccolto le segnalazioni per affrontare il disagio e le criticità del mondo giovanile a partire dalla distanza che molti ragazzi oggi sentono tra le istituzioni e le loro esigenze reali: mancano spazi dedicati, occasioni di confronto e strumenti per inserirsi nel mondo del lavoro e nella società. Per questo proponiamo la creazione di una Consulta Giovanile che dia voce alle nuove generazioni: un organo che permetta ai giovani di esprimere le loro idee e collaborare con l'amministrazione per iniziative a loro dedicate. Ci pare un modo importante e concreto per coinvolgerli nei processi decisionali, attraverso incontri periodici, questionari e tavoli di confronto per ascoltare le loro esigenze; e per sostenere il volontariato giovanile, valorizzando il loro contributo nelle attività sociali e ambientali del Comune. abbiamo poi presenti altre iniziative di affiancamento alla scuola, alla formazione e all'accesso al lavoro con istituzione di borse di studio e incentivi per i giovani meritevoli, per aiutarli a proseguire il loro percorso scolastico e universitario senza ostacoli economici. Soprattutto la creazione di un programma di borse-lavoro e tirocini in collaborazione con aziende locali e associazioni, può facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro e contrastare la fuga di talenti dal territorio. Sempre d'intesa con le scuole, le aziende e le associazioni, ci pare fondamentale promuovere occasioni d'incontro per acquisire competenze richieste dal mercato del lavoro, per sostenere i ragazzi nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, per avvicinarsi al mondo del volontariato. Si tratta di occasioni formative in un più ampio percorso di orientamento scolastico e lavorativo affinché la conoscenza del territorio e delle sue realtà produttive e associative possa condurre a scelte consapevoli, capaci di esaltare interessi e talenti/caratteristiche personali di ciascun giovane; ed inserirli in un Piano Giovani più allargato che faciliti l'interazione con le realtà comunali vicine.

Urgente rimane anche un piano di collegamenti interni al comune poiché in Terre d'Adige manca un piano di mobilità che garantisca spostamenti facili e sostenibili tra le diverse frazioni e i servizi essenziali. Un nostro obiettivo di fondo è quello di migliorare la rete di trasporti interni, affinché ogni cittadino, indipendentemente dall'età o dalla frazione di residenza, possa muoversi

con facilità. Per raggiungere questo risultato, intendiamo verificare quattro azioni principali delle quali la prima mira ad armonizzare i trasporti pubblici locali studiando delle linee di autobus per garantire una copertura più capillare delle frazioni. A questa si aggiungerebbe quella di ottimizzare gli orari di autobus e treni per consentire spostamenti delle persone anche in orari serali/notturni; la terza vuole verificare la possibilità di creare un servizio di trasporto a chiamata, che permetta ai cittadini di prenotare minibus per spostamenti nelle aree meno servite, evitando disagi per chi non ha mezzi propri; e la quarta intende promuovere l'uso di mezzi condivisi, come bike sharing e car sharing, per ridurre il traffico e l'inquinamento. È certo che queste azioni devono essere monitorate nel tempo con organizzazione di incontri pubblici per raccogliere segnalazioni e proposte, così da costruire un piano trasporti davvero efficace e condiviso; e con l'attivazione di un sistema di segnalazioni digitali, che permetta ai cittadini di evidenziare problemi e suggerire miglioramenti in tempo reale.

È proprio quest'ultima ambizione, cioè quella di un sempre maggiore coinvolgimento dei cittadini nella vita pubblica che ci anima nella previsione di una amministrazione del comune. A fronte di un progressivo disinteresse verso la vita pubblica, con il rischio di un isolamento sempre maggiore nella sfera privata, è forte la nostra convinzione di rafforzare il senso di comunità, creando occasioni di incontro, dialogo e coinvolgimento per tutti, senza lasciare nessuno indietro. Abbiamo più idee in proposito e la prima è certamente quella di promuovere incontri tra cittadini e amministrazione per rendere conto delle attività svolte e raccogliere suggerimenti e segnalazioni; e per interpellare e discutere insieme i progetti o le idee più rilevanti per il futuro del comune. La seconda è rivolta ad aumentare le iniziative culturali e l'intrattenimento per tutti attraverso spettacoli e rassegne per rendere il comune un luogo vivo e stimolante; arricchendo il cartellone di eventi stagionali e valorizzando le tradizioni locali che rafforzano il legame con il territorio.

Un'altra idea riguarda il miglioramento dell'uso dei social media istituzionali, per informare la cittadinanza in tempo reale su eventi, iniziative e aggiornamenti importanti; come pure la trasmissione online delle sedute del Consiglio Comunale, per garantire trasparenza e permettere a tutti di seguire le decisioni dell'amministrazione, anche da casa. Sempre in questo impegno a realizzare un senso di comunità vi è la promozione di programmi di cittadinanza attiva come giornate ecologiche, iniziative di recupero urbano e progetti di inclusione sociale che andranno ad arricchire le altre numerose iniziative che già fanno parte della storia di questo nostro Comune.

Ed in questa logica si inserisce il discorso della digitalizzazione per cui vogliamo introdurre un sistema di prenotazione online di appuntamenti e di uso di spazi pubblici, riducendo code e burocrazia. Si tratta di soluzioni che migliorano l'efficienza e l'accessibilità dei servizi pubblici: molti cittadini oggi ricercano comodità e velocità e spesso si trovano a fronteggiare lunghe attese o difficoltà nell'accesso fisico agli uffici comunali.

Le frazioni come parti e sintesi del Comune

Pur considerando il Comune nel suo complesso, ma richiamando qui quel concetto di equità nelle assegnazioni e negli interventi, abbiamo voluto distinguere le iniziative e i progetti previsti per singola frazione alla luce della analisi svolta.

La frazione di Nave San Rocco

Nave San Rocco è uno dei poli del nostro Comune ed è chiaro che richiede oggi una serie di interventi strutturali e di servizi che possano migliorarne la vivibilità, la fruibilità e la qualità della vita. Il nostro obiettivo è rendere Nave San Rocco un luogo più funzionale, accogliente e dinamico,

a partire da interventi concreti che riguardano i servizi pubblici, la viabilità, l'arredo urbano e la sicurezza. Questi sono gli interventi che ci proponiamo di realizzare:

Riorganizzazione e potenziamento dei servizi pubblici: questo intervento riguarda in particolare la farmacia, l'ambulatorio, la biblioteca e l'archivio all'interno di una progettazione di massima esistente e collegato alla ristrutturazione dell'ex municipio. Nell'attualità tale progetto appare condizionato dalla soluzione per l'archivio che vorremmo trovare al di fuori di questa ristrutturazione (con affitto di spazi o di capannoni della Provincia): la farmacia e l'ambulatorio sono punti cruciali per la comunità, mentre pensiamo che la biblioteca dovrà diventare un vero e proprio centro culturale, con spazi per lettura, ma anche per eventi e attività formative, accessibile a tutte le fasce di età.

Riqualificazione della viabilità e degli spazi pubblici: uno degli interventi che cambierà l'aspetto di Nave San Rocco riguarda il rifacimento del centro urbano e l'adattamento dell'area di parcheggio antistante l'ex municipio. Sono spazi che necessitano di un rinnovamento completo, con nuovi arredi urbani, miglioramento dell'illuminazione e creazione di spazi verdi così da rendere il centro più vivibile e attraente per i cittadini e i visitatori.

Gestione delle acque e manutenzione delle strade consortili: si impone la necessità di collaborare con il Consorzio di Bonifica per migliorare la regimentazione delle acque e la manutenzione delle fosse, riducendo il rischio di allagamenti e migliorando la sicurezza del territorio. Inoltre, è fondamentale intervenire sulle strade consortili, ripristinando e mantenendo in buono stato quelle più danneggiate, per garantire un flusso veicolare più sicuro e agevole.

Ristrutturazione e valorizzazione del Centro sportivo "Dallabetta": il Centro sportivo rappresenta un'importante risorsa per la comunità, ma necessita di interventi urgenti per poter continuare a servire i cittadini e le associazioni sportive. I primi interventi strutturali riguarderanno la ristrutturazione ex novo degli spogliatoi, che oggi sono obsoleti e non più adeguati per l'uso. Un altro intervento importante sarà il rifacimento del manto sintetico erboso del campo da calcio per altro come misura indispensabile per avere l'omologazione dell'impianto e renderlo utilizzabile dalle società interessate

Realizzazione di una Sala civica per la comunità: nell'ambito di una rivalutazione generale degli immobili comunali andrà realizzata una sala civica della frazione, un luogo di incontro per i cittadini, dove organizzare eventi, attività culturali e sociali. La sala civica sarà un luogo multifunzionale che potrà ospitare conferenze, incontri pubblici, corsi di formazione, eventi per la comunità e attività per tutte le età

Manutenzione straordinaria del ponte sull'Adige: tenendo presente quanto si dirà a proposito degli interventi sopra comunali, la struttura richiede un intervento di minima manutenzione con rifacimento dell'asfalto, rinnovo delle ringhiere e la sistemazione della passatoia esterna per garantire la sicurezza di pedoni e ciclisti. Si tratterà come detto di un'operazione complessa, che si inserisce in un programma più ampio di manutenzione e miglioramento delle infrastrutture. Come interventi minori rilevanti tuttavia per la qualità di vita e la sicurezza andranno nuovamente verificate le opere di contenimento e rinforzo a margine della Via Don Mauring; e la predisposizione di due pensiline in località Maset, per le persone o gli studenti che prendono l'autobus; queste garantiranno una migliore protezione durante l'attesa, soprattutto in caso di pioggia o condizioni meteo avverse, creando un ambiente più comodo e sicuro per i giovani.

Sono tutti degli interventi essenziali per pensare a un miglioramento infrastrutturale, sociale ed economico di Nave San Rocco; con proposte costruite per migliorare la qualità della vita dei cittadini, stimolare l'aggregazione sociale e rendere la frazione un luogo più vivibile, sicuro e dinamico.

La frazione di Zambana Vecchia

Anche per Zambana Vecchia abbiamo previsto una serie di interventi mirati per valorizzare e migliorare il territorio, i servizi e la vivibilità della comunità così da rendere la frazione un luogo di nuovo moderno, accessibile e attrattivo per tutti i suoi abitanti, ma anche per i visitatori. Ecco gli interventi che ci proponiamo di realizzare:

Rifacimento dell'arredo urbano e miglioramento della viabilità: Zambana Vecchia necessita di un ampio rinnovamento dell'arredo urbano per rendere il paese più accogliente, funzionale e sicuro. In questa logica, e tenendo presenti le diverse lottizzazioni urbanistiche ammesse, ci si propone il rifacimento e la sistemazione degli accessi al paese, con un restyling della strada principale e con un marciapiede che migliori la sicurezza stradale, agevoli il traffico pedonale e renda l'accesso al paese più piacevole e ordinato. Oltre a ciò abbiamo previsto il completamento dell'illuminazione pubblica, soprattutto nella parte finale di via Molini, per garantire una migliore visibilità e sicurezza durante le ore serali, contribuendo anche a ridurre il rischio di atti vandalici o incidenti. Urgente rimane poi una soluzione idonea per i mezzi di trasporto pubblico che ad oggi sono impediti da una viabilità inaccessibile: potrà essere pensato un intervento all'ingresso del paese che, all'interno comunque di un piano complessivo, assicuri i debiti spazi di manovra e permetta l'indispensabile servizio.

Realizzazione di una sala civica e spazio lettura: uno degli interventi più attesi per caratterizzare in senso civico la frazione è la creazione di una sala civica e di uno spazio lettura, un centro di aggregazione, dove i cittadini potranno riunirsi per eventi culturali, incontri pubblici, attività ricreative e altro. Lo spazio lettura sarà dedicato alla lettura e alla cultura, ma anche a incontri e workshop, per stimolare la crescita culturale della comunità, in particolare per i più giovani. Si tratterà di un luogo dinamico e versatile, dove ogni persona potrà trovare uno spazio per crescere e condividere esperienze.

Ristrutturazione dell'ex scuola elementare: un intervento necessario è la ristrutturazione dell'edificio ex-scuole elementari, che oggi versa in uno stato di abbandono. L'intento è quello di valorizzare questo edificio anche attraverso un'intesa pubblico-privato che permetta di ricavare quelli attesi spazi multifunzionali dove si possano ospitare diverse attività sociali, culturali e formative, con l'obiettivo di rivitalizzare l'intera area e renderla un punto di riferimento per la frazione e la comunità. Inoltre, il recupero di questo edificio – in linea con le richiamate lottizzazioni urbanistiche potrebbe anche diventare un simbolo di sostenibilità e rigenerazione urbana, con interventi che rispettano l'ambiente e riducono l'impatto ecologico.

Individuazione di un percorso bici: si tratta di reperire una zona dedicata alla pratica ciclistica in sicurezza, sia da parte di agonisti che di altri sportivi

Manutenzione della "Tettoia": negli anni questa struttura è diventata un punto di riferimento non solo della coltura dell'asparago ma anche di altre iniziative sociali. In prospettiva si è pensato ad una sua integrazione funzionale che possa permettere alle diverse associazioni delle iniziative di feste o altro, in proprio, come possibilità di autofinanziamento in un contesto sicuro e funzionale.

Realizzazione di una centralina idroelettrica all'acquedotto comunale: il progetto che è stato considerato anche negli anni precedenti mira a sfruttare energicamente la "caduta dell'acqua" tra i diversi serbatoi dell'acquedotto. Questa iniziativa rientra nell'ambito della sostenibilità energetica ed è volta a sfruttare la risorsa idrica per produrre energia pulita e rinnovabile; una infrastruttura che, in collaborazione con il BIM (Bacino Imbrifero Montano) contribuirà anche a ridurre i costi energetici per il Comune, potenziando al contempo la green economy del territorio.

Come interventi minori che possono riguardare questa frazione ma in realtà il Comune intero segnaliamo una manutenzione ordinaria del ponte sul Noce almeno con tinteggiatura della struttura.

La frazione di Zambana Nuova

Come per le altre frazioni del comune anche per Zambana Nuova abbiamo previsto una serie di interventi che rispondano alle necessità dei cittadini e garantiscano uno sviluppo equilibrato.

Dalla manutenzione delle strutture esistenti, fino a progetti di riqualificazione, questi interventi vogliono rendere Zambana Nuova un luogo sempre più funzionale, sicuro e accogliente per tutte le fasce della popolazione.

Manutenzione ordinaria della scuola dell'infanzia: gli interventi di manutenzione ordinaria comprendono la verifica della caldaia per una corretta funzionalità durante i mesi invernali; il riposizionamento degli estintori per garantire la sicurezza in caso di emergenza e la sanificazione del giardino, dove i bambini trascorrono del tempo all'aria aperta. Un altro intervento riguarderà il rinnovamento dell'arredo del giardino, creando uno spazio più accogliente, sicuro e stimolante per le attività all'aperto. Questi interventi si inseriscono in una rivalutazione generale degli immobili, per migliorare la qualità degli spazi pubblici e delle strutture dedicate alla prima infanzia.

Ammodernamento del teatro comunale: i lavori previsti includono l'ammodernamento delle luci, per garantire un'illuminazione adeguata durante gli spettacoli; il miglioramento del palco per ospitare eventi di maggiori dimensioni; e la digitalizzazione del sistema di proiezione cinema, per rendere il teatro un punto di riferimento culturale sia per il teatro che per il cinema. Il nostro obiettivo è rendere il teatro uno spazio polifunzionale, dove la comunità possa incontrarsi, partecipare a eventi culturali e vivere un'esperienza sociale arricchente.

Ristrutturazione del campetto da calcio: una volta completati i lavori per rimediare ad un lungo degrado della struttura e del fondo sarà da garantire che, nella gestione, l'impianto rimanga uno spazio accessibile a tutti e sicuro per praticare sport.

Manutenzione straordinaria del campo da tennis: la struttura appare piuttosto trascurata con segni di deterioramento che penalizzano la sicurezza e la funzionalità del campo. Gli interventi includeranno la sistemazione di recinzione, coperture, rete e ripristino delle superfici di gioco, al fine di offrire agli sportivi un ambiente adeguato.

Manutenzione straordinaria del sottopasso della ferrovia TN-Malè: oltre ad un'igienizzazione del sottopasso con tinteggiatura e rimozione più regolare di rifiuti, si rende indispensabile una soluzione diversa per quanto riguarda la superficie per il transito di biciclette o altro. È poi indifferibile la verifica della piena funzionalità del montacarichi per persone con handicap constatandosi una struttura poco accessibile per evidenti barriere.

Ristrutturazione del parco giochi limitrofo alla ferrovia: per lo stato di abbandono di questa area, infestata in estate da zanzare e spesso da rifiuti di ogni genere, è stata pensata una sua riqualificazione. Dovendo anche agevolare il transito su corso Milano dei mezzi dei VVF, si è pensato di ricavare nella metà a sud di questo parco una area per cani, così da contenere i rischi di cattive abitudini dei proprietari; mentre nella metà a nord si verificherà l'ipotesi di un parcheggio per sgomberare l'area di accesso alla caserma dei Vigili del Fuoco. Quanto al parco giochi verranno rinforzati i parchi esistenti per i bambini per renderli più sicuri e funzionali, con nuovi giochi, pavimentazioni anti-trauma e nuovi spazi verdi dove i bambini potranno giocare in sicurezza.

Ristrutturazione dello "stallone" presso la malga in Paganella: si tratta di un edificio sostanzialmente abbandonato e per il quale non risulta prevista alcuna riqualificazione. La nostra proposta è di suddividerlo in tre sezioni: un terzo per i cacciatori, un terzo per l'affitto ad attività di promozione del territorio e l'ultimo terzo per servizi a supporto della Casara. Il progetto punta a valorizzare l'edificio e a creare un punto di incontro per la comunità, promuovendo il territorio e le attività locali.

Valorizzazione delle Colonie di Fai della Paganella: la struttura rappresenta un luogo di grandi possibilità anche economiche per il Comune; possibilità che vogliamo aumentare attraverso interventi più articolati non solo a sostegno alle attività ecologiche e educative per promuovere la sostenibilità e l'educazione ambientale; ma anche in una prospettiva turistica collegandola alle piste da sci e alla stazione a valle, per sfruttare appieno le potenzialità turistiche della zona.

Manutenzione straordinaria della Casara: la struttura è ormai riconosciuta come luogo di incontro e di intrattenimento per tutta la comunità ma richiede alcuni interventi di manutenzione per migliorare i servizi offerti, tra cui la copertura del percorso tra la casara e il bagno e il ripristino più

funzionale della cucina e delle stufe. Inoltre, in linea con il progetto di digitalizzazione, introdurremo un sistema di prenotazione online, per facilitare l'accesso e la gestione degli spazi.

Le iniziative ecologiche

Per arricchire e allo stesso tempo per personalizzare il nostro programma abbiamo voluto delineare anche alcune iniziative di tutela dell'ambiente e di miglioramento della qualità della vita. Questi interventi non solo rispondono alle esigenze ecologiche dei cittadini, ma rappresentano anche un impegno concreto per la salvaguardia del nostro territorio, per garantirci un futuro più verde, sano e sostenibile per il nostro Comune.

Miglioramento "verde" del territorio: uno dei temi centrali sarà il miglioramento dell'ambiente urbano, con interventi che includano la cura e manutenzione dell'arredo urbano, creando spazi pubblici più naturali e vivibili. Quindi pensiamo a degli spazi attrezzati distribuiti nel comune con panchine, arredo e aree di sosta per i cittadini, così da renderli luoghi di aggregazione e di svago: ed anche di riposo come lungo la ciclabile per Zambana vecchia e sui due slarghi del "giro del Callianer" sull'argine dell'Adige. Vogliamo poi evitare il deposito di scarti abbandonati intensificando le attività di pulizia e la sensibilizzazione alla cura per il proprio territorio, soprattutto riguardo alle isole ecologiche di raccolta dei rifiuti. Un progetto specifico lo dedicheremo alla realizzazione di un percorso attrezzato sopra il vallo-tomo in Zambana Vecchia e che permetterà a tutti di godere della bellezza naturale del territorio in modo sicuro e accessibile.

Creazione di aree cani nelle tre frazioni: gli animali a quattro zampe meritano spazi adeguati dove poter giocare e socializzare in sicurezza. Realizzeremo per questo delle aree-cani nelle tre frazioni del Comune, rispondendo così a un'esigenza che ci è stata manifestata da molti residenti, ma anche per evitare che gli animali vengano portati in luoghi non adatti. Queste aree saranno attrezzate con panchine e attrezzi per il gioco, garantendo un ambiente sicuro e confortevole per i cani e per i loro proprietari.

Progetto per la salvaguardia delle api: vogliamo fare nostra la protezione delle api che costituiscono una delle emergenze ecologiche mondiali più urgenti, e il nostro Comune vuole giocare un ruolo attivo nella loro salvaguardia. In collaborazione con gli apicoltori e gli agricoltori locali, il Comune promuoverà iniziative di sensibilizzazione rivolte al pubblico e alle scuole. Il nostro obiettivo è educare la cittadinanza sull'importanza delle api per l'ecosistema e sensibilizzare alla creazione di giardini e orti urbani che possano ospitare queste creature vitali.

Valorizzazione della coltura dell'asparago: per il rilievo assunto da questa coltura nel nostro Comune vogliamo perseguire un'opera di supporto e di promozione di questa nostra specialità collaborando con il Consorzio e appoggiando le iniziative di marketing. In questa attenzione al territorio vogliamo verificare la possibilità di allestire in qualche frazione un mercato contadino, dove i produttori locali potranno vendere i loro prodotti e testimoniare la storia del nostro territorio. Una tale iniziativa non solo stimola l'economia locale, ma aiuta a mantenere viva la tradizione agricola e a promuovere la nostra identità.

Tutela del patrimonio boschivo: siccome abbiamo spesso l'impressione che nessuno si occupi adeguatamente del bosco che viene sempre più sacrificato per gli impianti di sci vogliamo ribadire che il nostro patrimonio boschivo ha un valore inestimabile, e dobbiamo proteggerlo e curarlo con attenzione. Come diremo più avanti intendiamo riproporre una associazione forestale intercomunale che preveda anche piantumazioni mirate e la protezione della fauna che popola i nostri boschi. Questo progetto, oltre che essere concretamente dedicato alla tutela di un patrimonio, vorrà sensibilizzare tutte le persone alle tematiche ambientali, alla conservazione della biodiversità e alla cura dell'acqua e dell'aria.

Adesione alla campagna "M'illumino di meno": sempre con l'impegno di promuovere e di sollecitare il rispetto per l'ambiente vogliamo condividere con tutti delle iniziative concrete in proposito;

iniziative che intendono richiamare la cultura del risparmio energetico, sollecitare comportamenti più responsabili verso il consumo di energia e favorire la transizione verso un futuro più sostenibile. Adotteremo così, con questo spirito ecologista, delle iniziative pubbliche di risparmio energetico, aderendo alla campagna “M’illumino di meno”, che prevede una riduzione dell’illuminazione pubblica nelle ore notturne, ma anche l’adozione di soluzioni più sostenibili per l’energia.

Conferma di adesione al progetto Plastic-free: con la stessa attenzione per l’ambiente e la sostenibilità ribadiremo la lotta contro la plastica aderendo a un progetto Plastic-free, che prevede il graduale abbandono della plastica monouso, promuovendo l’uso di materiali biodegradabili e la sensibilizzazione delle attività locali a ridurre il loro impatto ambientale. Da questo punto di vista le scuole e i servizi pubblici saranno ancora una volta coinvolti in campagne di sensibilizzazione per incoraggiare il cambiamento anche nella vita quotidiana dei cittadini.

Sanificazione contro le zanzare: per il rilievo che sta assumendo questo problema per la salute pubblica e il benessere dei cittadini, soprattutto nei mesi estivi, ci impegneremo a pianificare e attuare un intervento di sanificazione regolare per la disinfestazione delle zanzare, con particolare attenzione nelle zone più sensibili come parchi, giardini e aree residenziali. Per farlo, collaboreremo con enti e aziende specializzate che utilizzano metodi sostenibili e non dannosi per l’ambiente e la fauna locale, puntando su soluzioni ecologiche che non compromettano la biodiversità.

I progetti Sovracomunali

Tra le volontà che sono emerse durante gli incontri per la formazione della lista CivicaMente vi è stata quella di recuperare un ruolo ed uno spirito più propositivo all’interno della Piana Rotaliana. Ne è nata una nostra visione per il futuro del Comune di Terre d’Adige che è anche quella di promuovere un’azione coordinata e sinergica con gli enti sovracomunali, rafforzando le collaborazioni tra le realtà locali soprattutto in funzione di progetti e di servizi interdipendenti.

Uno dei primi interlocutori è certamente la Provincia Autonoma di Trento in relazione al progetto del “Terzo Ponte” cioè alla ripresa di quel progetto che interessava un nuovo ponte sull’Adige, a nord dell’attuale metanodotto; e che si inseriva in uno studio della viabilità più generale a partire dalla rotonda dei 5 Comuni. A nostro parere è indispensabile una riflessione in proposito poiché le soluzioni adottate per i due ponti esistenti sono decisamente insoddisfacenti e si limitano a de rattoppi non rispondendo alle necessità quotidiane. Soprattutto il ponte di Nave San Rocco appare fortemente limitato nei suoi sviluppi per l’oggettivo e irremovibile imbuto delle case di abitazione poste all’ingresso del paese; una situazione che vanifica qualsiasi soluzione efficace e che potrebbe spostare la struttura ad uso agricolo o della pista ciclabile.

La Comunità di Valle Rotaliana-Königsberg rappresenta un altro interlocutore importante per il nostro Comune soprattutto in materia di sostenibilità energetica e di integrazione di servizi. Rispetto al primo punto vorremmo collaborare per avviare un progetto di Comunità Energetica Rinnovabile, che preveda l’uso di fonti di energia rinnovabili per rispondere ai bisogni energetici locali. Quanto al secondo saremo disponibili ad un progetto interessante la piscina intercomunale, che potrebbe rispondere ad una annosa e irrisolta esigenza della Rotaliana; e integrare la indispensabile ristrutturazione del Centro Sportivo “Dallabetta” di Nave S. Rocco

Dei contatti finalizzati andranno trovati con Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per la rimozione delle barriere architettoniche che impediscono l’utilizzo del sottopasso ferroviario alle persone con disabilità.

Anche con la società Paganella 2001 di Andalo sarà importante discutere non solo perché utilizza una parte del nostro territorio per i suoi impianti sciistici; ma anche perché in passato vi è stata la possibilità di mediare comprensibili interessi turistici con iniziative di tipo ambientale/ecologico. I temi riguardano in particolare le collaborazioni pratiche a supporto della nostra malga in Paganella

(è pur sempre un nostro investimento); e la realizzazione di un collegamento delle nostre Colonie a Fai della Paganella con le piste e la stazione di partenza degli impianti di quel versante.

Ancora andranno cercati incontri con i Comuni limitrofi soprattutto Mezzolombardo in previsione di un possibile progetto di allacciamento ad una rete più generale dell'acquedotto (d'intesa peraltro con altre agenzie) per migliorare la potabilità della nostra acqua; e Lavis per realizzare concretamente una pista ciclabile sul percorso in superficie della Trento-Malè.

Indispensabile sarà la collaborazione con il Consorzio di Bonifica tenendo presenti le situazioni talora critiche derivate dalle precipitazioni intense che complicano la situazione della frazione di Nave S. Rocco; e che esigono per questo il controllo e la regimentazione di acque e fòsse nonchè la manutenzione regolare delle strade consortili/agricole.

E altrettanto indispensabile sarà la collaborazione con il BIM del Noce che può essere un interlocutore essenziale riguardo alla realizzazione del progetto di una centralina idroelettrica a Zambana Vecchia; una risorsa importante per la produzione di energia rinnovabile e che contribuisce alla sostenibilità energetica del nostro territorio sfruttando gli sbalzi idrici tra un serbatoio e l'altro dell'acquedotto.

Degli incontri andranno fatti anche con la Sovrintendenza scolastica e con il Coordinamento delle scuole dell'infanzia per verificare i riferimenti e gli ambiti delle diverse scuole che nel comune di Terre d'Adige sono distinte in istituti comprensivi diversi.

Ed infine non vogliamo dimenticare l'Associazione Forestale che si vorrebbe ricostituire dopo che per molti anni i Comuni di Terlago, Molveno, Andalo, Fai della Paganella, Cavedago, Spormaggiore e Zambana hanno potuto godere di un indirizzo tecnico per strutturare un piano forestale; piano che, oltre ad accesso a contributi specifici, ha costituito un riferimento essenziale per la gestione del bosco e per la vendita del legname.

3. POPOLAZIONE

3.1. La premessa e i progetti generali

Andamento demografico del Comune di Terre d'Adige (dati dell'ufficio demografico)

Nel Comune di Terre d'Adige alla fine del 31.12.2024 risiedono 3.130 persone, di cui 1.603 maschi e 1.527 femmine.

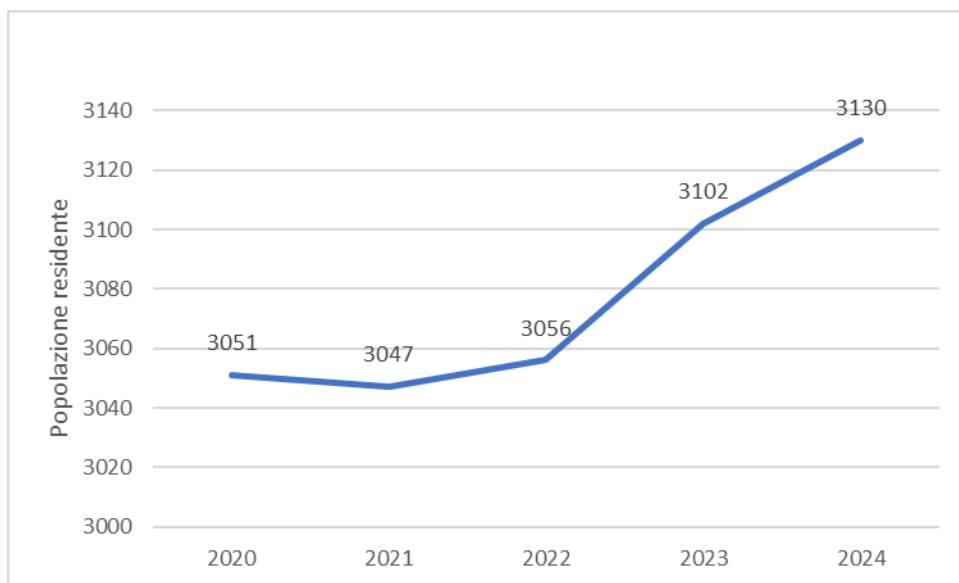
Nel corso dell'anno 2024:

- sono stati iscritti 22 bimbi per nascita e 122 persone per immigrazione;
- sono state cancellate 21 persone per morte e 95 per emigrazione;

Il saldo migratorio demografico è positivo di 27 unità.

Dati demografici	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	3051	3047	3056	3102	3130
Maschi	1531	1543	1547	1581	1603
Femmine	1520	1504	1509	1521	1527
Famiglie	1263	1264	1268	1292	1314
Stranieri	258	245	216	219	217
n. nati (residenti)	17	26	21	18	22
N. morti (residenti)	16	18	18	16	21
Saldo naturale	1	8	3	2	1
Tasso natalità	7,2	8,5	5,8	5,8	7

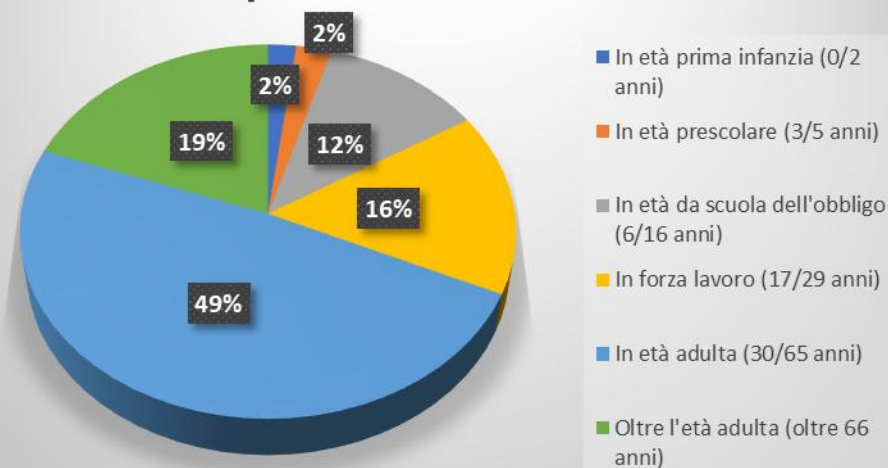
Tasso mortalità	6,9	5,9	4,2	5,2	6,7
n. immigrati nell'anno	117	101	118	146	122
n. emigrati nell'anno	125	113	110	102	95
Saldo migratorio	-8	-12	8	44	27



% di cremazioni nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
Anno	2020	2021	2022	2023	2024
n. decessi	16	18	18	16	21
n. cremazioni	9	11	12	10	12
%	56,25%	61,11%	66,67%	62,50%	57,14%

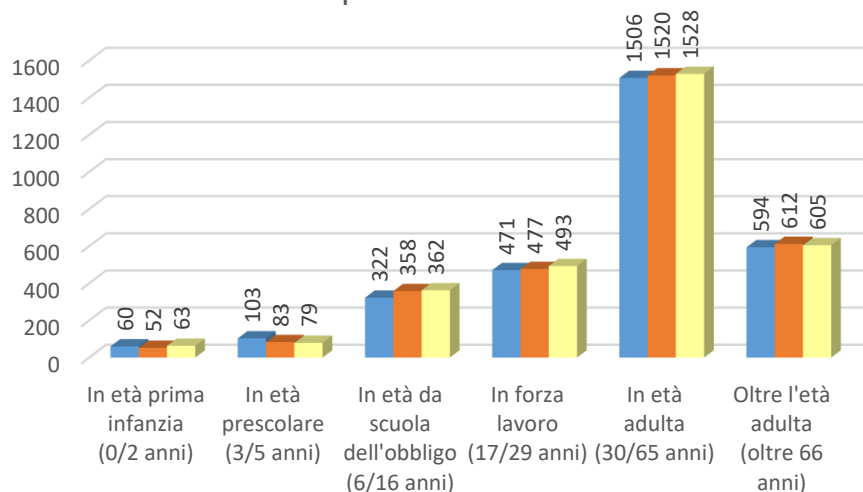
Anno	2022	2023	2024
Popolazione al 31/12	3056	3102	3130
In età prima infanzia (0/2 anni)	60	52	63
In età prescolare (3/5 anni)	103	83	79
In età da scuola dell'obbligo (6/16 anni)	322	358	362
In forza lavoro (17/29 anni)	471	477	493
In età adulta (30/65 anni)	1506	1520	1528
Oltre l'età adulta (oltre 66 anni)	594	612	605

% Popolazione al 31.12.2024



Raffronto su 3 annualità	2022	2023	2024
Popolazione al 31/12	3065	3102	3130
In età prima infanzia (0/2 anni)	60	52	63
In età prescolare (3/5 anni)	103	83	79
In età da scuola dell'obbligo (6/16 anni)	322	358	362
In forza lavoro (17/29 anni)	471	477	493
In età adulta (30/65 anni)	1506	1520	1528
Oltre l'età adulta (oltre 66 anni)	594	612	605

Raffronto Popolazione 2022-2023-2024



Caratteristiche delle famiglie residenti	2020	2021	2022	2023	2024
n. famiglie	1263	1264	1268	1292	1314

% fam. con un solo componente	31,2	31,3	31,7	31,4	32,3
% fam. con 6 comp. e +	1,4	1,4	1,5	1,3	1,4
% fam. con bambini di età < 6 anni	11,2	11,1	10,2	10,3	10,2
% fam. con comp. di età > 64 anni	34,9	35,8	35	37,9	34,8

3.2 Politiche sulla famiglia

Nel Comune di Terre d'Adige si insediano due scuole infanzia una provinciale "Girotondo" nella frazione di Zambana e una equiparata nella frazione di Nave San Rocco oltre che due scuole primarie rispettivamente nell'abitato di Zambana "Anna Frank" e nell'abitato di Nave San Rocco

Dati relativi agli iscritti per ogni anno scolastico (dati al 01.01 di ogni anno)					
Anno	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Bambini frequentanti la scuola dell'infanzia "Girotondo" di Zambana	57	67	56	54	49
Bambini frequentanti la scuola equiparata dell'infanzia "Nave dei Bambini ODV" di Nave San Rocco	50	41	44	45	42

Dati relativi agli iscritti per ogni anno scolastico (dati al 01.01 di ogni anno)					
Anno	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Bambini frequentanti la scuola primaria "Anna Frank"	115	107	107	108	107
Bambini frequentanti la scuola primaria di Nave San Rocco	86	83	75	75	69

Nel territorio del Comune di Terre d'Adige esistono due farmacie, una nell'abitato di Zambana e l'altra nell'abitato di Nave San Rocco.

3.3 Tagesmutter e Asilo Nido

Tagesmutter

Il Comune di Terre d'Adige, al fine di rispondere alle esigenze ed ai bisogni emersi nel corso degli ultimi anni, ha istituito sul territorio comunale un servizio di Tagesmutter; il sostegno del Comune si concretizza nell'erogazione di un sussidio orario diretto alla copertura, anche parziale, del costo sostenuto dalla famiglia residente nel proprio territorio, per la fruizione del servizio:

- a) per almeno 50 ore mensili (fatta eccezione per il mese in cui avviene l'inserimento del bambino);
- b) per un massimo di 120 ore per mese.

Attualmente il Comune di Terre d'Adige ha in essere 1 apposita convenzione:

- con deliberazioni della Giunta comunale 169 del 21/09/23 è stata approvata la convenzione con l'Associazione di Promozione Sociale "Centro Servizi Opere educative Mons. Lorenzo Dalponte" per il servizio di Tagesmutter, per il periodo dal 01.09.2023 al 31.08.2026.

Asilo Nido

Attualmente il Comune di Terre d'Adige ha in essere:

- una convenzione con il Comune di Lavis, prorogata con deliberazione della Giunta comunale n. 181 di data 29.08.2024, che riserva di nr. 1 posto per l'anno educativo 2024-2025 e 2025/2026 a favore di un bambino residente nel Comune di Terre d'Adige, con scadenza il 31.07.2026;
- a partire dal 15/02/2023 presso l'abitato di Nave San Rocco è operativo il nuovo nido d'infanzia (18 posti) del Comune di Terre d'Adige, istituito con delibera n. 18 del 27.07.2022 il cui affidamento della gestione è stato affidato a PRO.GES di TRENTO con delibera n. 19 del 10.02.2023, con scadenza il 31.07.2025; recentemente prorogata per ulteriori 2 anni la gestione del servizio nido a Proges fino al 31.07.2027.

I bambini utilizzatori del servizio nel corso degli anni dal 2020 al 2024 sono sotto riportati.

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido e tagesmutter dati al 31.12. di ogni anno					
anno	2020	2021	2022	2023	2024
numero bambini dai 0/3 anni	100	102	82	84	63
n. bambini frequentanti nido Terre d'Adige				18	18
n. bambini frequentanti nido di Lavis	3	3	3	1	1
n. bambini frequentanti tages (Nave San Rocco + Zambana)	6	12	14		
n. bambini frequentanti tages (Zambana)				5	4
% di bambini (0/3)residenti frequentanti asili nido	8,00%	7,84%	9,76%	22,62%	28,57%
% di bambini (0/3)residenti frequentanti tagesmutter	6,00%	11,76%	17,07%	5,95%	6,35%

3.4 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro. (Dati forniti da ufficio Tecnico).

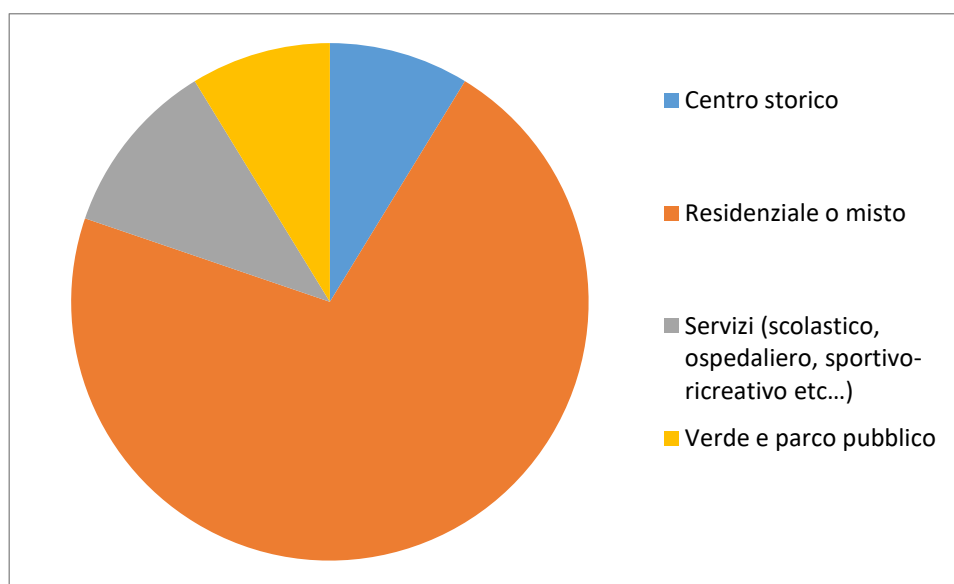
3.4.1 Tabella uso del suolo

ZAMBANA	% PARZ.	NAVE SAN ROCCO	% PARZ.	TOTALI	PERCEN. TOTALI
---------	---------	----------------	---------	--------	----------------

Urbanizzato pianificato	2.868.543,42	24,696	190.683,00	3,84	3.059.226,42	18,450
Produttivo industriale artigianale	89.169,16	0,768	11.976,00	0,24	101.145,16	0,610
Commerciale	0,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,000
Agricolo	2.706.593,33	23,302	4.139.773,00	83,36	6.846.366,33	41,290
Bosco	4.510.079,06	38,829	0,00	0,00	4.510.079,06	27,200
Pascolo	0,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,000
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	387.965,55	3,340	623.486,00	12,56	1.011.451,55	6,100
Improduttivo	497,44	0,004	0,00	0,00	497,44	0,003
Cave	51.401,64	0,443	0,00	0,00	51.401,64	0,310
Piste	1.001.502,85	8,622	0,00	0,00	1.001.502,85	6,040
Totale	11.615.255,00	100,00	4.965.918,00	100,00	16.581.173,00	100,00

3.4.2 Disaggregazione uso del suolo

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	0,31	10,20%		
Residenziale o misto	2,11	69,41%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	0,3	9,87%		
Verde e parco pubblico	0,32	10,53%		
Totale	3,04	100,00%	0,00%	0,00%

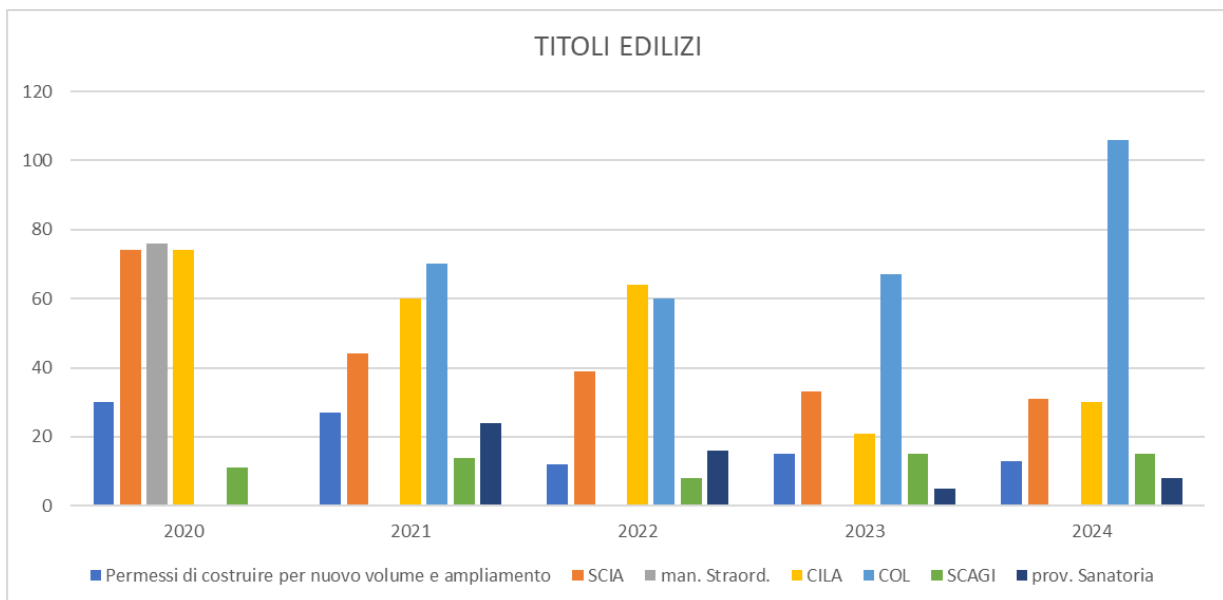


3.4.3 Standard urbanistici ex DM 1444/68.

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	mq/ab 0,95
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	mq/ab 0,73

3.4.4 Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

TITOLI EDILIZI	2020	2021	2022	2023	2024
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamento	30	27	12	15	13
Permesso di costruire/Scia su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)					
SCIA	74	44	39	33	31
man. Straord.	76				
CILA	74	60	64	21	30
COL		70	60	67	106
SCAGI	11	14	8	15	15
prov. Sanatoria		24	16	5	8



4. ECONOMIA INSEDIATA

L'economia del Comune di Terre d'Adige gravita in larga misura sul settore agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

4.1 Turismo:

L'economia turistica, per il Comune di Terre d'Adige è poco significativa, nonostante l'ampio territorio di proprietà sulla Paganella. L'unico dato disponibile risulta quello della presenza negli esercizi alberghieri (Bed and Breakfast B&B):

anno 2021 2,7 dato permanenza medio

anno 2022 1,9 dato permanenza medio

anno 2023 1,7 dato permanenza medio

anno 2024 2,0 dato permanenza medio

dati forniti da Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento – ISPAT

5. DISTRIBUZIONE GAS NATURALE AMBITO UNICO PROVINCIALE

Dati forniti dall'ufficio tecnico comunale in data settembre 2023:

Per effetto del combinato disposto del d.lgs n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli Mt. 34 e 39 della L.P n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2012, n. 73, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (83). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

Il Comune risulta già metanizzato, nel senso che ha già rilasciato una concessione di servizio di distribuzione del gas naturale e, per questo, al fine di concludere il rapporto concessorio con il gestore ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale, che dovrà essere approvato dal Comune, per venire a formare, unitamente a quella degli altri comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto con la gara.

L'art. 9, comma 4 del D.M. n. 226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale

quindi dovrà anche contenere gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento

Per effetto di tale previsione ed in considerazione del fatto che vi sono aree del territorio non ancora servite, si ritiene che vi sia l'interesse nell'estendere il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nelle seguenti località del territorio comunale:

Abitato di Zambana Vecchia

Abitato di Nave San Rocco

Pertanto, i sopra citati interventi di estensione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, espressa in termini di analisi costi-benefici in accordo con le indicazioni dell'Autorità di regolazione dell'energia, reti e ambiente, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante. Si evidenzia che la proposta di aree in cui estendere il servizio di distribuzione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicatario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione.

6. DOTAZIONI TERRITORIALI E INFRASTRUTTURE

Dotazioni	2024	2025
Rete acquedotto (19,20 Nave San Rocco + 11,70 Zambana)	Km 30,90	Km 30,90
Superficie verde Pubblico	5556,55 mq	5556,55 mq
Centro raccolta materiali	1	1

Per il servizio di illuminazione pubblica il numero di punti luce totali è suddiviso come sotto riportato:

Punti luce Comune di Terre d'Adige	
n. punti luce LED	611
n. punti luce non LED	67
Totale	678

CONSISTENZA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA			
CENTRO ABITATO	N. punti luce a led	N. punti luce non led	NOTE PER LAMPADE NON LED
Zambana Nuova	316	0	
Zambana Vecchia	68	4	nr. 4 punti luce cimitero (torri loculi)
Nave San Rocco	227	63	nr. 60 LAMPADE SEMAFORI + nr. 2 MUFFOLE STRADALI (ingresso paese, Bar Fenice) + nr. 1 faretto alogeno che illumina entrata della chiesa.
	611	67	Totale 678

6.1 Immobili di proprietà dell'ex comune di Zambana

Ex Comune di Zambana

Comune Catastale	P.ed.	Sub.	P.M.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
Zambana I	99			Via per Trento Zambana Vecchia	Cappella mortuaria c/o Cimitero
Zambana I	125			Via per Trento Zambana Vecchia	Tettoia per festa Asparagi
Zambana I	319			Piazza S.S. Giacomo e Filippo, 1	Scuola primaria elementare "Anna Frank"
Zambana I	348	2-3		Via Pichler, 2	ex Oratorio - Appartamento per Tagesmutter
Zambana I	348	4-5		Via Pichler, 2	ex Oratorio - Sale Associazioni
Zambana I	349		2-1	Corso Milano	Caserma VVF Volontari e Sala Banda
Zambana I	364	85	53	Via Pichler, 1	Sala civica nel Condominio
Zambana I	375			Via Conte Spaur, 2	Scuola dell'Infanzia "Girotondo"
Zambana I	377	6-7-8		Piazza S.S. Giacomo e Filippo, 5	Municipio e Uffici comunali
Zambana I	434	1-2-3		Corso Roma, 4/A	Edificio pluriuso - Teatro e Palestra
Zambana I	435			Corso Milano	Struttura bocciolina
Zambana I	472			Valmanara	Cason di Valmanara
Zambana I	p.f.797/3 e 884/3			Via Don Sturzo	Campo da tennis

Lavis	2162			Località Aicheri	Campetto sportivo di calcio
-------	------	--	--	------------------	-----------------------------

Zambana II	164/1			Monte Paganella	Colonia Santel
Zambana II	186			Monte Paganella	Opere di presa acquedotto Santel
Zambana	175			Monte Paganella	Ex Casara ed Edifici di pertinenza

II					
Zambana II	171			Monte Paganella	Malga Zambana
Zambana II	176			Monte Paganella	Stallone Malga Zambana
Zambana II	179-189-190			Monte Paganella	Edifici per Impianti di risalita Paganella
Zambana II	2547			Monte Paganella	Malghetta

6.2 Immobili di proprietà dell'ex comune di Nave san Rocco

Ex Comune di Nave San Rocco

Nave S. Rocco	65	2		Via 4 Novembre 14	Punto Lettura
Nave S. Rocco	189			Via 4 Novembre 44	Municipio, Uffici comunali, magazzino, Ambulatori medici
Nave S. Rocco	433	2-3		Via 4 Novembre, 34/A	Asilo Nido e Scuola Infanzia
Nave S. Rocco	86			Piazza S. Rocco, 16	Scuola Elementare Nave S. Rocco, sale associazioni
Nave S. Rocco	266	4-5		Località Strada Alta	Centro sportivo Dallabetta
Nave S. Rocco	377	1		Via 4 Novembre	Caserma VVFF Nave San Rocco
Nave S. Rocco	477	2		Via degli Alpini	Edificio polifunzionale
Nave S. Rocco	350	1		Via 4 Novembre, 14	Cappella mortuaria c/o Cimitero Nave S. Rocco

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente

Con contratto n. 146 del 19.04.2022 sono stati dati in concessione gli ambulatori medici dell'ex Comune di Zambana dal 01.01.2022 al 31.12.2026 ai dottori Paternoster Carol, Moser Michele, Mattarei Alberto come medici principali.

Con contratto n. 152 del 24.05.2022 sono stati dati in concessione gli ambulatori medici dell'ex Comune di Zambana dal 01.01.2022 al 31.12.2026 ai dottori Antonioli Claudio, Boso Mauro, Brescia Giuseppe come medici secondari.

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
377	20,21,22,23,24	Piazza Santi Filippo e Giacomo 5/C	AMBULATORI MEDICI

Con contratto n. 151 del 24.05.2022 sono stati dati in concessione gli ambulatori medici dell'ex Comune di Nave San Rocco dal 01.01.2022 al 31.12.2026 alla dottoressa Muzio Silvia.

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
189	6	Via 4 Novembre 44	AMBULATORI MEDICI

Con contratto di locazione del 2025 è stato affido in locazione alle Poste Italiane l'immobile destinato agli Uffici Postali di Zambana dal 01.01.2025 al 31.12.2030:

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
377	17	P.za S.S. Filippo e Giacomo 5/B	UFFICIO POSTE ITALIANE

Con contratto di locazione nr. 28 del 28.03.2025 è stato affido in locazione alle Trade management SRLS l'immobile denominato "Malga Zambana" situata in Località Monte Paganella dal 20.12.2024 al 19.12.2030 e rinnovabile per ulteriori 72 mesi:

P.ed.		Indirizzo	Descrizione fabbricato
171/3		Località Paganella	MALGA ZAMBANA

Con contratto atti pubblici n. 16 dd. 22.11.2022 è stato dato in concessione in affitto dell'immobile denominato "Casa Santel" in p.ed. 164/1 C.C. Zambana II da destinare a pubblico esercizio ristorante-bar ed annessa attività di affittacamere avente scadenza 31.03.2027 eventualmente rinnovabile fino al 31.03.2031:

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
164/1	1/2	Località Paganella	CASA SANTEL – EX COLONIA

Con delibera della giunta comunale n. 160 del 31.08.2023 è stato concesso l'immobile p.ed.348 C.C. 443 sito in via Don Mario Pichler n. 2, Terre d'Adige, all'Associazione di Promozione Sociale "Centro Servizi Opere Educative Mons. Lorenzo Dalponte", P.IVA/C.F.: 02256910221, fino al 31.08.2026:

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
348	3	Via Pichler, 2	APPARTAMENTO EX ORATORIO

Con contratto rep. n. 117 del 07.07.2021 sono stati dati in comodato d'uso la struttura sportiva e le pertinenze al Circolo Bocce Zambana fino al 07.07.2026 e con contratto rep. n. 7 del 05.05.2006 ed integrazione n. 6 del 18.05.2006 come da delibera giuntale n. 47 del 18.05.2006, è stata data in comodato d'uso la struttura sportiva e le pertinenze alla Banda Sociale fino al 04.05.2026:

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
435		Corso Milano	STRUTTURA BOCCIOFILA
349	p.m.1	Corso Milano	SEDE SOCIALE BANDA

Con il Contratto Atti pubblici rep. n. 18 del 18.01.2023 e Delibera della Giunta Comunale n. 21 del 28.10.2022 sono state date in concessione le unità immobiliari alla Società Paganella 2001 s.p.a. fino al 31.12.2029:

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
179-189-190 C.C. Zambana II		Monte Paganella	Edifici per Impianti di risalita Paganella

E' in corso di istruttoria la gara per la concessione in uso della struttura.

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
2162 C.C. Lavis		Località Aicheri	CAMPETTO DA CALCIO

Con contratto n. rep. Atti privati 34 dd. 27.12.2018 è stata stipulata la convenzione per l'utilizzo dell'area con la Parrocchia SS. Filippo e Giacomo di Zambana avente scadenza 26.12.2028:

P.F.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
842/1 C.C. Zambana I		Via Conti Spaur	CAMPETTO da CALCIO POLIVALENTE DI PROPRIETA' della PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO DI ZAMBANA

Con delibera della giunta comunale n. 175 del 29.12.2011 è stato concesso con comodato gratuito l'immobile p.ed. 119 C.C. Nave S. Rocco sito in via 4 Novembre 34/A, Terre d'Adige, all'Associazione "Scuola Equiparata dell'Infanzia" di Nave San Rocco, fino al 31.12.2031:

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
433	2-3	Via 4 Novembre, 34/A	LOCALI AD USO DELLA SCUOLA D'INFANZIA DI NAVE S. ROCCO

Con delibera della giunta comunale n. 113 del 08.06.2023 è stato concesso con comodato gratuito il magazzino p.ed. 189 C.C. Nave S. Rocco sito in via 4 Novembre 44, Terre d'Adige, alla Pro Loco di Nave San Rocco, fino al 19.10.2028:

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
189		Via 4 Novembre, 44	MAGAZZINO

7. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

7.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Di seguito sono esposti i principali servizi pubblici erogati, anche a mezzo di appalti, organismi partecipati e concessioni esterne: il tutto avendo quale obiettivo il perseguimento delle migliori condizioni di economicità ed efficacia per l'utenza.

Servizio	modalità di svolgimento	soggetto gestore (in caso di gestione externalizzata)	Scadenza affidamento
acquedotto – fognatura	affidamento a società in house	A.I.R. S.p.A.	31/12/2039
distribuzione gas	affidamento in concessione	NOVARETI SPA	Fino a espletamento gara provinciale
gestione rifiuti	gestione consortile	ASIA	31/12/2038
imposta pubblicità-pubbliche affissioni	Contratto di appalto	I.C.A.	31/12/2029
Asilo nido	in convenzione	Comune di Lavis	31/07/2026
Asilo nido	Contratto d'appalto	Pro.ges Trento	Prorogato al 31/07/2027
Tagesmutter	affidamento diretto	Centro Servizi Opere Educative Mons. Lorenzo Dal Ponte A.P.S	31/08/2026
Polizia municipale	in convenzione sovracomunale	Comune di Lavis	31/12/2031
Biblioteca	In convenzione	Comune di Lavis	31/12/2033
Vigilanza Boschiva	In convenzione	Comune di Mezzolombardo	31/12/2025
Commercializzazione legname	In convenzione	Associazione Forestale Paganella Brenta	31/12/2025
Riscossione coattiva delle imposte comunali	affidamento a società in house	Trentino Riscossioni Spa	31/12/2029

7.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), è stato integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100

Ai sensi dell'art. 24 Legge Provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 – come modificato dall'art. 7 legge provinciale n. 19/2016 - gli Enti locali della Provincia autonoma di Trento non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e comunque diverse da quelle prescritte dall'art. 4 d.lgs. n. 175/2016.

Il Comune, può mantenere partecipazioni in società:

- per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016"
- allo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4 co. 3)
- qualora la società abbia per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4 co. 7).

Con deliberazione del Consiglio Comunale di data 23.12.2024 n. 27 il Comune di Terre d'Adige ha approvato la ricognizione ordinaria della partecipazione societarie detenute alla data del 31.12.2023.

Detta ricognizione, prevista dall'art. 18 c. 3 bis 1, L.P. 10 febbraio 2005, n. 1, deve essere adempiuta attraverso l'adozione di un provvedimento a cadenza triennale.

Partecipazioni dirette:

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
'01579450220	AIR AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A. SOC. BENEFIT	1997	0,02%	35.11
'01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENINO SOC. COOP.	1996	0,54%	82.99.99
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	0,00064%	70.11 35.11 71.20.10
00320420227	PAGANELLA 2001 SPA	1976	7,18%	49.39.01
00990320228	TRENTINO DIGITALE s.p.a.	1983	0,0113%	62.02
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	2006	0,0292%	82.99.1
01807370224	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	2002	0,00838%	49.31 68.20.01 58.11

Partecipazioni indirette:

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta	Attività svolta
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	A.I.R. SPA	0,99%	35.13
01812630224	DOLOMITI ENERGIA SPA	1998	A.I.R. SPA	3,68%	35.14
01699790224	PRIMIERO ENERGIA	1998	A.I.R. SPA	2,54%	35.13
01932800228	S.E.T. DISTRIBUZIONE	1998	A.I.R. SPA	1,17%	35.13
00107860223	BANCA PER IL TRENTINO ALTO ADIGE SOC. COOP.	1898	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,046%	64.19.1
00110640224	FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.	1945	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,132%	82.99.99
01932800228	SET DISTRIBUZIONE SPA	2005	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,046%	35.13.00
01850080225	A.p.t. Trento s.cons.a r.l. - Via Giannantonio Mancini 2 - TRENTO	2003	TRENTINO TRASPORTI SPA	1,075%	79.11
02313310241	CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI SRL	1993	TRENTINO TRASPORTI SPA	0,0468%	69.20.1
02130300227	CAR SHARING TRENTINO SOC. COOP.	2009	TRENTINO TRASPORTI SPA	9,597%	77.11
01235070222	RIVA DEL GARDA FIERE E CONGRESSI SPA - Parco Lido - RIVA DEL GARDA (TN)		TRENTINO TRASPORTI SPA	4,89%	82.3

Tabella per ogni società partecipata

AZIENDA INTECOMUNALE ROTALIANA S.p.A. - quota di partecipazione 0,02%					
http://www.airspa.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Produzione, trasporto, trattamento, distribuzione, vendita energia elettrica e calore; produzione, trasporto trattamento distribuzione vendita gas; costruzione gestione impianti elettrici pubblica illuminazione; ciclo integrale delle acque.				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2025-2027	realizzazione degli investimenti programmati sul territorio comunale, mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi, mantenimento degli equilibri economico finanziari della gestione				
Tipologia società	Società in house				
	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Capitale sociale	16.212.020	16.212.020	16.212.020	16.212.020	16.212.020
Patrimonio netto al 31 dicembre	23.404.552	24.214.015	25.124.128	25.120.857	25.842.527
Risultato d'esercizio	1.454.933	1.537.693	1.638.341	895.869	1.359.898

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA quota di partecipazione 0,54%					
http://www.comunitrentini.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2025-2027	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi				
Tipologia società	Società cooperativa.				
	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Capitale sociale	10.018	9.553	9.553	9.553	9.553
Patrimonio netto al 31/12	3.353.744	3.862.532	4.448.151	5.073.983	5.998.394
Risultato d'esercizio	436.279	522.342	601.289	643.870	943.728

TRENTINO DIGITALE Spa (SINO AL 30/11/2018 INFORMATICA TRENTINA S.p.A.) quota di partecipazione 0,0141%					
https://www.trentinodigitale.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese.				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2025-2027	miglioramento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi,				
Tipologia società	Società in house				
	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Capitale sociale	6.433.680	6.433.680	6.433.680	6.433.680	8.033.208
Patrimonio netto al 31 /12	42.674.200	42.531.393	42.677.534	42.266.496	53.404.334
Risultato d'esercizio	1.191.222	988.853	1.085.552	587.235	956.484

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A. - quota di partecipazione 0,0292%					
http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/home/1006					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2025-2027	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi,				
Tipologia società	Società in house				
	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Patrimonio netto al 31/12	4.471.283	4.526.001	4.234.702	4.502.664	4.840.849
Risultato d'esercizio	368.974	405.244	93.685	267.962	338.184

TRENTINO TRASPORTI S.p.A. - quota di partecipazione 0,00838%

<http://www.ttspa.it/>

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Costruzione ed esercizio linee ferroviarie, trasporti automobilistici.				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2025-2027	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi,				
Tipologia società	Società per Azioni				
	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Capitale sociale	31.629.738	31.629.738	31.629.738	31.629.738	31.629.738
Patrimonio netto al 31/12	72.060.831	72.069.266	72.078.291	72.087.441	72.096.905
Risultato d'esercizio	6.669	8.437	9.023	9.151	9.464

PAGANELLA 2001 SPA - quota di partecipazione – 7,18%

Il bilancio della società parte dal 01.10 e termina con il 30.09 pertanto i dati riferiti per annualità si riferiscono al 30 settembre dell'anno

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Trasporto con impianti a fune				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2025-2027					
Tipologia società	Società per azioni				
	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Capitale sociale	24.945.000	24.945.000	24.945.000	24.945.000	24.945.000
Patrimonio netto al 30/09	30.075.166	32.180.479	46.777.612	48.394.994	51.222.955
Risultato d'esercizio	1.835.480	2.105.312	323.446	249.014	2.827.965

Dolomiti energia holding spa - quota di partecipazione 0,00064%

www.gruppodolomitienergia.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del servizio di distribuzione del gas naturale in regime di proroga fino all'affidamento a nuovo gestore a seguito della gara per unico ambiente territoriale di competenza della Provincia di Trento				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2025-2027					
Tipologia società	Società per azioni				
	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Capitale sociale	411.496.169	411.496.169	411.496.169	411.496.169	411.496.169
Patrimonio netto al 31/12	537.593.479	569.324.192	578.407.976	597.304.595	600.730.067
Risultato d'esercizio	36.485.138	53.000.667	45.298.156	48.337.188	28.639.602

7.3 RISORSE E IMPIEGHI

Situazione di cassa dell'ente

Fondo di cassa al 31.12.2022 del Comune di Terre d'Adige 1.701.366,16

Fondo di cassa al 31.12.2023 del Comune di Terre d'Adige 1.431.159,22

Fondo di cassa al 31.12.2024 del Comune di Terre d'Adige 1.189.948,82

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio

Nell'anno 2022 il Comune di Terre d'Adige non ha utilizzato anticipazione di cassa.

Nell'anno 2023 il Comune di Terre d'Adige non ha utilizzato anticipazione di cassa.

Nell'anno 2024 il Comune di Terre d'Adige non ha utilizzato anticipazione di cassa.

Debiti fuori bilancio

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2020	negativo
2021	negativo
2022	negativo
2023	negativo
2024	negativo

Piano di miglioramento

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. L'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione ha reso opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Pertanto il protocollo ha concordato di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Rimanendo ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

Le parti inoltre concordavano l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

Analisi delle risorse correnti

Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

IMIS

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 23.12.2024 sono state approvate le aliquote IMIS per l'anno 2025 confermando aliquote, detrazioni e deduzioni determinate degli ultimi esercizi.

L'amministrazione comunale concorda di confermare anche per il 2025 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione della rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

Il Comune intende applicare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo al Comune.

Per quanto sopra esposto vengono fissate e mantenute per il 2025 le aliquote degli anni precedenti come di seguito elencate:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazioni principali per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze (per i medesimi fabbricati la detrazione è stabilita in euro 293,03)	0,35%
Abitazioni principali e fattispecie assimilate (di categorie catastali diverse da A1, A8, A9) e relative pertinenze	0,00%
Abitazioni principali (di categorie catastali diverse da A1, A8, A9) concesse in comodato gratuito dal possessore ai familiari e relative pertinenze	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo ed altre pertinenze	0,895%
Fabbricati di categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati di categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000	0,55%
Fabbricati di categorie catastali D7 e D8 (ad esclusione di quelli destinati esclusivamente ad "impianti di risalita") con rendita inferiore o uguale ad € 50.000	0,55%
Fabbricati di categoria catastale D8 destinati esclusivamente ad "impianti di risalita"	0,00%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%
Fabbricati di categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati di categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000	0,79%
Fabbricati di categorie catastali D7 e D8 (ad esclusione di quelli destinati esclusivamente ad "impianti di risalita") con rendita superiore ad € 50.000	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola (sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) con rendita uguale o inferiore ad € 25.000	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola (sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) con rendita superiore ad € 25.000. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale è fissata in € 1.500,00	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

Con riferimento all'abitazione principale la disciplina fissa una detrazione d'imposta pari a 293,03 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a 1.500,00 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Il minor gettito che deriva dall'applicazione delle agevolazioni (Assimilazione ad abitazione principale per l'unità immobiliare posseduta da ANZIANI/DISABILI ricoverati permanentemente in istituti, Azzeramento aliquota per le abitazioni concesse in USO GRATUITO A FAMILIARI) è quantificabile in presunti € 36.600,00.

Tariffa Rifiuti

L'articolo 3 comma 5 quinquies del D.L. 228 del 2021 ha stabilito con valenza strutturale (e cioè a regime, valida automaticamente per tutti gli esercizi finanziari) che il termine ordinario per l'approvazione dei provvedimenti tributari (TA.RI.) o extratributari (TA.RI.P.) è fissato al 30 aprile dell'esercizio di competenza, con effetto retroattivo all'1 gennaio dello stesso anno. Questo significa che per questa tipologia di provvedimenti (Regolamento, PEF, tariffe) il Comune può legittimamente adottare le relative deliberazioni anche dopo aver approvato il bilancio di previsione

La tariffa rifiuti viene gestita da ASIA – Azienda Speciale per l'igiene ambientale con sede a Lavis.

Le quote di partecipazione dei comuni Consorziati determinate in base a quanto previsto dall'art. 9 dello statuto di Asia approvato con deliberazione n 8 del 06 novembre 2015 sono le seguenti:

Comuni	Patrimonio al 31-12-2023	
	Importi	quote
ALBIANO	147.870	2,44%
ALDENO	217.780	3,60%
ALTAVALLE	126.477	2,09%
ANDALO	443.488	7,32%
CAVEDAGO	73.008	1,21%
CAVEDINE	265.391	4,38%
CEMBRA LISIGNAGO	185.331	3,06%
CIMONE	45.892	0,76%
FAI DELLA PAGANELLA	146.404	2,42%
GARNIGA TERME	31.080	0,51%
GIOVO	162.956	2,69%
LAVIS	1.024.359	16,91%
LONA-LASES	74.996	1,24%
MADRUZZO	197.381	3,26%
MEZZOCORONA	496.536	8,20%
MEZZOLOMBARDO	657.829	10,86%
MOLVENO	326.999	5,40%
ROVERE' DELLA LUNA	153.621	2,54%
SAN MICHELE ALL'ADIGE	294.670	4,87%
SECONZANO	129.272	2,13%
SOVER	97.864	1,62%
SPORMAGGIORE	133.459	2,20%
TERRE D'ADIGE	217.228	3,59%
VALLELAGHI	406.239	6,71%
Totali	6.056.131	100,00%

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia.

L'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono

individuare dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

Ai sensi dello stesso, la giunta comunale del Comune di Lavis, in qualità di capofila in delega dei comuni soci che rappresentano più del 50% delle quote sociali, con deliberazione n. 108 di data 27.03.2013, ha definito gli indirizzi di azione di ASIA (Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale) sulla quale, in quanto socio maggioritario, opera annualmente attività di monitoraggio e controllo.

Di seguito si riportano i valori che possono assumere i parametri e coefficienti previsti dal Metodo che dovranno essere adottati dall'Ente Territorialmente Competente per la determinazione del PEF 2022-2025, inviati da ASIA con le seguenti linee guida:

LINEE GUIDA E DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF aveva deliberato l'avvio del secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025.

Il metodo MTR-2 prevede:

- un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico finanziaria di pari durata;
- un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
- una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

Con successiva Deliberazione 3 agosto 2023 389/2023/R/RIF di ARERA sono state definite le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) di cui all'articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento.

L'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire alcuni parametri legati alla determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità anche nell'ottica del conseguimento dell'equilibrio economico finanziario.

Pertanto, in linea con gli obiettivi strategici nel breve periodo, previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento si potrà verificare, per quanto attiene agli indirizzi da assumere nei singoli piani economico finanziari, la riorganizzazione dei servizi di raccolta.

In questo caso si può ipotizzare che nel primo periodo di attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanga sostanzialmente entro i limiti di mercato e, successivamente, si potrà godere

delle economie di scala portando quindi ad un contenimento dei costi unitari che potranno essere implementati a favore della qualità del servizio svolto.

Oltre alle attività operative dovranno essere considerati gli investimenti in mezzi ed attrezzature finalizzate all'espletamento dei nuovi servizi anche applicando, ove possibile, gli incentivi derivanti da industria 4.0, ovvero dalle disposizioni in corso di elaborazione che riguardano il green new deal.

Gli investimenti andranno quindi ad implementare i costi d'uso del capitale e la rispettiva remunerazione del capitale investito netto da parte del gestore.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti potranno definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari.

Nei precedenti Piani Economico Finanziari e peraltro specificato nella relazione di accompagnamento l'Ente Territorialmente Competente ha definito i coefficienti dei fattori di sharing b e ω in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario, definendo, quindi:

- b uguale a 0,6;
- $(1 + \omega)$ uguale a 0,84, con ω uguale a 0,4.

Nel MTR-2 il fattore di sharing b (compreso nell'intervallo $[0,3;0,6]$) è definito come al precedente MTR, in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei.

Il parametro ω è invece definito sulla base di:

- y_1 – definito in relazione al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- y_2 – definito in relazione al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo

Valutazione $y_{n,a}$ soddisfacente	$-0,2 < y_{1,a} \leq 0$	$-0,4 \leq y_{1,a} \leq -0,2$
$-0,15 < y_{2,a} \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$0,3 \leq y_{2,a} \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$
		Valutazione $y_{n,a}$ insoddisfacente

Con l'aggiornamento del MTR-2 il coefficiente y_2 dovrà essere definito in coerenza con il macro indicatore R1 di cui alla Deliberazione 387/2023/R/RIF – “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”.

Tali fattori andranno, come in passato, a determinare le quote delle componenti di ricavo da materiali da raccolta differenziata detratti nel PEF 2022-2025:

$$-b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{SC,a}$$

In generale quindi:

- b può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$, da applicare alla componente AR_a ;
- $b(1 + \omega_a)$ da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (CONAI e altri consorzi) (AR_{SC}), ω_a può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$.

Questi nuovi meccanismi introdotti con il MTR-2, in considerazione dei livelli e la qualità dei servizi erogati da ASIA, non permettono di definire il massimo dei ricavi in detrazione al PEF come fatto nei PEF precedenti.

Nel nuovo MTR-2 i parametri g_1 e g_2 hanno anche la funzione di definire il Coefficiente di recupero di produttività (X_a) che a sua volta definisce il parametro ρ_a cioè il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

- rpi_a = tasso di inflazione programmata, 1,7% per il periodo 2022-2023;
- X_a = coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'ETC, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a = il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;
- PG_a = il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%.

Dove X_a :

		Cueff _{a-2} > Benchmark	Cueff _{a-2} ≤ Benchmark
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1$

Si ricorda che, la metodologia di ARERA per la costruzione del PEF considera i costi effettivamente sostenuti nell'anno a-2.

Nell'ottica di perseguire l'equilibrio economico finanziario della gestione, ASIA ed i Comuni gestiti in qualità di ETC, provvederanno all'aggiornamento biennale del PEF.

Con delibera ARERA n. 56/2025/R/rif è stato avviato il procedimento per la definizione di primi criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio di gestione rifiuti. Inoltre, con delibera ARERA n. 57/2025/R/rif è stato avviato il procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3).

Inoltre, come già accaduto nei precedenti PEF, il limite alle entrate tariffarie definito dal metodo tariffario non permette in alcuni casi la copertura totale dei costi, al netto dei ricavi riconosciuti con applicazione dei coefficienti di sharing.

Con delibera della Giunta comunale n. 98 dd. 30.04.2025 sono state approvate le Tariffe rifiuti per l'anno 2025, entro i termini stabili dall'art. 3 comma 5 quinquies del DL 228/2021.

Trasferimenti correnti

Qui di seguito si evidenzia il trend storico dei trasferimenti che hanno caratterizzato il bilancio del Comune:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.652.182,17	1.531.814,70	1.502.747,02	1.479.885,00	1.476.980,00	1.453.380,00	-1,52
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.652.182,17	1.531.814,70	1.502.747,02	1.479.885,00	1.476.980,00	1.453.380,00	-1,52

Entrate extra-tributarie

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi

Il ciclo idrico integrato consta di tre fasi principali:

- servizio acquedotto, comprendente la captazione, l'adduzione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile;
- servizio fognatura, comprendente la raccolta e l'allontanamento delle acque di rifiuto e di quelle meteoriche;
- servizio depurazione, comprendente il trattamento e la depurazione dei reflui fognari.

Le prime due fasi del servizio sono svolte dal Comune per mezzo della società in house, AIR SpA, mentre la terza è svolta dalla Provincia Autonoma di Trento. In base alla suddetta articolazione, la potestà di determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto e fognatura compete ai Comuni, mentre quella di determinazione della tariffa di depurazione concerne alla Provincia.

L'articolo 9 della Legge provinciale n. 36/1993 e s.m. dispone, quale principio generale, che la politica tariffaria dei Comuni sia ispirata all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi e sia conforme agli indirizzi contenuti nelle leggi e negli strumenti di programmazione provinciali.

Come previsto dall'art. 9.3 del Contratto di servizio in essere AIR S.p.A. tiene una contabilità analitica specifica per ogni Comune, distinta per i servizi di acquedotto e fognatura, imputando tutti i costi/ricavi direttamente attribuibili al Comune medesimo e attribuendo la quota parte dei costi comuni di pertinenza dello stesso in base a criteri oggettivi.

Nel corso di questi anni di gestione associata AIR ha operato con le seguenti modalità:

- per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 a seguito delle risultanze economiche i piani tariffari sono stati mantenuti inalterati rispetto all'anno 2017;
- negli ultimi tre anni, 2023-2024-2025, le tariffe sono state incrementate considerato l'aumento dei costi dei materiali, dei lavori delle imprese esterne e dell'energia.

TARIFFA ACQUEDOTTO ANNO 2025

Le stime per l'anno 2025 prevedono un aumento dei costi rispetto al 2024 di €. 5.255 (+ 2,89%).

Il bilancio previsionale 2025 evidenzia un aumento dei costi variabili (rispetto ai dati utilizzati per il calcolo delle tariffe 2024) del 3,71% rispetto al 2024, ed una sostanziale invarianza di quelli fissi. Ciò comporta che nella proposta tariffaria, risultante dalla tabella di calcolo predisposta dalla Provincia, per l'anno 2025 le componenti fisse (€/cliente) rimangano le stesse dell'anno 2024 e quelle variabili (€/mc) aumentino, con riferimento alla tariffa base, di circa l' 8,24% rispetto all'anno precedente. Nell'allegato "Variazione costi all'utenza anni 2024/2025" sono evidenziate le variazioni che potranno intervenire in bolletta per le diverse categorie di consumo.

Gli aumenti tariffari hanno interessato non solo la tariffa base, calcolata tramite apposito modello di calcolo fornito dalla Provincia, ma necessariamente anche gli altri scaglioni come indicato dalla tabella di seguito riportata:

TARIFFA ACQUEDOTTO

		Anno 2024	Anno 2025	Differenze
Categorie d'uso	scaglione	Euro/mc	Euro/mc	Euro/mc
Tariffa usi domestici				
Tariffa agevolata	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,580	0,628	0,048
Tariffa base	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,704	0,762	0,058
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,932	1,009	0,077
Tariffa usi non domestici				
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,704	0,762	0,058
Tariffa I scaglione	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,932	1,009	0,077
Tariffa II scaglione	eccedenza	1,512	1,637	0,125
Tariffa per usi utenze comunali				
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,704	0,762	0,058
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,932	1,009	0,077
Tariffa usi industriali				
Tariffa base	da 0,00 a 5.000 mc/anno	0,704	0,762	0,058
Tariffa I scaglione	da 5.000 a 15.000 mc/anno	0,932	1,009	0,077
Tariffa II scaglione	eccedenza	1,688	1,827	0,139
Tariffa uso innaffiamento orti privati¹				
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,704	0,762	0,058
Tariffa I scaglione	eccedenza	1,764	1,909	0,145
Tariffa abbeveramento animali¹				
Tariffa	tutti i consumi	0,352	0,381	0,029
		Euro/anno	Euro/anno	Euro/anno
Quota fissa utenze domestiche		25,00	25,00	0,00
Quota fissa utenze non domestiche		50,00	50,00	0,00
Quota fissa utenze abbeveramento animali		12,50	12,50	0,00
Tariffa uso fontane pubbliche ²		120,00	120,00	0,00

TARIFFA FOGNATURA ANNO 2025

Per quanto concerne la gestione del servizio fognatura complessivamente, per tutti i Comuni gestiti, si registra un aumento dei costi rispetto all'annualità 2023; nel dettaglio si analizzano le seguenti voci:

Diminuzione dei costi per l'esercizio 2024: per l'anno d'esercizio si elencano le principali voci che concorrono alla formazione del conto economico:

- *energia elettrica* (+ 46,31%): incremento dovuto dall'aumento significativo delle precipitazioni che ha comportato un maggior utilizzo degli impianti di fognatura e quindi dei consumi;
- *materiali di consumo* (+241,03%): aumento dovuto all'incremento delle quantità di materiale utilizzato (il costo d'acquisto era risultato particolarmente basso nel 2023, è quindi rimasto invariato rispetto al 2022);
- *ditte esterne* (+39,13%): aumento dovuto a maggiori interventi eseguiti da ditte esterne;

- *costi fatturazione* (-43,20%): calo comportato dall'acquisizione diretta dell'attività di fatturazione, a partire dal 1° luglio 2024, da parte di AIR.

Proiezione costi 2025: anche per il servizio fognatura i costi 2025 sono stati calcolati prendendo come base il preconsuntivo al 31/12/2024 ed aumentando le voci di costo presunte; globalmente si prevede un aumento del 5,60% per una variazione di + €. 34.189.

Per l'anno 2025 si prevede una diminuzione dei costi per una variazione rispetto al 2024 di €. 5.027 (- 5,13%).

Il bilancio previsionale 2024 evidenzia un aumento dei costi variabili, rispetto ai dati utilizzati per il calcolo delle tariffe 2023, del 2,47% ed una sostanziale invarianza di quelli fissi. Ciò comporta che nella proposta tariffaria per l'anno 2025 le componenti fisse (€/cliente) rimangano le stesse dell'anno 2024 e che quelle variabili (€/mc) aumentino di circa il 3,19% rispetto all'anno precedente come da tabella sotto riportata:

TARIFFA FOGNATURA

	Anno 2024	Anno 2025	Differenze
QUOTA VARIABILE	Euro/mc.	Euro/mc.	Euro/mc.
Tariffa fognatura utenze civili	0,5020	0,5180	0,0160
Tariffa fognatura insediamenti produttivi "I"	0,5020	0,5180	0,0160

Le tariffe acquedotto e fognatura per l'anno 2025 sono state approvate con delibera di giunta n. 271 di data 19.12.2024, e successive rettifiche con delibere di giunta n. 7 dd. 09.01.2025 e n. 16 dd. 17.01.2025.

CANONE DEPURAZIONE ANNO 2025

Il costo complessivo del servizio idrico a carico del cittadino comprende anche il canone di depurazione la cui tariffa viene fissata dalla Provincia Autonoma di Trento: per il 2025 la Giunta Provinciale non ha ancora provveduto a fissare detto canone che per il 2024 era di €. 0,85 al mc (deliberazione della Giunta provinciale n. 2452 del 21 dicembre 2023).

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Per quanto riguarda i proventi dal taglio dei boschi dovrebbe essere prevista una costante entrata anche a fronte dell'approvazione del Piano di Gestione Forestale Aziendale approvato con determina del Dirigente del Servizio Foreste e Fauna n. 247 del 08.06.2018 che prevede una ripresa volumetrica decennale di 14.000 mc.

Si prevede una vendita annuale di circa 1400 mc di legname in piedi a circa 80 € al mc.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 di data 25.03.2021 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi pubblici destinati a mercati, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 04 del 24/03/2022.

Ai sensi del comma 816 dell'articolo 1 della legge 160 del 27 dicembre 2019 e dalle successive modificazioni ed integrazioni, il canone unico si sostituisce al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), all'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) ed i diritti sulle pubbliche affissioni (DPA).

Con Risoluzione n. 9/DF del 18/12/2020 il MEF ha ritenuto possibile l'affidamento disgiunto della gestione delle entrate riferite ai due presupposti del nuovo canone patrimoniale (occupazione aree e diffusione messaggi pubblicitari); al riguardo è stato menzionato il comma 846 della Legge 160/2019, il quale consente agli enti, in deroga all'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, di affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della TOSAP o del COSAP oppure dell'ICPDPA o del CIMP. L'esercizio di tale facoltà, pertanto, consente di mantenere in essere l'affidamento in concessione del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni del Comune di Terre d'Adige alla ditta ICA disposto con decreto del Commissario Straordinario n. 29 di data 28.01.2019 per anni cinque a partire dal 01 gennaio 2019 e fino al 31.12.2023.

In data 29/12/2023 la Giunta Comunale ha deliberato l'affidamento del servizio alla Società I.C.A. S.P.A. dal 01.01.2024 al 31.12.2029.

Le tariffe attualmente in vigore sono le seguenti e l'amministrazione non ha previsto un aumento per i prossimi esercizi.

	annuale	giornaliera
Tariffa ordinaria Zona A (art. 29, comma 2)	7,00	0,15
<u>TARIFFE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE</u>		
-		
1. PUBBLICITÀ VARIA (ART. 17 REG.)	Coefficiente di adeguamento territoriale	
1.1 effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti		
- fino a 1 mese	7,60	
- fino a 2 mesi	15,14	
- fino a 3 mesi	22,74	
- annuale	1,63	
- per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad un anno si applica la tariffa stabilita per anno solare		
1.2. pubblicità ordinaria in forma luminosa od illuminata, effettuata con i mezzi indicati al punto 1.1 la tariffa base è maggiorata del 100%		

- fino a 1 mese	15,14
- fino a 2 mesi	30,27
- fino a 3 mesi	45,47
- annuale	3,25
- per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad un anno si applica la tariffa stabilita per anno solare	
2. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON VEICOLI	
<i>2.1. pubblicità visiva effettuata all'interno o all'esterno di veicoli in genere, vetture autofilotranviarie, battelli, barche e simili di uso pubblico o privato, in base alla superficie complessiva, per ogni metro quadrato di superficie</i>	
- per anno solare	1,63
- qualora sia effettuata in forma illuminata, la tariffa base è maggiorata del 100%	3,25
<i>2.2. pubblicità effettuata su veicoli di proprietà dell'impresa od adibiti al trasporto per suo conto</i>	
- per veicoli con scritte pubblicitarie fino a mq 3 tariffa fissa	10,72
- per veicoli con scritte pubblicitarie per la superficie eccente i 3 mq euro a mq.	2,86
<i>2.3 pubblicità realizzata su veicoli pubblicitari "camion vela" e auto pubblicitarie con sosta autorizzata (art. 61, comma 2 e 3) si applica la tariffa di cui al precedente punto 1</i>	
<i>2.4 per veicoli circolanti con rimorchio sul quale viene effettuata pubblicità le tariffe di cui al presente punto sono raddoppiate</i>	
<i>2.5 qualora la pubblicità sui veicoli venga effettuata in forma luminosa od illuminata, la relativa tariffa base è maggiorata del 100%.</i>	
3. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI	
<i>3.1. per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli luminosi e simili, display e diodi, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi e per ogni metro quadrato di superficie</i>	
- fino a 1 mese	22,07
- fino a 2 mesi	44,07
- fino a 3 mesi	66,14
- annuale	4,73
<i>3.2. per la pubblicità prevista dal precedente punto 3.1, effettuata per conto proprio dell'impresa, si applica l'imposta in misura pari al 50% della tariffa sopra stabilita</i>	
- fino a 1 mese	11,04
- fino a 2 mesi	22,04
- fino a 3 mesi	33,07
- annuale	2,37
4. PUBBLICITÀ REALIZZATA CON PROIEZIONI	
<i>Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici od aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione, si applica l'imposta per ogni giorno:</i>	
- per ogni giorno	13,8

5. PUBBLICITÀ CON STRISCIONI E MEZZI SIMILARI CHE ATTRAVERSANO STRADE E PIAZZE (art. 27, comma 15)		
- Per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione	75,74	
6. PUBBLICITÀ CON AEROMOBILI (art. 27, comma 11)		
- Effettuata mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua, per ogni giorno o frazione	330,54	
7. PUBBLICITÀ CON PALLONI FRENATI E SIMILI (art. 27, comma 12)		
- Per ogni giorno o frazione	165,27	
8. PUBBLICITÀ VARIA (Art. 27, comma 9)		
Effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, l'imposta è dovuta indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità del materiale distribuito, per ciascuna persona impiegata nella distribuzione per ogni giorno o frazione (Volantinaggio)	13,8	
9. PUBBLICITÀ A MEZZO DI APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (SONORA) (Art. 27, comma 10)		
- Per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione	41,34	
- ai sensi dell'art. 29, comma 7, l'importo minimo per il rilascio di una concessione o autorizzazione è pari ad euro		15,00
10. DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (art. 36, comma 2)	per i primi 10 giorni	per ogni 5 giorni successivi
Per ciascun foglio di cm. 70x100 o 100x70 o frazione	0,00	0,31
Per ciascun foglio di cm. 100x140 o 140x100 o frazione	0,00	0,62
Per ciascun foglio di cm. 140x200 o 200x140 o frazione	0,00	1,24
Per ciascun foglio di cm. 300x400 o 400x300	0,00	3,72
Per ciascun foglio di cm. 600x300	0,00	7,44
- per ogni commissione inferiore a 50 fogli, il diritto è maggiorato del 50% (art. 36, comma 4).		
- per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli, il diritto è maggiorato del 50% (art. 36, comma 4).		
- per i manifesti costituiti da più di 12 fogli, il diritto è maggiorato del 100% (art. 36, comma 4).		
- qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in determinati spazi da lui prescelti, è dovuta una maggiorazione del 100% del diritto (art. 36, comma 3).		
AFFISSIONI d'urgenza (art. 39 comma 8): per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro il termine di due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero nelle ore notturne dalle 20.00 alle 7.00 o nei giorni festivi, per ciascuna commissione è dovuta una maggiorazione del 10% del canone con un minimo di euro		30,00

Proventi per sanzioni al Codice della strada

Già a partire dai primi anni 2000 la Provincia di Trento incentivava la riorganizzazione del servizio di polizia locale sull'intero territorio provinciale secondo i livelli qualitativi promossi dal Progetto Sicurezza -giusta deliberazione n. 2554 del 18/10/2002- conclusosi con la realizzazione di numerosi Servizi Associati di Polizia Locale.

Nel caso di specie, le Amministrazioni interessate si erano già convenzionate per lo svolgimento del servizio in due distinti ambiti: ambito Lavis-Avisio [convenzione dd. 02/09/2003 tra i Comuni di Albiano, Giovo, Grumes, Lavis, Lisignago e Zambana] ed ambito Rotaliana-Paganella [convenzione dd. 24/11/2003) tra i Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, Nave San Rocco, Roveré della Luna, San Michele all'Adige, Faedo, Fai della Paganella, Molveno, Spormaggiore e Cavedago.

A seguire, gli Enti suddetti avevano espresso la volontà di gestire le funzioni di polizia locale in forma associata in un unico ambito, denominato Rotaliana-Königsberg. Il testo della nuova Convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale «Rotaliana Königsberg» veniva approvato dagli estinti Comuni di Zambana e di Nave San Rocco con deliberazioni del Consiglio comunale, rispettivamente, n. 34 e n. 33 del 30.11.2017. La Convenzione decorreva dal 01.01.2018 al 31.12.2022.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 dd. 30.11.2021 si è deliberato lo scioglimento anticipato della convenzione relativa alla gestione del servizio associato del Corpo di Polizia locale Rotaliana Koningsberg e si è approvata la nuova convenzione per la gestione del servizio associato del Corpo di Polizia Locale Avisio con decorrenza 01/01/2022 e fino al 31/12/2031;

Con atto Rep. Atti privati 134 dd. 18.01.2022 è stata stipulata la relativa convenzione fra i comuni di Giovo, Lavis e Terre d'Adige per la gestione associata del servizio di polizia locale "Avisio" con durata 01.01.2022-31.12.2031.

A seguito della stipula della Convenzione e delle decisioni da parte della Conferenza dei Sindaci, l'ambito territoriale è stato modificato e le quote di partecipazione (%), di cui all'articolo 10 comma 3 della Convenzione, sono così rideterminate:

GIOVO	12,50
LAVIS	75,00
TERRE D'ADIGE	12,50

Capofila della Convenzione è il Comune di Lavis.

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 vengono destinati alla manutenzione delle strade, piazze e ponti.

ACCERTAMENTI 2020 EURO 5.591,63

ACCERTAMENTI 2021 EURO 6.072,85

ACCERTAMENTI 2022 EURO 5.723,55

ACCERTAMENTI 2023 EURO 12.435,83

ACCERTAMENTI 2024 EURO 17.958,54

Con deliberazione della giunta comunale n. 63 del 13.03.2025 è stato deliberato di destinare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285 dd. 30.04.1992, la somma di € 6.106,84 corrispondente al 50% dell'ammontare 2024 dei proventi per sanzioni amministrative da violazione codice della strada ex art. 208 del cds alle seguenti finalità:

- MANUTENZIONE SEGNALETICA cap. 8137 art. 250
- TRASFERIMENTO PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA URBANA cap. 3152 art. 317
- MATERIALE PER STRADE, PIAZZE, PONTI cap. 8121 art. 62
- MANUTENZIONE IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA cap. 8237 art. 256

8. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. (art. 8 della L.P. 27/2010).

Con il procedimento di concertazione per la riorganizzazione dei comuni di Zambana e Nave San Rocco ex artt. 8 e 9 del CCPL autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento dd. 3.05.2017 i comuni di Zambana e Nave San Rocco concertavano con le organizzazioni sindacali un'ipotesi organizzativa del futuro comune che vedeva una pianta organica formata dalla sommatoria dei dipendenti dei due Comuni di complessive n. 17 unità (+ n. 4 unità addetti alla Scuola materna di Zambana di cui una a tempo determinato).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 dd. 05.03.2020 è stato approvato il Regolamento Organico del Personale Dipendente. L'Allegato A) di detto Regolamento riporta la "Dotazione organica per categoria" definita come segue:

Dotazione Organica di Terre d'Adige

Segretario Comunale di III classe n. 1

Categoria C n. 13

Categoria B n. 4

Categoria A n. 3

Con decreto del Commissario straordinario n. 1 dd. 03.01.2019 è stata approvata la "Ricognizione del personale transitato al neoistituito Comune di Terre d'Adige" nella consistenza complessiva di n. 17 dipendenti come segue:

Tabella del personale presente al 31.12.2020 del Comune di Terre d'Adige

N.	QUALIFICA	CATEGORIA	LIVELLO	POSIZIONE	ORARIO	
1	Assistente Amministrativo	C	base	3	22/36	tempo indeterminato
2	collaboratore tecnico	C	evoluto	3	36/36	tempo indeterminato
3	segretario comunale	III classe	più di 3000 abitanti		36/36	tempo indeterminato
4	operatore d'appoggio	A	unica	1	36/36	tempo indeterminato
5	operaio specializzato	B	evoluto	2	36/36	tempo indeterminato
6	Assistente Amministrativo contabile	C	base	2	36/36	tempo indeterminato
7	cuoco	B	evoluto	1	36/36	tempo indeterminato
8	operatore d'appoggio	A	unica	1	26/36	tempo determinato
9	operatore d'appoggio	A	unica	1	20/36	tempo determinato
10	assistente amministrativo	C	base	1	32/36	tempo indeterminato
11	assistente tecnico	C	base	1	36/36	tempo determinato
12	operatore d'appoggio	A	unica	5	36/36	tempo indeterminato
13	collaboratore contabile	C	evoluto	5	36/36	tempo indeterminato
14	assistente amministrativo/contabile	C	base	1	36/36	tempo indeterminato
15	assistente amministrativo/contabile	C	base	3	36/36	tempo indeterminato
16	collaboratore amministrativo	C	evoluto	1	36/36	tempo indeterminato
17	collaboratore tecnico	C	evoluto	4	36/36	tempo indeterminato

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 dd. 14.10.2021 è stata modificata la dotazione organica del personale dipendente del Comune di Terre d'Adige – Allegato A) al vigente Regolamento organico del personale dipendente. Da ultimo, con deliberazione consiliare n. 38 dd. 28.12.2023 è stata ulteriormente modificata come segue:

Segretario Comunale di III classe n. 1

Categoria D n. 2

Categoria C n. 11

Categoria B n. 4

Categoria A n. 3

Totale n. 21

La pianta organica all'30.07.2025 del Comune di Terre d'Adige è la seguente:

UFFICIO		PROFILO	A TEMPO IND./DET.	UNITA'	tempo pieno	part time
1 Segretario comunale			A tempo indeterminato	1	36	
1 ragioniere		D BASE	A tempo indeterminato dal 29.07.2024	1	36	
1 ragioniere		C BASE	A tempo indeterminato dal 13.03.2023. Inizio effettivo 06.11.2023	1	36	

1 ragioniere(tributi)		C BASE	A tempo indeterminato dal 01.03.2024	1	36	
1 segreteria		C BASE	Tempo indeterminato	1	36	
1 segreteria		C BASE	Tempo indeterminato	0,5		22
1 segreteria		C BASE	Tempo indeterminato	1	36	
1 anagrafe		C EVOLUTO	A tempo indeterminato dal 17.04.2024	1	36	
1 anagrafe		C BASE	A tempo indeterminato dal 03.06.2024	0,5		28
1 ufficio tecnico- edilizia urbanistica		C EVOLUTO	A tempo indeterminato	1	36	
1 ufficio tecnico patrimonio		C EVOLUTO	A tempo determinato	0,5		18
1 ufficio tecnico patrimonio		C-BASE (amministrativo -contabile)	Vacante	0,5		18
1 ufficio tecnico lavori pubblici		D BASE	VACANTE (in corso concorso pubblico)	1	36	
1 operaio		B BASE	A tempo indeterminato	1	36	
1 operaio		B BASE	A tempo indeterminato dal 17.06.2024	1	36	
1 operatore d'appoggio		A	A tempo indeterminato	1	36	
1 operatore d'appoggio		A	a tempo DETERMINATO	0,5		19
1 cuoco		B EVOLUTO	A tempo indeterminato	1	36	

TOTALE				18 (di cui 5 P.T.)		
--------	--	--	--	--------------------	--	--

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Nel corso del 2026-2028 si programma di attivare, compatibilmente con il programma annuale della scuola dell'infanzia deliberato dalla giunta provinciale, una procedura concorsuale per addvenire ad una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di unità di personale operatore d'appoggio per la scuola d'infanzia di Zambana, per le sostituzioni dell'unità di ruolo e per le figure a tempo determinato eventualmente assunte.

Nel corso del 2025 si programma di concludere la procedura per la copertura del posto a tempo indeterminato per la figura professionale di D-base per il posto di Responsabile dell'Ufficio Lavori pubblici in quiescenza dal 01.05.2024 e di attivare la procedura concorsuale per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di un Collaboratore tecnico per l'Ufficio Patrimonio.

Le assunzioni dovranno essere compatibili con la disciplina delle assunzioni del personale dei comuni prevista in particolare nella deliberazione della Giunta provinciale n. 592 dd. 16.04.2021 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 dd. 07.10.2022.

Si intende procedere nel corso del triennio 2026 – 2028 a valutare l'attivazione di progressioni orizzontali per l'area C amministrativa/ amministrativa contabile.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quadriennio

Anno 2024

Anno di riferimento	Dipendenti al 31.12	Spesa personale	Totale spese correnti	incidenza% spesa personale sulle spese correnti
Anno 2020	15	684.914,53	2.048.710,90	33,43
Anno 2021	14	617.912,30	2.133.807,97	28,96
Anno 2022	18	727.917,55	2.231.771,34	32,62
Anno 2023	17	792.736,48	2.384.590,76	33,24
Anno 2024	17	750.668,28	2.464.540,52	30,46

9. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 del D.lgs. 36/2023 sarà presentato al Consiglio comunale per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti saranno pubblicati sul sito del comune nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito dell'Osservatorio dei contratti pubblici (SICOPAT).

Gli importi inclusi nello schema relativo agli interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2026-2028 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato

9.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato.

Quadro dei lavori e degli interventi sulla base del programma del Sindaco.

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	NOTE	STATO DI ATTUAZIONE
1	COMPLETAMENTO INTERVENTO RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SANTI FILIPPO E GIACOMO A ZAMBANA	€ 414.995,97	-	Approvata progettazione esecutiva con deliberazione di Giunta comunale n. 92 del 17.04.2025.
2	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EX MUNICIPIO DI NAVE SAN ROCCO	€ 148.919,13		Approvata perizia di spesa con deliberazione di Giunta n. 267 del 12.12.2024 – Risulta necessario implementare la progettazione per un intervento più complesso con maggiori stanziamenti sul bilancio di previsione.
3	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COMPENDIO COMUNALE DENOMINATO "PLURIUSO" A ZAMBANA NUOVA	€ 856.103,14	Richiesto contributo alla Pat	Approvato in linea tecnica del documento preliminare di finanziamento con deliberazione di Giunta n. 90 del 17.04.2025 -
4	REALIZZAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA SU ACQUEDOTTO TREMENTINA	€ 214.173,11		Progetto preliminare sws Engineering Spa ing. Franco Garzon (da aggiornare) - non stanziato a bilancio - da rivedere con nota di novembre ed affidare integrazione progettazione.
5	RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO DENOMINATO CASARA E DELLA RELATIVA STALLA DI PERTINENZA	€ 310.000,00		Importo stimato, non stanziato a bilancio - da rivedere con nota di novembre ed affidare progettazione
6	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SAN ROCCO NELLA FRAZIONE DI NAVE	€ 300.000,00		Importo stimato, non stanziato a bilancio - da rivedere con nota di novembre ed affidare progettazione
7	RISTRUTTURAZIONE CENTRO SPORTIVO DALLA BETTA	€ 346.800,00	Importo non stanziato a bilancio - da rivedere con nota di novembre ed affidare integrazione progettazioni e - Si ritiene richiedere contributo provinciale	Approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 154/2021 studio di fattibilità preliminare per la realizzazione e ristrutturazione di spogliatoi e magazzini di pertinenza del centro sportivo "Dallabetta" in p.ed. 266 C.C. Nave San Rocco.
8	RISTRUTTURAZIONE CENTRO SPORTIVO AICHERI	€ 122.000		Affidata progettazione PFTE ed esecutiva

9	REALIZZAZIONE CICLABILE DI COLLEGAMENTO FRAZIONALE	€ 300.000,00		Importo stimato, non stanziato a bilancio - da rivedere con nota di novembre ed affidare progettazione
10	RIFACIMENTO PARCHEGGIO ANTISTANTE MUNICIPIO NAVE SAN ROCCO	€ 150.000,00		Importo stimato, non stanziato a bilancio - da rivedere con nota di novembre ed affidare progettazione
	TOTALE	€ 3.162.991,35		

9.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora *conclusi*

Scheda 2

Al momento non sono presenti opere in corso di esecuzione non ultimate.

9.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche –

SCHEDA 3 - PARTE PRIMA

Le opere inserite nella scheda 2 e nella scheda 3 sono quelle di maggior entità finanziaria e per le quali sono già stati acquisiti i relativi finanziamenti.

Elenco descrittivo dei lavori	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	Spesa totale	2026	2027	2028
		Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
COMPLETAMENTO INTERVENTO RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SANTI FILIPPO E GIACOMO A ZAMBANA	€ 414.995,97	€ 414.995,97		
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EX MUNICIPIO DI NAVE SAN ROCCO	€ 148.919,13	€ 148.919,13		
RISTRUTTURAZIONE CENTRO SPORTIVO AICHERI	€ 122.000	€ 122.000		
Totale	€ 685.915,10	€ 536.995,97	€ 148.919,13	

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 – parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 – parte prima, allegate al programma triennale.

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il programma delle opere pubbliche.

SCHEDA 3 – PARTE SECONDA: OPERE CON AREA DI INSERIBILITA' MA SENZA FINANZIAMENTI

<i>Priorità per categoria per i Comuni Piccoli agganciata all'opera)</i>	<i>Elenco descrittivo dei lavori</i>	<i>Arco temporale di validità del programma</i>		
		<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>
		<i>Inseribilità</i>	<i>Inseribilità</i>	<i>Inseribilità</i>
1	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COMPENDIO COMUNALE DENOMINATO "PLURIUSO" A ZAMBANA NUOVA	€ 856.103,14		
4	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SAN ROCCO NELLA FRAZIONE DI NAVE		€ 300.000,00	
2	RISTRUTTURAZIONE CENTRO SPORTIVO DALLA BETTA	€ 346.800,00		
3	RIFACIMENTO PARCHEGGIO ANTISTANTE MUNICIPIO NAVE SAN ROCCO		€ 150.000,00	
5	RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO DENOMINATO CASARA E DELLA RELATIVA STALLA DI PERTINENZA		€310.000,00	
6	REALIZZAZIONE CICLABILE DI COLLEGAMENTO FRAZIONALE			€ 300.000,00
7	REALIZZAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA SU ACQUEDOTTO TREMENTINA			€ 214.173,11

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU(NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana: ampi e perduranti divari territoriali, un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro, una debole crescita della produttività, ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica. A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali. Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso: • utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund • avrà milestones e targets per ogni progetto • le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio.

La struttura del PNRR si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica, Infrastrutture per una mobilità sostenibile, Istruzione e ricerca, Inclusione e coesione Salute. Le missioni in sintesi:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il fondo in particolare prevede la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento: • Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)

A seguito di segnalazioni da parte di Trentino Digitale spa nell’ambito del Servizio di accompagnamento e supporto dei Comuni per il monitoraggio degli avvisi del PNRR sulla missione M1C1, il Comune di Terre d’Adige ha finalizzato le candidature sui vari avvisi sulla missione M1C1 del PNRR, che saranno implementati nel corso del 2023/2024

Per la gestione di questi interventi, oltre alla normativa in vigore del Codice contratti, Anticorruzione etc., si farà riferimento anche a quanto disposto nei seguenti documenti:

Circolare n. 30 del MEF - Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello stato dd. 11.08.2022 con le allegate Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori. Si farà riferimento a quanto disposto dalla stessa in caso di progetti “in essere” – pag. 37 delle Linee Guida.

Linee guida per i soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici a lump-sum – versione febbraio 2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale Unità di missione PNRR.

I bandi per la transizione digitale applicano il sistema Lump Sum: l’erogazione dei fondi avviene per obiettivi e non attraverso la rendicontazione della spesa. Ad integrazione della verifica del raggiungimento del risultato il Comune nella richiesta di erogazione del contributo attesta il rispetto delle disposizioni del PNRR.

Per quanto riguarda il monitoraggio degli interventi di trasformazione digitale non si utilizzerà il sistema REGIS ma sarà alimentata la piattaforma PA DIGITALE 2026.

Avviso pubblico PNRR Investimento 1.2 Missione 1 Componente 1 “Abilitazione al cloud per le PA locali comuni” - del MITD – Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale – CUP I71C22001210006

L’allegato 2 all’Avviso descrive le modalità, i servizi e il processo di migrazione dei servizi all’interno dell’Investimento 1.2 – Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per le PA Locali a valere sul PNRR.

L’art. 11 dell’Avviso pubblico Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” luglio 2022 definisce gli obblighi del soggetto attuatore (Comune) e l’art. 13 le modalità di erogazione e rendicontazione (certificato di regolare esecuzione del RUP, contratto/i con il/i fornitore/i di Cloud qualificato utilizzato/i come destinazione della migrazione, check list applicabile secondo linee guida allegato 4 DNSH.

Si farà inoltre riferimento ai seguenti documenti:

Decreto n. 195/2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale che all’art. 1 approva l’allegato 4 DNSH Versione n. 2 Aggiornamento, da applicare agli Avvisi relativi all’Investimento 1.2 della Missione 1 Componente 1 del PNRR.

Circolare n. 32 del MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello stato dd. 30.12.2021 così come aggiornata con Circolare n. 33 del MEF dd. 13.10.2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH).

Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le pari opportunità 7 dicembre 2021 – per i vari fornitori ove è applicabile.

Con nota Prot. n. 5998 dd. 28.07.2022 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo n. 12 servizi da migrare per un totale di finanziamento di € 45.658,00.

Il finanziamento è stato assegnato con decreto di finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 85 – 1/2022 dd. 20.10.2022 – data approvazione finanziamento 14.12.2022.

Con protocollo n. 8194 dd. 31.10.2023 è stata inoltrata rinuncia al finanziamento in quanto alcuni fornitori non garantivano il rispetto del principio del DNSH.

Con prot. 8980 dd. 29.11.2023 veniva trasmesso decreto di presa d’atto di rinuncia al finanziamento e in data 31.10.2023 veniva revocato il relativo CUP.

In data 22.12.2023 veniva inoltrata nuova domanda di finanziamento per l’attivazione di n. 13 servizi online e in data 23.01.2024 veniva accettata la candidatura. In data 08.04.2024 con Decreto n. 174-1/2023 – PNRR 2024 veniva assegnato il finanziamento pari ad € 61.595,00.

Sono stati incaricati della realizzazione del progetto i seguenti soggetti:

Maggioli Spa;

Trentino Digitale Spa;

Isweb Spa;

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell’intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell’intervento.

Avviso pubblico PNRR Missione 1 – componente 1 – investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” comuni del MITD – Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale CUP n. I71F22001410006

L’allegato 2 all’Avviso definisce il perimetro degli interventi relativi alla misura 1.4.1

L’art. 11 dell’Avviso definisce gli obblighi del soggetto attuatore (Comune) e l’art. 13 le modalità di erogazione e di rendicontazione (certificato di regolare esecuzione del RUP, Checklist di conformità di cui allegato 2 dell’avviso).

Con nota Prot. n. 4504 dd.07.06.2022 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo n. 5 servizi “stanza del cittadino” da avviare per un totale di finanziamento di € 79.922,00

Il finanziamento è stato assegnato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 32 – 2 /2022 dd. 15.07.2022 – data approvazione finanziamento 19.09.2022.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 227 dd. 22.12.2022 si approvava l'affidamento al Consorzio dei Comuni Trentini dell'erogazione dei servizi di miglioramento del sito web comunale e di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino e la gestione di n. 44 servizi digitali per il cittadino pubblicati all'interno della Stanza del Cittadino, nel rispetto dei tempi, dei modelli, dei sistemi progettuali e dei requisiti tecnologico-normativi previsti nell'Allegato 2 all'Avviso per la misura 1.4.1 del PNRR

Con nota prot. n. 932 dd. 01.02.2023 è stata formalizzata la proposta tecnico-economica con il Consorzio dei Comuni Trentini per la realizzazione degli "Interventi di miglioramento del sito web comunale e di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino nel rispetto dei tempi, dei modelli, dei sistemi progettuali e dei requisiti tecnologico-normativi previsti nell'Allegato 2 all'Avviso per la misura 1.4.1 del PNRR"

Il decreto n. 195/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale all'art. 1 ha decretato con l'"allegato 4 DNSH aggiornamento – non applicabilità", la non applicabilità del principio DNSH alle misure riguardanti gli investimenti 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4 M1C1 PNRR.

La suddetta cifra di € 79.922,00, con deliberazione giuntale n. 227 dd. 22.12.2022, è stata accertata per € 27.253,13 con imputazione al capitolo 1800 art. 1 del bilancio di previsione 2023 (in entrata la previsione è al cap. 1800/1). La relativa spesa di € 27.253,13 è stata impegnata al capitolo 21281 art. 564 del bilancio di previsione 2023 e si è demandato a successivo provvedimento l'impegno di spesa con imputazione 2024 e seguenti, pari ad € 6.542,65 relativo al canone per la gestione dei n. 44 servizi digitali all'interno della Stanza del cittadino.

Trentino digitale ha ultimato la migrazione del nuovo sito ed ha programmato la formazione ai dipendenti comunali incaricati alle funzioni di editor del sito web e della gestione di n. 4 servizi on line obbligatori già caricati.

In data 26.06.2024 si è conclusa positivamente l'asseverazione da parte del Ministero ed in data 30.07.2024 è stata inoltrata richiesta di liquidazione finanziamento.

Il finanziamento è stato liquidato in data 01.10.2024.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

I bandi per la transizione digitale applicano il sistema Lump Sum: l'erogazione dei fondi avviene per obiettivi e non attraverso la rendicontazione della spesa. Ad integrazione della verifica del raggiungimento del risultato il Comune nella richiesta di erogazione del contributo attesta il rispetto delle disposizioni del PNRR.

Avviso pubblico PNRR Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" Misura 1.4.3 "Adozione APP IO" Comuni. CUP n. I71F22002680006

Con nota prot. n. 6596 dd. 23.08.2022 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo il finanziamento di n. 21 servizi da attivare all'interna APP IO per un totale di finanziamento di € 5.103,00.

Il finanziamento è stato assegnato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 24 – 5/2022 dd. 16.09.2022 - data approvazione finanziamento 02.11.2022.

Lo stato del progetto è "da avviare" entro il 02.05.2023 (contratto con il fornitore Trentino Digitale).

Il progetto dovrà essere concluso entro il 27.12.2023.

L'allegato 2 all'Avviso 1.4.3 app IO stabilisce la definizione dei servizi e le modalità di migrazione

L'allegato 5 all'Avviso art. 13 co. 3 definisce gli allegati alla domanda di erogazione del finanziamento (certificato di regolare esecuzione del RUP).

Il decreto n. 195/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale all'art. 1 ha decretato con l'allegato 4 DNSH aggiornamento – non applicabilità”, la non applicabilità del principio DNSH alle misure riguardanti gli investimenti 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4 M1C1 PNRR.

La suddetta cifra di € 5.103,00 trova adeguato stanziamento sul bilancio 2023 al capitolo di spesa 21281 art. 565 e sul capitolo di entrata bilancio 2023 capitolo 1800/2

Su indicazione di Trentino Digitale e la nota di PagoPa, il 29.09.2023 il Comune ha ritirato la candidatura prot. n. 7470 dd. 29.09.2023 accettata con Decreto ns. prot. 7793. Con prot. 7703 dd. 13.10.2023 è stato trasmesso il decreto della presa d'atto della rinuncia di finanziamento.

In data 19.02.2024 prot. 1210 è stata inoltrata nuova domanda di partecipazione ed in data 15.07.2024 prot. 4932 il finanziamento è stato assegnato.

In data 07.05.2025 è stato contrattualizzato il consorzio dei Comuni trentini per l'attuazione del progetto.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

I bandi per la transizione digitale applicano il sistema Lump Sum: l'erogazione dei fondi avviene per obiettivi e non attraverso la rendicontazione della spesa. Ad integrazione della verifica del raggiungimento del risultato il Comune nella richiesta di erogazione del contributo attesta il rispetto delle disposizioni del PNRR.

Avviso pubblico PNRR Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE” Comuni. CUP n. I71F22002380006

Con nota Prot. n. 5577 dd. 14.07.2022 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo n. 1 integrazione alla piattaforma CIE (comprensivo della relativa formazione) da attivare per un totale di finanziamento di € 14.000,00

Il finanziamento è stato assegnato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 52/2022 dd. 06.06.2022 – data approvazione finanziamento 30.11.2022.

Il progetto è stato prorogato nel 2024. Il totale finanziabile è pari ad € 2.673,00. In data 17.06.2024 è stata approvata la richiesta di proroga. L'attività risulta da completare entro il 04.12.2024.

L'art. 11 dell'avviso prevede gli obblighi del soggetto attuatore, l'art. 13 le modalità di erogazione e rendicontazione (relazione finale a firma del legale rappresentante del soggetto attuatore e certificato di regolare esecuzione del RUP).

Il decreto n. 195/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale all'art. 1 ha decretato con l'"allegato 4 DNSH aggiornamento – non applicabilità", la non applicabilità del principio DNSH alle misure riguardanti gli investimenti 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4 M1C1 PNRR.

La suddetta cifra di € 14.000,00 trova adeguato stanziamento sul bilancio 2024 al capitolo di spesa 21281 art. 566 e sul capitolo di entrata bilancio 2024 capitolo 1800/3.

In data 27.08.2024 è stato incaricato Trentino Digitale Spa della realizzazione del progetto.

In data 06.02.2025 si è conclusa l'attività.

In data 15.05.2025 il finanziamento è stato liquidato.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

I bandi per la transizione digitale applicano il sistema Lump Sum: l'erogazione dei fondi avviene per obiettivi e non attraverso la rendicontazione della spesa. Ad integrazione della verifica del raggiungimento del risultato il Comune nella richiesta di erogazione del contributo attesta il rispetto delle disposizioni del PNRR.

Avviso pubblico PNRR MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA'"

MISURA 1.3.1. "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" COMUNI ottobre 2022

Il 18.09.2023 il Comune ha aderito all'avviso. Adesione accettata ns. prot. 7168 dd. 20.09.2023. Il finanziamento (importo del contributo per Comuni Fascia 2: € 10.171,75).

In data 18.06.2024 è stato formalizzato il contratto di affidamento al Consorzio dei comuni trentini di pubblicazione di n. 3 e-service sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati PDND.

In attesa di realizzazione del progetto.

PNC -A.1.1. Rafforzamento della misura PNRR M1C1 Investimento 1.4 per l'integrazione nella ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al DPP 20.03.1967 n. 223.

Il Comune ha contrattualizzato con la ditta Maggioli Spa per l'implementazione del modulo nel programma J-Demos in uso all'ufficio demografico. Effettuate tutte le attività di controllo e di migrazione dei dati e richiesto il contributo. In data 16.07.2024 è stato liquidato il contributo di € 2.806,00 da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno).

Ufficio Demografico: per i compiti di controllo e migrazione entro il 1.12.2023 previsti dal Decreto n. 18/2023 – PNC della Presidenza del Consiglio dei ministri – dipartimento per la trasformazione digitale alimentazione e richiesta di contributo attraverso la piattaforma web della ANPR.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

MISURA 1.4.5. "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - SEND"

In data 13.05.2025 si è provveduto alla contrattualizzazione con la ditta GISCO Srl e con Trentino Digitale Spa per la realizzazione del progetto.

Si resta in attesa del completamento.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno).

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

MISURA 1.4.4. "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) – ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)"

In data 29.05.2025 è stato contrattualizzato il servizio con Maggioli Spa

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno).

Ufficio Demografico: per i compiti di controllo e migrazione entro il 1.12.2023 previsti dal Decreto n. 18/2023 – PNC della Presidenza del Consiglio dei ministri – dipartimento per la trasformazione digitale alimentazione e richiesta di contributo attraverso la piattaforma web della ANPR.

10. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

10.1 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale

Oneri finanziari per ammortamento prestiti e rimborso degli stessi in conto capitale						
anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
oneri finanziari	3.827,49	3.022,23	2.179,28	1.308,87	373,08	96,28
quota capitale	47.404,96	48.210,22	49.053,17	49.941,57	41.410,40	32.238,51

11. GESTIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa

all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli d'intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

12. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

12.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 di data 24.07.2025⁴ il Comune ha deliberato la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art 193 del D.lgs 267/2000.

13 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

13.1 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Nell'ambito di detto programma sono comprese tutte le spese relative al funzionamento degli organi istituzionali del Comune. Tali spese risultano in gran parte fissate dalle norme vigenti (indennità ecc.) e pertanto risulta difficile agire sulle stesse. L'amministrazione peraltro potrà impegnarsi a verificare la possibilità di contenere alcune spese quali le spese di rappresentanza e le spese relative alla pubblicazione del bollettino comunale.

0102 Programma 02 Segreteria generale

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e di tutta la corrispondenza (Ufficio protocollo, segreteria generale)

0103 Programma 03 Gestione economica finanziaria

Responsabile politico: Assessore al Bilancio

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma.

Il programma si limita quasi esclusivamente alla spesa relativa al personale addetto agli uffici finanziari. Il programma comprende inoltre il compenso dovuto al revisore dei conti e tutta la gestione dell'entrata del Comune di Terre d'Adige

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile politico: Assessore al bilancio

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta, le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Sono incluse nel programma le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria, le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Infine, contiene le spese per le attività catastali.

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile politico: Sindaco – Assessore alla gestione del patrimonio comunale e manutenzione dei beni immobili.

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Responsabile del Servizio Gestione del Patrimonio

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori, con riferimento ad edifici pubblici in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria,

programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige nel programma sono state inserite tutte le spese riguardante la gestione dei beni comunali sia quelli siti nell'abitato sia quelli presenti in Paganella. Le spese ordinarie sono quelle destinate alle manutenzioni ed al cantiere comunale, comprese le retribuzioni al personale addetto (responsabili ULP e UP nonché quelle degli operai comunali)

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Responsabile politico: Assessore all'urbanistica

Responsabile gestionale: Responsabile Ufficio Tecnico

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti ed alle istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Comprende le spese per le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il programma comprende tutte le spese inerenti al funzionamento dell'ufficio tecnico e alla gestione dello sviluppo edilizio del territorio. Nel programma sono quindi considerate sia le spese riguardanti la retribuzione al personale, sia quelle relative alle consulenze esterne ed agli incarichi per perizie, collaudi, ecc., oltre alle spese per il funzionamento della commissione edilizia.

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile Ufficio Demografico

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e di stato civile, CIE e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte, cittadinanza ed unioni civili nonché le varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige il presente programma prevede essenzialmente spese per il personale addetto ai servizi demografici. Ulteriori spese riguardano il funzionamento della CEC ed eventuali spese per consultazioni elettorali.

0110 Programma 10 Risorse Umane

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il programma è relativo all'amministrazione delle spese di supporto alla gestione del personale dell'ente. Più nello specifico comprende le spese di aggiornamento e reclutamento del personale oltre alle spese per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Nell'ambito del presente programma sono state inserite tutte le spese relative ai servizi di carattere generale e di gestione non attribuibili specificatamente a singoli programmi in quanto riferibili all'intera struttura comunale e non a specifiche missioni di spesa. In tale programma sono comprese le spese di assicurazione degli immobili degli automezzi e del personale, la gestione e l'acquisto di programmi ed attrezzature informatiche nonché della gestione dei software, fotocopiatrici, e la gestione degli automezzi, nonché il materiale di cancelleria per il funzionamento degli uffici ed il servizio privacy.

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. La spesa del presente programma riguarda completamente il trasferimento al Comune di Lavis per il servizio di vigilanza urbana gestito in convenzione, nonché il trasferimento per acquisto attrezzature sempre per gli agenti di polizia locale.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Responsabile politico: Assessore Istruzione e Cultura - Assessore alla gestione del patrimonio comunale e manutenzione dei beni immobili.

Responsabile gestionale: Segretario Comunale – Responsabile Ufficio patrimonio

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia, situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Nel programma sono comprese le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale ausiliario. Sono incluse le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Ricadono nel programma le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, nel presente programma sono comprese tutte le spese comunali relative alla gestione della scuola provinciale dell'infanzia di Terre d'Adige "Girotondo". Le spese relative alla gestione della scuola dell'infanzia sono in gran parte coperte da trasferimento provinciale.

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile politico: Assessore Istruzione e Cultura - Assessore alla gestione del patrimonio comunale e manutenzione dei beni immobili.

Responsabile gestionale: Segretario Comunale - Responsabile Ufficio patrimonio

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige oltre alle spese di gestione e manutenzione ordinaria (riscaldamento, energia elettrica, telefono, ecc.) nel presente programma sono compresi gli interventi comunali di sostegno all'attività didattica della scuola elementare sia dell'abitato di Zambana che dell'abitato di Nave San Rocco. In particolare sono previsti interventi per le attività integrative e per altre attività promosse dalla scuola.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile politico: Assessore Istruzione e Cultura - Assessore all'inclusione e terza età.

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali; le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche, né le spese per le attività ricreative e sportive.

Per il Comune di Terre d'Adige, il settore della cultura assume un particolare rilievo, sia per quanto riguarda la politica di sostegno delle realtà associative (contributi alle associazioni culturali), sia per quanto riguarda le strutture culturali, sia infine, per quanto riguarda la promozione culturale. Le finalità da conseguire attraverso gli interventi previsti dal programma sono indirizzate principalmente al sostegno e promozione della cultura. Relativamente a tale ambito, oltre alla consueta attività, si prevede la prosecuzione dei corsi dell'Università della Terza Età. Inoltre è attivato il servizio di pubblica lettura le cui modalità di gestione sono definite e precisate nella convenzione stipulata con il Comune di Lavis. Si prevede di trovare una collocazione alternativa al punto di lettura di Nave San Rocco ormai non più idoneo ad ospitare il personale ed il patrimonio librario. Nel corso degli esercizi, proseguirà l'impegno nel sostegno dell'associazionismo culturale e ricreativo che rappresenta una particolare ricchezza della nostra Comunità.

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Responsabile politico: Assessore Sport - Assessore alle Politiche Giovanili - Assessore alla gestione del patrimonio comunale e manutenzione dei beni immobili

Responsabile gestionale: Segretario Comunale - Responsabile Ufficio patrimonio

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive, le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive. Comprende inoltre le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige nell'ambito di detto programma rientrano gli interventi ordinari e straordinari indirizzati alla promozione dell'attività sportiva nell'ambito comunale poiché la realtà dell'associazionismo-sportivo è sempre stata molto vivace ed attiva e per questo merita particolare attenzione e riguardo. Gli investimenti nel settore delle attività sportive, sono rivolti principalmente alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti esistenti e finalizzati al miglioramento della funzionalità delle attrezzature, come pure al sostegno alle associazioni che utilizzano strutture esterne al Comune.

Per quanto riguarda l'erogazione di servizi rimane confermato il sostegno alle varie attività promozionali, nonché il patrocinio a manifestazioni sportive che saranno individuate dalla Giunta comunale, oltre all'erogazione dei contributi annuali per l'attività ordinaria e straordinaria delle associazioni operanti nell'ambito del Comune.

0602 Programma 02 Giovani

Responsabile politico Assessore Sport e Politiche Giovanili

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il presente programma si riferisce al sostegno delle iniziative rivolte alla popolazione giovanile ed in particolare al finanziamento del piano giovani attuato in convenzione con il Comune di Lavis e delle proposte della Comunità Rotaliana Königsberg

MISSIONE 07 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Responsabile politico: Assessore Istruzione e Cultura –

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

La valorizzazione turistica del territorio comunale è svolta principalmente dalle locali Pro Loco. Il Comune di Terre d'Adige interviene in tal senso mediante l'erogazione di contributi ordinari per le attività promossa da tali associazioni.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile politico Assessore Urbanistica

Responsabile gestionale: Responsabile Ufficio Urbanistica e Responsabile Ufficio patrimonio

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali ...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile politico: Assessore politiche energetiche e sostenibilità - Assessore alle politiche agricole e forestali e tutela del territorio rurale – Assessore alla cura del verde pubblico

Responsabile gestionale: Segretario Comunale - Responsabile Ufficio patrimonio –

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e

progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il programma comprende tutti gli interventi relativi alla valorizzazione del verde pubblico e del territorio in genere. Con questo programma si propone la valorizzazione del "bene pubblico" creando le migliori opportunità e soluzioni funzionali per la sua fruizione da parte della collettività. Gli interventi previsti riguardano principalmente la manutenzione degli spazi, del verde pubblico ed arredo urbano, mediante intervento 19. Particolare significato riveste quindi l'impegno comunale relativo alla certificazione EMAS.

0903 Programma 03 Rifiuti

Responsabile politico: Assessore politiche energetiche e sostenibilità Assessore alle politiche agricole e forestali e tutela del territorio rurale – Assessore alla cura del verde pubblico

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, la gestione dei rifiuti risulta totalmente delegata ad ASIA che provvede alla raccolta, al trattamento ed allo smaltimento degli stessi, nonché alla fatturazione della tariffa agli utenti. Rimane in carico al Comune la spesa per la pulizia delle strade e delle piazze, il cui costo è coperto dalla tariffa rifiuti, riscossa da Asia stessa e riversata al Comune.

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento

dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

La gestione del ciclo idrico è totalmente delegata ad AIR, società in house, partecipata anche dal Comune di Terre d'Adige la quale provvede alla gestione degli impianti e alla riscossione (tramite Dolomiti Energia) delle tariffe, riversando al Comune la quota di ammortamento dell'impianto della rete idrica.

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile politico: Assessore politiche energetiche e sostenibilità - Assessore alle politiche agricole e forestali e tutela del territorio rurale – Assessore alla cura del verde pubblico

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige; il programma comprende la gestione ordinaria e straordinaria dei boschi e degli immobili siti in Paganella. Nell'ambito di tale programma viene ricompresa la spesa relativa alla custodia Forestale, nonché la spesa relativa all'Associazione forestale "Paganella-Brenta", della quale Terre d'Adige è il Comune capofila. Nell'ambito delle spese relative alla gestione del patrimonio boschivo trova collocazione in questo programma la vendita del legname che per il Comune di Terre d'Adige rappresenta una rilevante risorsa economica.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile politico: Assessore alla viabilità

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Responsabile Ufficio patrimonio

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il progetto riguarda tutte le spese relative ad amministrazione, funzionamento, sicurezza della viabilità comunale, della circolazione stradale e illuminazione pubblica, sia per quanto riguarda le zone a traffico, i parcheggi i percorsi ciclabili e pedonali. Per quanto riguarda gli interventi straordinari di particolare rilevanza sono i lavori relativi alla sistemazione di varie strade interne ed esterne.

MISSIONE 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di

protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, si intende redigere un Piano di Protezione Civile attualmente assente in forma unitaria post fusione.

MISSIONE 12 *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile politico: Assessore Politiche Sociali

Responsabile gestionale: Segretario Comunale - Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Responsabile Ufficio patrimonio

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Responsabile politico: Assessore alle politiche sociali

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di

persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il presente programma si riferisce alle attività relative agli interventi in favore degli anziani.

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Responsabile politico: Assessore alle politiche sociali

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Nella presente sezione sono ricompresi i vari interventi in favore ed a sostegno dei nuclei familiari, per incentivazione della natalità, ed aiuto economico mediante erogazione di contributi ai nuovi nati, come anche alle famiglie con anziani. (tessili sanitari)

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile Ufficio Tecnico

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, questo programma comprende tutte le spese relative alla gestione cimiteriale svolte in economia dal Comune di Terre d'Adige, come pure la manutenzione straordinaria dei due cimiteri degli abitati di Zambana e Nave San Rocco.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile politico: Assessore all'Agricoltura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Nel programma sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare sono comprese le spese relative alla promozione del settore agricolo ed in particolare della produzione caratteristica della zona di Zambana e di Nave San Rocco, vale a dire l'asparago bianco. Il sostegno del Comune è attuato sia mediante contributi alle associazioni che promuovono i prodotti sia mediante la messa a disposizione di adeguate strutture per la commercializzazione. Nel programma risulta infine compresa la spesa relativa al pagamento del canone dei terreni agricoli concessi all'ex Comune di Zambana da parte della Provincia di Trento. La spesa stessa risulta coperta dalle quote di affitto versate dai singoli assegnatari.

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

1701 Programma 01 Fonti energetiche

Responsabile politico: Assessore alle politiche energetiche e sostenibilità

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo

sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità i

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità

MISSIONE 50 Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 *Servizi per conto terzi*

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

COMUNE DI TERRE D'ADIGE
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	720.540,00	720.540,00	720.540,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	78.550,00	77.550,00	77.550,00
Acquisto di beni e servizi	339.025,00	338.800,00	338.800,00
Trasferimenti correnti	4.200,00	4.200,00	4.200,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre spese correnti	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.236.521,00	1.234.696,00	1.234.696,00
Giustizia			
Giustizia	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza			
Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	59.000,00	59.000,00	59.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	59.000,00	59.000,00	59.000,00
Istruzione e diritto allo studio			
Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	101.700,00	101.700,00	101.700,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Acquisto di beni e servizi	117.100,00	117.100,00	117.100,00
Trasferimenti correnti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	250.800,00	250.800,00	250.800,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	400,00	400,00	400,00
Acquisto di beni e servizi	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Trasferimenti correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI TERRE D'ADIGE
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	83.400,00	83.400,00	83.400,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.300,00	2.300,00	2.300,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	65.700,00	65.700,00	65.700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	13.000,00	13.000,00	13.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	81.000,00	81.000,00	81.000,00

Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	21.000,00	21.000,00	21.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	21.000,00	21.000,00	21.000,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	100,00	100,00	100,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	361.650,00	360.650,00	360.650,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	52.000,00	52.000,00	52.000,00
<i>Interessi passivi</i>	160,00	100,00	100,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	413.930,00	412.850,00	412.850,00

Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	80.409,00	80.409,00	80.409,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	80.409,00	80.409,00	80.409,00

COMUNE DI TERRE D'ADIGE
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Soccorso civile			
MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	250.900,00	250.900,00	250.900,00
Trasferimenti correnti	47.500,00	47.500,00	47.500,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	298.400,00	298.400,00	298.400,00
Tutela della salute			
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività			
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	100,00	100,00	100,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	100,00	100,00	100,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasferimenti correnti	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI TERRE D'ADIGE
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	31.836,00	40.636,00	40.636,00
Totale Fondi e accantonamenti	31.836,00	40.636,00	40.636,00
Debito pubblico			
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	32.400,00	23.600,00	0,00
Totale Debito pubblico	32.400,00	23.600,00	0,00
Anticipazioni finanziarie			
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Servizi per conto terzi			
Servizi per conto terzi	776.500,00	776.500,00	776.500,00
Totale Servizi per conto terzi	776.500,00	776.500,00	776.500,00
TOTALE GENERALE	3.934.796,00	3.931.891,00	3.908.291,00

COMUNE DI TERRE D'ADIGE
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	379.875,08	389.874,84	373.379,56	374.300,00	374.300,00	374.300,00	0,25
Trasferimenti correnti	1.652.182,17	1.531.814,70	1.502.747,02	1.479.885,00	1.476.980,00	1.463.380,00	-1,52
Extratributarie	673.740,70	933.471,76	887.185,84	804.111,00	804.111,00	804.111,00	-7,27
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.705.797,95	2.854.961,30	2.743.312,42	2.658.296,00	2.655.391,00	2.631.791,00	-3,10
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	34.541,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.705.797,95	2.854.961,30	2.777.853,42	2.658.296,00	2.655.391,00	2.631.791,00	-4,30

COMUNE DI TERRE D'ADIGE
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Segue 2.1.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.811.477,16	609.601,00	918.939,88	0,00	0,00	0,00	-100,00
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	37.199,77	38.490,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	127.150,87	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.848.676,93	648.091,15	1.046.090,75	0,00	0,00	0,00	-100,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	4.554.474,88	3.503.052,45	4.323.944,17	3.158.296,00	3.155.391,00	3.131.791,00	-26,96

COMUNE DI TERRE D'ADIGE
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	379.875,08	389.874,84	373.379,58	374.300,00	374.300,00	374.300,00	0,25
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	379.875,08	389.874,84	373.379,58	374.300,00	374.300,00	374.300,00	0,25

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI TERRE D'ADIGE
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Segue 2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.652.182,17	1.531.814,70	1.502.747,02	1.479.885,00	1.476.980,00	1.453.380,00	-1,52
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.652.182,17	1.531.814,70	1.502.747,02	1.479.885,00	1.476.980,00	1.453.380,00	-1,52

COMUNE DI TERRE D'ADIGE
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Segue 2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	638.931,34	667.545,03	776.909,14	743.811,00	743.811,00	743.811,00	-4,26
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.485,83	18.008,54	7.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	-26,67
Interessi attivi	3.852,50	28.910,94	26.251,57	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-88,57
Altre entrate da redditi di capitale	157,98	473,94	500,00	200,00	200,00	200,00	-60,00
Rimborsi e altre entrate correnti	18.313,05	218.533,31	56.025,13	51.600,00	51.600,00	51.600,00	-7,90
TOTALE	673.740,70	933.471,76	867.185,84	804.111,00	804.111,00	804.111,00	-7,27

COMUNE DI TERRE D'ADIGE
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Segue 2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.738.660,23	609.601,00	918.939,88	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	72.816,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	37.199,77	38.490,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.848.676,93	648.091,15	918.939,88	0,00	0,00	0,00	-100,00

COMUNE DI TERRE D'ADIGE
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Segue 2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	37.199,77	38.490,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	37.199,77	38.490,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI TERRE D'ADIGE
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Segue 2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI TERRE D'ADIGE
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Segue 2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00

COMUNE DI TERRE D'ADIGE
Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028

Visti:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 30/07/2025, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Terre d'Adige per gli anni 2026-2028;
- lo schema di Documento Unico di Programmazione 2026/2028, comprendente il programma triennale delle opere pubbliche, predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;
- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 che approva il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige;
- il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.;
- il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;
- l'art.170 del d.lgs. 267/2000, che indica:
 - al comma 1 *"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni..."*
 - al comma 5 *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione..."*;
- il vigente regolamento di contabilità approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 31 di data 08/02/2019 e lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 05/03/2020;

- Il Documento di Economia e Finanza Provinciale - DEFP del 04.07.2025 della Provincia Autonoma di Trento.

Preso atto che:

- nella presentazione dello schema di DUP, la Giunta ha tenuto conto delle informazioni a disposizione a tale data e pertanto provvederà a delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2026–2028, con l'aggiornamento al medesimo documento in fase di predisposizione del bilancio 2026-2028;
- il DUP è stato redatto in forma semplificata, come consentito dal punto 8.4.1 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011;
- che lo schema di DUP contiene le proposte di documenti programmatori generali e che pertanto, con l'approvazione del DUP da parte del Consiglio comunale, tali documenti si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il revisore ha verificato:

- a) il documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate per il quinquennio di mandato amministrativo con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 05/06/2025;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP.

Tutto ciò premesso, il Revisore

esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2026-2028 con le linee programmatiche di mandato.

Mezzolombardo, 21/08/2025

Il revisore

Lucia Corradini

(firmato digitalmente)

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Davide Pederzoli

Il Segretario Comunale
F.to Alfredo Carone

Relazione di Pubblicazione

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo Comunale di Terre d'Adige per dieci giorni consecutivi con decorrenza dal 03/09/2025.

Il Segretario Comunale
F.to Alfredo Carone

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Terre d'Adige li, 03/09/2025

Il Segretario Comunale
Alfredo Carone

Relazione di Pubblicazione

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Comunale di Terre d'Adige per dieci giorni consecutivi con decorrenza dal 03/09/2025 senza opposizioni.

Il Segretario Comunale
Alfredo Carone

Deliberazione divenuta esecutiva il 14/09/2025 ai sensi dell'articolo 183 comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Il Segretario Comunale
Alfredo Carone
